

confederazione delle confraternite

Tradere

delle diocesi d'italia

notiziario ufficiale della confederazione delle confraternite delle diocesi d'italia eretta dalla conferenza episcopale italiana



Tradere

*Ricordiamo la sua beata passione
2011 confratelli in cammino
Ruolo educativo della Confraternita*

IN EVIDENZA

*FOGC è nato
I consultori famigliari
Congresso Eucaristico*

I NOSTRI SCRITTI

*L'ansia consuma il corpo
Le confraternite nella strada*

LA CONFEDERAZIONE INFORMA

*Verbale del 25/26 febb.
Confraternite ammesse*

I NOSTRI CAMMINI

*Capranica Lazio
Masone Genova*

IL MONDO CONFRATERNALE

*Mussomeli
S. M. Odiigtria
Via Crucis a Roma*

RASSEGNA STAMPA, RECENSIONI

*I Cartigli di S. Eligio
Il Natale del muto*

ARTE E STORIA

Le confraternite 750 anni a Savona

PIETÀ POPOLARE E LITURGIA

La devozione a Maria

2011

N
U
M
E
R
O

12

Tradere – TRIMESTRALE

Anno V - numero 12 - Aprile 2011

DIRETTORE: Francesco Antonetti

DIRETTORE RESPONSABILE:

Massimo Carlesi

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE:

Massimo Carlesi – MaxCarl@libero.it

DIREZIONE

Piazza S. Giovanni in Laterano, 6

00184 – Roma

Tel. 06 69886239 – Fax 06 69886182

www.confederazioneconfraternite.org

E-mail: confederazioneconfraternite@vicariatusurbis.org

confederazione.confraternite@gmail.com

EDITORE: Confederazione delle Confraternite delle

Diocesi d'Italia

Piazza S. Giovanni in Laterano, 6

00184 – Roma

Registrazione del Tribunale di Roma

n. 397 del 18/09/2007

Hanno collaborato a questo numero:

Fioralba Barusso, Rino Bisignano, Filippo Giacomo Cerfeda, Roberto Clementini, Stefania Colafranceschi, Andrea D'Arrigo, Marco del Sindaco, Vincenzo Di Leo, Don Domenico Ferri, Vincenzo Focaroli, Giovanni Gallotti, Enrico Ivaldi, Giuseppe Larosa, Pino Mancini, Franca Maria Minazzoli, Valerio Odoardo, Giorgio Alessandro Pacetti, Biagio Pifano, Olimpia Tarzia.

Si ringrazia per le foto:

Salvatore Francesco Bisignano, Altamura (BA), Salvatore Catalano, Mussomeli (CL).

Finito di stampare il 10 aprile 2011

dalla Primegraf

Via Ugo Nutta, 2a – 00177 Roma

Tel. 06 2428352 – Fax 06 2411356

E-mail: grafica@primegraf.it

TIRATURA DI QUESTO NUMERO: 2.000 copie

Tutela della riservatezza dei dati personali

I dati personali dei destinatari di **Tradere** sono trattati in conformità al Decreto Legislativo n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") e utilizzati per le finalità direttamente connesse e strumentali all'erogazione del servizio. In qualsiasi momento è possibile richiedere la modifica, l'aggiornamento o la cancellazione di tali dati, scrivendo a: Segreteria Generale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia.

Piazza S. Giovanni in Laterano, 6 – 00184 Roma

Tel. 06 69886239 – Fax 06 69886182

Gli articoli rispecchiano esclusivamente le opinioni degli autori.

Tradere

Ricordiamo soprattutto la sua beata passione, la sua gloriosa risurrezione e l'ascensione al cielo di S.E. Mons. Armando Brambilla	pag. 1
Un 2011 ricco di confratelli in cammino del Presidente Francesco Antonetti	pag. 2
Quale ruolo educativo potrebbero avere le nostre Confraternite nella complessa questione giovanile? del Direttore Massimo Carlesi	pag. 3

IN EVIDENZA

È nato ufficialmente il FOGC di Valerio Odoardo	pag. 5
I consultori familiari: necessaria una riforma di Olimpia Tarzia	pag. 6
Il Vescovo della Diocesi di Noyon, S.E. Mons. Jacques Benoit-Gonnin, a Roma per il Convegno Eureloy di Stefania Colafranceschi	pag. 7
L'Èvêque du Diocèse de Noyon, S.E. Mons. Jacques Benoit-Gonnin, à Rome pour le Congrès Eureloy de Stefania Colafranceschi	pag. 7
La fede rimane viva se si rivolge a tutto l'uomo	pag. 9
Con una semplice ma importante cerimonia è stata ufficialmente inaugurata la parete sulla quale saranno collocate le formelle delle Confraternite d'Italia di Giovanni Gallotti	pag. 10
XXV Congresso Eucaristico Nazionale - Eucaristia: pane del cammino	pag. 10
Lettera di S.E. Rev.ma Mons. Edoardo Menichelli Arcivescovo di Ancona-Osimo a S.E. Mons. Armando Brambilla e al Presidente Francesco Antonetti per richiedere la collaborazione della Confederazione a coordinare le iniziative volte a far partecipare le Confraternite italiane al XXV Congresso Eucaristico Nazionale di Ancona	pag. 11
La Confraternite romane aderiscono al progetto di carità della Confederazione: questa è la prima iniziativa	pag. 12

I NOSTRI SCRITTI

Nulla consuma il corpo quanto l'ansia... di Roberto Clementini	pag. 13
Molte Confraternite a Vazia (Rieti) Un germoglio nuovo da un seme antico di Vincenzo Focaroli	pag. 14
Le Confraternite riscoprono la propria vocazione: la strada! di Don Domenico Ferri	pag. 15

LA CONFEDERAZIONE INFORMA

Verbale del Consiglio Direttivo dei Coordinatori regionali e loro Vicari del 25 e 26 febbraio 2011	pag. 16
Elenco delle Confraternite ammesse alla Confederazione	pag. 26
Legge sulla privacy e adempimenti connessi per le Confraternite a cura di Marco del Sindaco	pag. 26

I NOSTRI CAMMINI

X Cammino di Fraternità delle Confraternite del Lazio, Capranica 16 ottobre 2011	pag. 30
Cammino di Fraternità Interregionale delle Confraternite, 55° raduno ligure, 5° raduno piemontese	pag. 31
IX Cammino Regionale di Fraternità del Lazio di Giorgio Alessandro Pacetti	pag. 31

IL MONDO CONFRATERNALE

Nuovo direttivo della Confraternita S. Spina di Massimo Stivaletta di Pino Mancini	pag. 32
Il Card. Tarcisio Bertone ha firmato la bolla di costituzione dell'Arciconfraternita del SS. Sacramento 1553	pag. 32
A Caltanissetta l'Arciconfraternita della Matrice ha ottenuto il riconoscimento di "gruppo culturale di interesse comunale"	pag. 33
Altamura continua la fioritura delle Confraternite di Rino Bisignano	pag. 34
Nuovo direttivo per Santa Maria del Porto di Pino Mancini	pag. 35
La venerabile Arciconfraternita dei Siciliani in Roma ha accolto il cardinale titolare Nota redazionale	pag. 35
Gemellate le Confraternite del Sacramento di Mussomeli e del Sacramento di Valledolmo	pag. 36
Diocesi di Lucca	pag. 36
La Confraternita Collegio SS. Salvatore di Enna festeggia il suo anniversario 750 anni dalla fondazione 1261-2011	pag. 37
A Roma la Via Crucis delle Confraternite guidata da S.Ecc. Mons. Brambilla	pag. 37
Arciconfraternita di S. Maria dell'Orazione e Morte. Il Card. Monterisi presiede	pag. 38
la S. Messa in suffraggio di don Ariodante Branti	pag. 38
Elezioni del nuovo Priore e dei Consiglieri della Confraternita di S. Giuseppe Patriarca	pag. 38
S.E. Mons. Cesare Nosiglia incontra i rappresentanti delle Confraternite liguri e piemontesi di Enrico Ivaldi	pag. 38
Santuario S. Antonio Abate a Viconate Confraternita de "I discepoli di S. Antonio Abate di Biagio Pifano	pag. 39
I Riti della Settimana Santa a Bisceglie di Vincenzo Di Leo	pag. 39

RECENSIONI, RASSEGNA STAMPA

Presentazione del Libro "Arciconfraternita del SS. Rosario" di Giuseppe Larosa	pag. 40
Antonio Dogetta: "S.E.R. Mons. Carlo Chenis Vescovo di Civitavecchia - Taquinia	pag. 41
I cartigli di Sant'Eligio dei Ferrarini in Roma di Adalberto Biasotti, Massimo Carlesi, Marco Fagnani	pag. 41
Per non dimenticare da Prefazione di Filippo Giacomo Cerfeda	pag. 42
Il catalogo della mostra Anchelos a Cesena di Maria Gabriella Alessandroni	pag. 43
Il Natale del Muto. Percorso espositivo tra gli affreschi di Pietro Ivaldi di Stefani Colafranceschi	pag. 43

ARTE E STORIA

Su iniziativa del priorato celebrati gli oltre 750 anni di presenza confraternale nella Diocesi di Savona-Noli di Fioralba Barusso pag. 44

PIETÀ POPOLARE E LITURGIA

La Preghiera di Lode: "Potenza del nome Divino" Salmo 8 di Franca Maria Minazzoli	pag. 46
La devozione a Maria di Andrea D'Arrigo	pag. 47
Due foto del nostro Patrono, il beato Piergiorgio Frassati...	pag. 49
Convocazione assemblea	pag. 49

In copertina:

La pala della Resurrezione
Santi di Tito (Borgo San Sepolcro 1536 – Firenze 1603)
Firenze, Basilica di Santa Croce

L'arredo pittorico della Basilica di Santa Croce a Firenze è in gran parte merito di Giorgio Vasari che ne volle la sistemazione; le opere di Santa Croce sono tra le rassegne antologiche d'arte più complete del tardo manierismo. Vi sono opere dello stesso Vasari, del Bronzino, dell'Allori, di Santi di Tito, e molti altri. La basilica di Santa Croce, di Firenze nell'omonima piazza è una tra le più importanti realizzazioni del gotico in Italia. È conosciuta anche come «Tempio dell'Itale glorie» essendovi sepolti molti sommi artisti, letterati.



Ricordiamo soprattutto la sua beata passione, la sua gloriosa risurrezione e l'ascensione al cielo

Carissimi confratelli e consorelle, la gioia della Pasqua sia con tutti voi. Il Signore Gesù ha vinto la Sua e la nostra morte, e ci ha aperto le porte del Paradiso, ma ha anche iniziato una vita nuova, **“una vita buona, secondo il Vangelo”**, cioè secondo la buona notizia e cioè che: **“Dio Padre d'amore, amante della vita, ha risuscitato il figlio suo Gesù Cristo per noi!”**. **“Dio lo ha risuscitato il terzo giorno e volle che apparisse non a tutto il popolo ma, a testimoni prescelti da Dio”** (At 10,40-41).

I testimoni, illuminati dalla Parola di Dio, rileggono il mistero della vita di Gesù alla luce delle sua morte e risurrezione e comprendono il disegno d'amore del Padre che, vuole salvare il mondo attraverso la via oscura del dolore e della morte. Se per la ragione umana la passione e la morte sono l'assurdità più inspiegabile, alla luce della Sacra Scrit-

tura appaiono come la strada attraverso la quale la volontà divina ha deciso di condurre il suo progetto salvifico.

Il mistero di Gesù può essere capito solo da chi ragiona secondo Dio. Ai discepoli e a noi è chiesto di credere a Gesù, che ha vinto la morte per noi. Dicevano i due discepoli di Emmaus, dopo l'incontro con Gesù pellegrino, che si rivela allo spezzare del pane: **“Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le scritture?”** (Lc 24-32).

Gesù si rivela a tutti, ma occorre avere il cuore e la mente aperti alla sua illuminazione per accogliere il suo messaggio. Solo chi ha conoscenza di Dio e dei suoi discepoli può aprirsi alla speranza pasquale.

In questo senso dobbiamo convertirci dalla pigrizia, dall'egoismo del peccato, dai compromessi con il male, da tutto ciò che ci allontana dall'amore di Dio. Anche se tutto questo non è facile, il Dio che ha risuscitato Gesù dai morti, ci darà la sua grazia mediante i sacramenti, per rimuovere le nostre resistenze alla Sua grazia.

L'esperienza domenicale, che celebriamo come pasqua settimanale, è il gesto più grande di amore che possiamo vivere, che cambia, rinnova, trasforma la nostra esistenza personale e quella delle nostre fraternite.

Nell'indicazioni del Messale romano si legge: **“La chiesa, adempiendo il comando ricevuto da Cristo Signore mediante gli Apostoli, celebra la memoria di Cristo, ricordando soprattutto la sua beata passione, la sua gloriosa risurrezione e l'ascensione al cielo”**.

Nelle nostre fraternite dobbiamo sempre ricordarci alla domenica, quando celebriamo l'Eucaristia, che celebriamo la sua memoria di morte e risurrezione. Celebrare la memoria non è vivere un ricordo del passato, ma rendere presente Cristo stesso oggi.

Allora quando diciamo: **“Annunciamo la tua morte Signore, proclamiamo la tua risurrezione, nell'attesa della tua venuta”** esprimiamo ciò che la comunità sta celebrando, la Pasqua del Si-



gnore che si rende attuale per noi. Da qui nasce la forza di essere nel mondo segno di vita nuova, di carità e d'amore. Le nostre confraternite siano sempre la novità che Cristo ha operato nella sua Pasqua.

A Reggio Calabria l'11 e il 12 giugno si terrà il XX Cammino Nazionale delle Confraternite d'Italia.

Ad Ancona al Congresso Eucaristico, il giorno 8 settembre ci troveremo come Confraternite d'Italia per celebrare il memoriale della Pasqua, secondo

l'ordine del Signore: "Fate questo in memoria di me". In questa giornata, a noi dedicata, dovremmo essere presenti in molti.

Con affetto vi Benedico e auguro a tutti Buona Pasqua.

✠ **Armando Brambilla**

Vescovo Ausiliare di Roma

Assistente Ecclesiastico della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

Il Pensiero del Presidente

Un 2011 ricco di confratelli in cammino



Un lungo elenco di appuntamenti indica quest'anno gli incontri confraternali che impegnano la Confederazione.

Avremo i Cammini regionali: il 15 maggio a Masone per il Cammino interregionale Piemonte e Liguria, il 16 ottobre a Capranica per quello del Lazio, il 23 Ottobre ad Avezzano per quello interregionale Abruzzo e Molise.

Ci saranno incontri e Convegni diocesani a Corato il 15 maggio, ad Enna il 21 maggio a Benevento il 19 giugno.

A tutti la Confederazione ha offerto e offre il proprio sostegno e partecipazione e soprattutto si sta impegnando nel collaborare con i due grandi eventi nazionali che coinvolgeranno tutte le confraternite italiane.

Il primo sarà a Reggio Calabria, dove nei giorni 11 e 12 giugno verrà celebrato il XX Cammino di Fraternità e il secondo il giorno 8 settembre nelle città di lesi ed Ancona dove i confratelli pregheranno insieme in occasione del XXV Congresso Eucaristico Nazionale.

Questi due grandi eventi dovranno, ancora una volta, essere occasioni di testimonianza, di fede, di Pietà popolare e di crescita per la nostra secolare realtà.

In particolare ad Ancona testimonieremo il nostro

amore per la Santa Eucaristia. Ricordo che nell'ultimo sussidio catechetico dal titolo **Confraternite: La Spiritualità del Confratello**, uno dei temi affrontati è quello della Santissima Eucaristia, dove viene detto che: *la devozione all'Eucaristia è uno dei punti fondamentali della spiritualità confraternale*. Come sapete molte confraternite curano particolarmente le processioni del Corpus Domini, celebrano le Quaranta ore di adorazione al SS Sacramento e vivono profondamente le preghiere nel Giovedì Santo.

Il confratello quindi ha amato ed ama la Santissima Eucaristia e proprio l'Eucaristia è stata alle origini, ed è tuttora, il fondamento della spiritualità confraternale. Nel nostro documento catechetico esortiamo ad impegnarci affinché *la riflessione sulla Santa Eucaristia accompagni la nostra vita quotidiana per non separare mai la pratica religiosa dalla vita concreta, né la preghiera dalla bontà verso il prossimo*. Questo è quello che vogliamo portare nei nostri Cammini e renderlo ancora più evidente con la nostra presenza al XXV Congresso Eucaristico Nazionale. In attesa di incontrarvi, invio a tutti un augurio per una serena e Santa Pasqua di Resurrezione. ☉

Dott. Francesco Antonetti

Presidente della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

L'editoriale del Direttore Responsabile

Quale ruolo educativo potrebbero avere le nostre Confraternite nella complessa questione giovanile?

di Massimo Carlesì

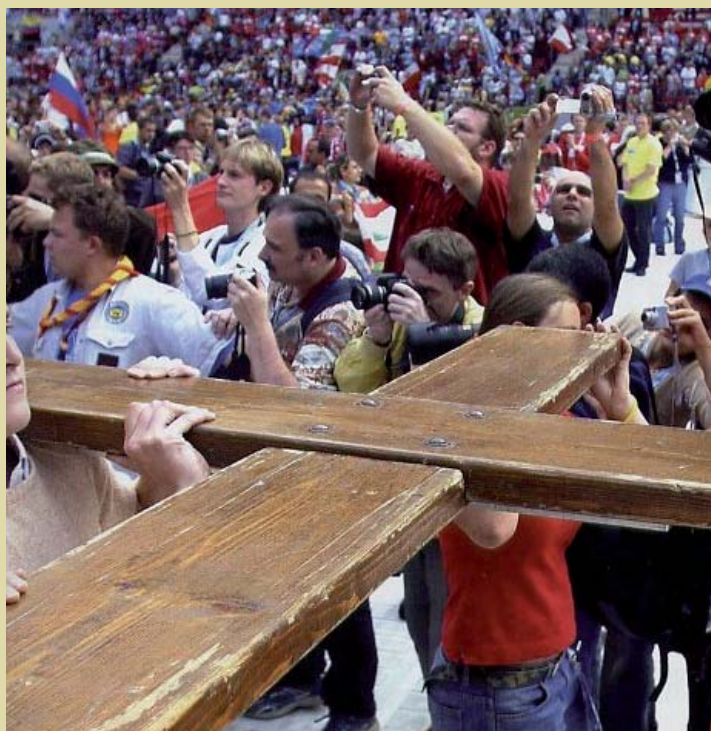
Una questione, meglio chiamarla, un termine più appropriato, un *problema*: i nostri giovani in confraternita. È sempre stato attuale e non cambierà anche tra qualche secolo, come lo è stato nei secoli passati ovvero, cambierà la maniera di percepirlo di affrontarlo ma la *questione giovani* sarà sempre attuale e sempre identico, il problema nasce inevitabilmente sempre da una questione generazionale.

Però se non fosse così, il costante mutare dei costumi, dell'etica, dei modelli e l'inesorabile ma stupefacentemente affascinante del trascorrere del tempo, saremmo tutti senza età e senza tempo, nessuno sarebbe più saggio e nessuno avrebbe meno esperienza.

Vorrei in queste mie riflessioni soffermarmi sulle *conflittualità* generazionali, attenzione non parlo di guerre ma intendo con la parola – conflittuale – l'incontro di diversi intendimenti, diversi modi nel sentire, del percepire dell'agire e del reagire propri dei diversi tempi ed epoche

Osservo da tempo i giovani: sono partito, come credo molti di noi fanno, dall'osservazione critica negativa, questa crea solo distanze ed incomprensioni, si contrappone una osservazione finalizzata al comprendere, quindi più vicina, partecipe e costruttiva. Noi viviamo ed operiamo nelle Confraternite, comunità che possono avere una enorme e prorompente forza trascinante nel promuovere quei valori umani che spesso, nei giovani, percepiamo affievolirsi o peggio scomparire lasciando il posto troppo spesso a sentimenti ove l'oggi è in assoluto più importante del domani e che tutto ciò che poteva essere ieri non ha memoria. Tutto si concretizza in un tragico *nulla* perchè il tempo è fuggito e i ricordi e il futuro non hanno spessore. Per nostra fortuna questo possibile tragico quadro non appartiene alla normalità dei più, però è sempre vivo ed in agguato pronto ad impossessarsi dei nostri giovani, quelli culturalmente più deboli, soprattutto per una scarsa, talvolta inesistente sana educazione familiare. Tralascio queste considerazioni che, malgrado appena scritte, appaiono datate, già le sento vecchie, mi hanno ricordato infatti per un momento certi discorsi di mio padre che, se fosse ancora in vita, avrebbe quasi cento anni, affrontiamo le riflessioni che mi sono programmate. La Confraternita, potrebbe avere un effettivo ruolo educativo all'inter-

no di questa nostra società? Credo di sì. Bisogna cambiare però qualche cosa. Cosa? Uso parole che ho sentito spesso dal nostro Vescovo Monsignor Brambilla -apriamo le porte delle confraternite, facciamo entrare aria nuova eliminando certe polverosità- A questa sacrosanta e lungimirante considerazione ne aggiungerei un'altra urgente ed imperativa, "*Rinnoviamoci!*" intendiamoci però sul termine che potrebbe trarre in inganno se non compreso. Rinnovare vuol dire: ripetere, ribadire, rifare, riproporre, innovare, rigenerare, riordinare, ripristinare, rinfrescare, cambiare aria, rifiorire, ringiovanire, aggiornare, rinvigorire, lascio a voi la libera interpretazione di ogni termine purché riferito alla Confraternita. Domandiamoci: Per quale motivo un giovane che tenta di avvicinarsi alla Confraternita dovrebbe riconoscersi nei suoi valori se il messaggio al quale aspira, di purezza, correttezza, giustizia, amore verso il prossimo, felicità e certezza della vita ultraterrena, passa attraverso atmosfere austere come quelle delle sale dei nostri consigli ed oratori. Lì trovano decine di vecchietti e vecchiette seduti intenti a recitare l'Ufficio, pratica che si ripete in talune realtà da centinaia di anni, i valori che il giova-



ne va cercando vengono professati e testimoniati con rituali troppo antichi e statici per poter interessare una giovane gagliarda intelligenza sempre alla ricerca del nuovo.

Allora c'è bisogno di grande coraggio all'interno dei nuclei responsabili delle nostre confraternite, coraggio vero che si può manifestare soltanto con un vero rinnovamento che interessi i giovani a frequentarci; certamente non possiamo intraprendere questa sfida proponendo noi il rinnovamento ed il ringiovanire: parlorremmo nella maggior parte dei casi proposte già vecchie nella sostanza perché non abbiamo l'elasticità e lo spirito di una intelligenza giovane.

Credo che il coraggio del cambiamento passa attraverso una strada molto complessa; occorre che la Confraternita stessa si deve avvicinare ai giovani se vuole che i giovani si avvicinino alla Confraternita, è banale ma è così. Meno incomprensibili chiusure e meno distanze ma più comprensione, sintesi e chiarezza, sforzandoci di comprendere una nuova lingua, meno pulpiti e meno parole, cercare l'essenzialità per presentarsi in modo inedito e comprensivo al fenomeno della odierna gioventù. Comprendere che i nostri giovani sono una nuova realtà alla quale dobbiamo aprirci, colloquiare e condividere con loro ansie ed aspirazioni. È la nuova generazione, una nuova umanità, che ha un proprio linguaggio nuovo per noi, che troppo spesso non condividiamo perché non capiamo. È una forte frattura quella del linguaggio, si deve al fatto che non siamo più in grado e capaci di far leggere in modo corretto ai giovani le regole di comportamento che riguardano: famiglia, scuola, istituzioni, società, Chiesa, Confraternita limitandoci a presentarle come le vediamo e le viviamo noi. Nella enorme contraddittorietà della cultura contemporanea la "istituzione" ha perso il suo significato simbolico, i giovani percepiscono questa distanza e, la comunità laica confraternale, ma fortemente cristiana, viene av-

vertita, oggi dai giovani, come prescrizione e come regola, queste indispensabili, purché resa comprensibili. Nessuno farà fatica nell'ammettere che gli adolescenti e ancor più i giovani, tranne alcune fortunate realtà, sono i grandi assenti nelle nostre Confraternite, è sufficiente partecipare ad una celebrazione o ad una manifestazione confraternale, in una qualsiasi delle nostre Confraternite, in particolare modo in quelle delle grandi città, per rendersi conto che gli adolescenti e i giovani presenti, sono solo una piccolissima minoranza, poco attratti da una cultura che non comprendono, rimasta importante, insostituibile, ineliminabile, grande ma con un idioma antico a loro molto distante.

La Confraternita deve rinnovarsi, deve mostrarsi vivace e perché no anche divertente, gioiosa, propensa all'incontro, al chiasso, alla felicità. Il ruolo educativo coinvolgente i giovani, se lo si vuole conquistare, passa anche per questa strada. Non si può pensare di "governare" una Confraternita con l'austerità ottocentesca, necessaria quando si doveva imporre con il rigore regole che oggi possono essere accettate solo se spiegate con chiare parole che cercano di dare un senso all'appartenenza. Mi limito ad osservare che per cominciare a parlare dei giovani, ai giovani, e dire ciò che il Vangelo ci autorizza a testimoniare loro con umiltà e fiducia, dare loro consapevolezza e pieno consenso valorizzandoli ed integrandoli: i giovani che conoscono i linguaggi dei loro coetanei, sapranno entrare in rapporto diretto e personale con quanti si lasceranno incontrare, annunciando loro che la Confraternita può divenire la loro casa comune ove non si dimentica mai di nessuno e lì c'è il Signore che li attende, li cerca, li accoglie e li perdona. La Confraternita può diventare la loro Casa/Chiesa, senza tralasciare la loro Parrocchia con la quale la Confraternita deve interagire trovando nel coinvolgimento attivo la ragione della loro fede. Ogni confraternita, con o senza giovani al suo interno, deve chiedersi

in che modo può interessarsi del problema educativo; è necessario comprendere che le rivoluzioni si fanno buttandocisi in mezzo per cambiare lo stato di cose a partire dal cambiare noi stessi ed il nostro pensiero, allora la rivoluzione (il nostro rinnovamento) forse si attua. Non stravolgere l'antico mondo confraternale (è una ricchezza che deve essere la base del cambiamento) ma renderlo attuale per una esistenza più longeva, senza effimeri compromessi di modernità privi di costruito, cerchiamo solo consensi ragionati insieme ai giovani. ◉



È nato ufficialmente il FOGC

Forum Internazionale delle Confraternite

di Valerio Odoardo

Sabato 2 aprile, a Roma, è stato firmato dai presidenti degli Enti fondatori lo Statuto del FOGC – Forum Omnium Gentium Confraternitatum. Erano presenti Dott. Francesco Antonetti, Presidente della Confederazione Nazionale delle Confraternite d'Italia, Giovanni Poggi, Priore Generale del Priorato dell'Arcidiocesi di Genova, Francois Dunan, Grand Maitre de la Maintenance de Penitentes de France et Monaco, Fernando Ferrari, Presidente dell'Unione delle Confraternite della Diocesi di Lugano; assente giustificato Riccardo Beconcini, Presidente della Compagnia Nazionale delle Misericordie.

Con la firma dei presidenti è stato portato a compimento quel progetto di creare una Confederazione Internazionale delle Confraternite che già il nostro Presidente aveva promosso nel 2006 e che era divenuto possibile in particolar modo dopo il Cammino Internazionale di Lourdes 2008. L'apposita Commissione Estera della Confederazione in collaborazione con gli altri Enti fondatori ha portato avanti il progetto in questi 3 lunghi anni arrivando in fine a stipulare questo Statuto poi sottoscritto da tutte le parti.

Si tiene a sottolineare l'eccezionalità di questo storico momento per il nostro movimento confraternale, giacchè si è riusciti a portare a compimento questo progetto dopo che in altre due occasioni non era stato possibile giungere ad un'intesa, nel 1939 e nel 1984

Concretamente i primi compiti che attendono il neo Consiglio del FOGC si possono sintetizzare nei seguenti punti: 1) trasmissione dello Statuto al Pontificio Consiglio dei Laici cui spetta l'approva-

zione dello Statuto; 2) diffondere nel mondo la costituzione del FOGC e ricercare nuove confraternite estere che possano aderirvi; 3) verificare i siti che possano ospitare un nuovo Cammino Internazionale, da tenersi nel 2013, e sottoporlo agli enti fondatori per l'individuazione della località che meglio possa rispondere alle esigenze delle confraternite.

La delegazione è stata poi ricevuta, in Vaticano, da S. Em.nza il Cardinale Tarcisio Bertone, Segretario di Stato a cui è stata consegnata una copia dello Statuto. Particolarmente "calda" l'accoglienza del Cardinal Bertone buon conoscitore delle nostre confraternite, che aveva recentemente avuto modo di incontrare presiedendo lo scorso Cammino di Fraternità in piazza San Pietro. S. Em.nza ha ricordato i valori dei nostri sodalizi, l'essere portatori di storiche tradizioni della Chiesa che non si possono tralasciare, stimolando le confraternite alla preghiera e a coinvolgere il più possibile i giovani, tutti temi a noi molto cari.

I Presidenti hanno infine nominato primo Presidente del FOGC il confratello Giacomo Cerruti di Genova, già Vice Priore Generale del Priorato di Genova e Resp. Commissione Rapporti con l'Estero della Confederazione Nazionale Confraternite d'Italia.

Dei 9 membri della Delegazione facevano altresì parte per la nostra Confederazione, Don Franco Molinari, vice Assistente Nazionale, Felice Grilletto, Tesoriere e Valerio Odoardo, commissione rapporti con l'Estero. Presente altresì Antonio Tavilla che ha collaborato al progetto. ☉



I consultori familiari: necessaria una riforma

di **On. Olimpia Tarzia**
Presidente Commissione Scuola, Regione Lazio

La legge istitutiva nazionale 405 dei consultori familiari risale al '75 e quella regionale al '76: in 35 anni vi sono stati notevoli cambiamenti a livello sociale, sanitario e culturale che impongono oggi una riqualificazione di tali strutture, innanzitutto prendendo coscienza della progressiva perdita della loro istitutiva funzione sociale di sostegno alla famiglia e alla maternità e paternità responsabili. Ecco il motivo per cui il 26 maggio u.s. ho presentato in Consiglio Regionale del Lazio la proposta di legge "Riforma e riqualificazione dei consultori familiari", di cui è in corso l'esame presso la Commissione Politiche Sociali. Il testo, condiviso con la Commissione Welfare del Forum delle Famiglie, di cui faccio parte, rappresenterà la traccia da proporre a tutte le regioni. *"Il vero sviluppo ha un centro vitale e propulsore, e questo è "l'apertura alla vita": infatti, "quando una società s'avvia verso la negazione e la soppressione della vita, finisce per non trovare più le motivazioni e le energie necessarie per adoperarsi a servizio del vero bene dell'uomo. Se si perde la sensibilità personale e sociale verso l'accoglienza di una nuova vita, anche altre forme di accoglienza utili alla vita sociale si inaridiscono" (Caritas in veritate, 28).* Questa è la convinzione che sta alla base del mio progetto di legge, che considero parte di un progetto politico che guarda lontano, che ha accettato la sfida di testimoniare che è possibile difendere i principi non negoziabili e i fondamenti etici nell'azione politica. La "sanitarizzazione" dei consultori è divenuta prassi consolidata e l'unica via per uscirne è, infatti, una riforma che restituisca – facendo rientrare tali strutture nei livelli essenziali dell'assistenza sociale, oltre che sanitaria – il loro ruolo sociale di servizio alla famiglia, alla persona, alla coppia e al minore. La riforma prevede una rafforzata équipe multidisciplinare, necessaria oggi per affrontare e risolvere la complessità delle problematiche. Poiché la maternità rappresenta un valore sociale che

le Istituzioni sono chiamate a tutelare, è previsto che in ogni consultorio debbano essere sostenute le donne lasciate sole di fronte a una maternità difficile e per offrire quella tutela che consenta loro la libertà di non abortire. Ai con-

sultori è affidato il compito obbligatorio, in occasione del colloquio con la donna, di contribuire a far superare le cause che potrebbero indurla all'aborto, di esaminare le possibili soluzioni dei problemi e di offrire alternative all'aborto, anche tramite la collaborazione di associazioni di volontariato impegnate sul territorio nella difesa della vita nascente e della maternità. Inoltre, nel testo di riforma, vengono riconosciuti, nell'ottica della sussidiarietà, i consultori promossi da associazioni familiari, di volontariato, diocesani, ecc., nel rispetto delle proprie finalità statutarie, attribuendo loro pari dignità di quelli pubblici, anche tramite forme di accreditamento. Poiché la prima causa di ricorso all'aborto è di natura economica, è prevista anche l'istituzione di un fondo per aiutare le famiglie e le mamme in difficoltà con un sussidio mensile estensibile per i primi 5 anni di vita del bambino. "Purtroppo, come sempre accade, ormai, nel nostro Paese quando si affrontano temi quali il diritto alla vita e il valore della famiglia, contro la proposta si sono scatenati violentissimi attacchi da una certa area culturale ideologica.". Ma le parole del Santo Padre, come sempre, ci sono di conforto: *«Sarebbe totalmente falsa e illusoria qualsiasi difesa dei diritti umani politici, economici e sociali che non comprendesse un'energica difesa del diritto alla vita dal concepimento alla morte naturale(...). Nella difesa della vita, non dobbiamo temere l'ostilità e l'impopolarità, rifiutando ogni compromesso ed ambiguità, che ci conformerebbero alla mentalità di questo mondo". (Papa Benedetto XVI, ai Vescovi Brasiliani, 28.10.2010).* Già alcune significative realtà del nostro mondo associativo hanno accolto il mio invito a farsi sentire con una dichiarazione di appoggio, tra queste: il Forum delle Associazioni Familiari del Lazio, la Compagnia delle Opere, la Consulta Regionale per la Pastorale Sanitaria, il Movimento Cristiano Lavoratori, l'Associazione Medici Cattolici, l'Unione Cattolica Farmacisti Italiani, l'Unione Giuristi Cattolici Italiani, l'Istituto di Bioetica dell'UCSC di Roma, il Rinnovamento nello Spirito, Il Movimento dei Focolari-Famiglie Nuove, il MOICA, la Società Italiana di Psicologia, il MOIGE, la Confederazione Italiana dei Centri di Regolazione Naturale della Fertilità e stanno pervenendo molte altre importanti adesioni (www.olimpiatarzia.it). In un quadro politico generale a dir poco desolante, ci viene chiesto di non rassegnarci, di "alzarci in piedi" e continuare insieme il cammino intrapreso, perché rinasca la speranza!



Il Vescovo della Diocesi di Noyon, S. E. Mons. Jacques Benoit-Gonnin, a Roma per il Convegno EURELOY

di Stefania Colafranceschi

Dal 9 al 13 aprile si incontrano a Roma le Confraternite e le Compagnie devote a Sant'Eligio di Noyon, conosciuto anche sotto il nome di *Alo* o *Lò*, nato a Chaptelat nel 588 nel Limosino, e morto il 1° dicembre 660 a Noyon. Venerato come Santo dalla Chiesa cattolica, fu un abile orafo e poi alto funzionario della corte dei re merovingi. Secondo la tradizione, Clotario II gli avrebbe commissionato un trono consegnandogli l'oro necessario per l'opera, ed Eligio ne avrebbe realizzati due: fortemente impressionato dalla sua perizia e dalla sua onestà, il Re lo nominò orafo di corte e maestro della zecca. La leggenda gli attribuisce numerose opere oggi in gran parte perdute: i vasi sacri e altri arredi per le chiese parigine di Notre Dame e Saint Denis, e di *Saint Loup* a Noyon. Sotto il Re Dagoberto I (629 – 639), fu nominato tesoriere di corte e incaricato di alcune delicate missioni diplomatiche; riuscì a stabilire la pace tra i Franchi e i Bretoni.

Si dedicò incessantemente ad opere di carità in favore dei poveri e dei malati, e per il riscatto dei prigionieri: finanziò la costruzione di numerose chiese, e nel 632 fondò un monastero a Solignac. Dopo la morte del sovrano, fu eletto Vescovo della Diocesi di Tournai e Noyon nel 640, e consacrato il 13 maggio 641; si dedicò alla conversione dei pagani ancora presenti nella sua vasta Diocesi. È patrono degli orafi e dei lavoratori del ferro. La leggenda racconta che il santo Vescovo avrebbe prodigiosamente risanato la zampa ad un cavallo, e per questo invocato quale patrono dei cavalli e dei vetturini. La sua memoria liturgica ricorre il 1° dicembre secondo il *Martirologio Romano*. Nel giorno della sua ricorrenza, in molte località europee si effettua la benedizione dei cavalli, per via del patrocinio tradizionalmente assegnatogli.

Il Vescovo della Diocesi di Noyon, S. E. Mons. Jacques Benoit-Gonnin, insieme all'Abate della Cattedrale di Noyon, l'Arciprete Philippe Montier, saranno presenti a Roma per l'evento, e presenzieranno ai vari momenti del Convegno. Nel corso dell'incontro "EURELOY 2011" di Roma, è in programma la partecipazione all'Udienza Papale di

L'Évêque du Diocèse de Noyon, S. E. Mons. Jacques Benoît-Gonnin, à Rome pour le Congrès EURELOY

de Stefania Colafranceschi

Du 9 au 13 avril ils se rencontrent à Rome les Confréries et les Compagnies fidèles au Sant'Eoi de Noyon, connu aussi sous le nom de Sant'Eligio ou Alo, né au Chaptelat en 588 dans le Limousin, et mort le 1° décembre 660 au Noyon. Vénéralisé comme saint de l'Église catholique fut un orfèvre adroit et puis haut dirigeant de la cour des rois merovingi. Selon la tradition, Clotario II lui aurait commissionné un trône en lui remettant l'or nécessaire pour l'oeuvre, et Eloi en aurait réalisé deux: vivement impressionné de sa maîtrise et de son honnêteté, le Roi nomma orfèvre le de cour et maître de l'hôtel de La Monnaie. Aujourd'hui La légende lui attribue nombreuses oeuvres, dans une grande partie sont perdue: les vases sacrés et autres tu te meubles pour les églises parisiennes de Notre Dames et Saint Denis, et de Saint Loup au Noyon. Sous le Roi Dagoberto I, (629-639), il fut nommé trésorier de cour et responsable de missions diplomatiques délicates; il réussit à établir la paix entre les Francs et les Breton. Il se consacra aux oeuvres de charité sans cesse pour les pauvres et des malades, et pour le rachat des prisonniers: il finança la construction de nombreuses églises, et en 632 il fonda un monastère au Solignac.

Après la mort du souverain, il fut élu Évêque du Diocèse de Tournai et Noyon en 640, et consacré le 13 mai 641; il se consacra à la conversion de l'ancre païenne tu présentes dans son diocèse vaste.

Il est Patron des orfèvres et des travailleurs du fer. La légende raconte que le saint Évêque aurait prodigieusement redressé la patte à un cheval, et pour celui-ci invoqué quel Patron des chevaux et des cochers. Sa mémoire liturgique recourt le 1° décembre second le Martirologio Romain. Dans le jour de sa récurrence, en beaucoup de localités européennes il a lieu la bénédiction des chevaux, à cause du parrainage traditionnellement lui assigné. L'Évêque du Diocèse de Noyon, S. E. Mons. Jacques Benoît-Gonnin, avec l'abbé de la Cathédrale de Noyon, l'archiprêtre Philippe Montier sera présent à Rome pour l'événement, et ils assisteront aux moments différents du Congrès.

Dans le cours de la rencontre "EURELOY 2011" de Rome est en programme où la participation à l'au-

mercoledì 13 aprile ove, al termine dell'Udienza, il Presidente Europeo EURELOY, Massimo Carlesi, a nome della Federazione, farà dono a Sua Santità Benedetto XVI di un busto argenteo rappresentante Sant'Eligio Vescovo. Il busto è stato realizzato per l'occasione dalla Scuola dell'Arte della Medaglia, dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, ed è una riproduzione in formato ridotto del busto originale seicentesco contenente una reliquia del Santo, eseguito da Giovanni Pallottola nel 1628, raffigurante il Santo protettore degli Orefici, in lamina di argento e argento dorato sbalzata. Pregevole esempio di arte barocca con forti e dominanti accenti rinascimentali, è conservato nella Chiesa di S. Eligio degli Orefici di Roma.

Il giorno martedì 12 aprile, alle ore 16,00 nella Basilica Papale di Santa Maria Maggiore, presieduta dal Cardinale Bernard Francis Law, Arciprete, sarà celebrata una Solenne Messa Pontificale in onore di Sant'Eligio (*St. Eloy* in lingua francese), presenti il Vescovo Benoit-Gonnin, l'Arciprete Montier, oltre ad alcune rappresentanze delle Confraternite romane. È previsto inoltre, il giorno lunedì 11 aprile alle ore 18,00 a cura della *Romana Universitas Artium*, un Concerto nel Pantheon dell'orchestra a Plettro "Costantino Bertucci", diretta dal Maestro Alvaro Lopes Ferreira. Sono previsti i brani *Stabat Mater* di Antonio Vivaldi, e il *Salve Regina* di Giovanni Battista Pergolesi. Il Concerto sarà preceduto alle ore 17,30 dalla Recita dei Vespri. ◉

dience le mercredi Papale le 13 avril, à la fin de l'audience, le Président Européen EURELOY, Massimo Carlesi, au nom de la Fédération fera don à Sa Sainteté Benedetto XVI d'un buste représentant Sant'Eloi Évêque d'argent. Le buste a été réalisé pour l'occasion de l'École de l'art de la Médaille, de l'institut Polygraphique et Hôtel de la Monnaie de l'État, et c'est une reproduction en format réduit du buste du dix-septième siècle contenant une relique original du Saint, exécuté par Giovanni Pallottola en 1628, raffigurante le Saint protecteur des Orfèvres, en lame d'argent et argent doré repoussé. Exemple estimable d'art baroque avec des forts et accents dominants de la Renaissance, est conservé dans l'Église de S. Eligio des Orfèvres de Rome.

Le jour mardi 12 avril, aux heures 16,00 dans la Basilique Papale de Sainte Maria Maggiore, présidée par le Cardinal Bernard Francis Law, Archiprêtre, une Solennelle Messe Pontificale sera célébrée en honneur de Sant'Eloi, Sant'Eligio en langue italienne, présente l'Évêque Benoît-Gonnin, l'archiprêtre Montier, au-delà à quelques représentations des Confréries romaines. Il est prévu en outre, le jour lundi 11 avril aux heures 18,00 par la Romaine Universitas Artium, un Concert dans le Panthéon de l'orchestre au Médiator "Constantin Bertucci" dirigé par le Maître Alvaro Lopes Ferreira. Les passages sont prévus *Stabat Mater* d'Antonio Vivaldi et la *Sauve Reine* de Giovanni Battista Pergolesi. Le Concert sera précédé à 17,30 heures de l'il Récite des Vêpres. ◉



“La fede rimane viva se si rivolge a tutto l'uomo”

Questo scritto di Georg Ratzinger che proponiamo, apparso su un giornale, è particolarmente interessante: tratta della Pietà Popolare ed è anche rivolto ai giovani.

Pietà popolare e gioventù vanno d'accordo? I giovani, possono farsene ancora qualcosa della processione del Corpus Domini, dei pellegrinaggi mariani o della venerazione delle reliquie? Sì, possono! E c'è un bel libro, «La fede dei piccoli», che ne è la prova. L'autrice, Elisabeth von Thurn und Taxis, è una giovane donna moderna. Cresciuta a Ratisbona, è andata a scuola a Londra, ha studiato a Parigi e ha vissuto a New York: nel mondo e di casa.

Tanto più positivo è il fatto che una come lei si occupi di pietà popolare. Infatti oggi si scrive ben poco su questo tema. E poi la pietà popolare è in certo qual modo messa ai margini dalla pietà liturgica. Quest'ultima è naturalmente molto importante. Ma la pietà liturgica ha bisogno di essere completata dalla pietà popolare alla quale alcuni guardano invece con una certa alterigia. Perché, invece, la devozione popolare appartiene in modo primario alla nostra fede? La risposta è molto semplice: ciò che è particolarmente bello nella fede cattolica sono gli elementi che ne sollecitano i sensi. La nostra fede non si limita alla preghiera, all'interiorizzato e alla razionalità. La nostra fede afferra l'uomo intero. Tutto l'uomo è chiamato alla santità, e così egli deve tendervi attivamente con tutti i suoi sensi.

Molti sacerdoti aspirano ad essere "moderni", "al passo coi tempi", per usare solo alcune tra le espressioni oggi più in voga. Credono che la pietà popolare sia qualcosa di superato e, passo dopo passo, la espellono dalla vita della Chiesa. Il protestantesimo ha già abbandonato questa forma di pietà. Per i cristiani evangelici la Chiesa è presente unicamente lì dove si prega e dove vengono amministrati i sacramenti. Ma così si dimentica che la Chiesa è una realtà sempre presente che riempie tutta la nostra vita e che aspira a coinvolgerla integralmente. Purtroppo una simile tendenza ha cominciato a prender piede anche tra noi cattolici. Ci accorgiamo, però, che lì dove viene praticata solo una "religione razionale", la fede perde forza e, prima o poi, scompare del tutto.

La fede non è un fatto solamente razionale; necessita anche di espressioni semplici e veraci, presenti sin dall'inizio e delle quali l'uomo avrà sempre bisogno. Proprio per noi cristiani esse sono fondamentali.

La pietà popolare è un tesoro della Chiesa. Ed al-

lora è tanto più importante opporsi in modo buono e appropriato alla sua rimozione. Dico questo pensando proprio ai giovani. Ben presto si accorgerebbero di cosa ha perso la nostra fede se non la si potesse più "toccare con mano", non coinvolgesse più l'uomo intero. In Baviera, la mia terra; la pietà popolare ha da sempre un ruolo importante. Ai bavaresi l'elemento puramente razionale importa meno. Per essi in primo piano sta ciò che è percepibile con i sensi. Per questo in Baviera la pietà popolare ha un posto particolare nella vita religiosa delle persone.

Certo oggi a causa della grande mobilità dei singoli diviene più difficile mantenere in vita tradizioni preziose. E tuttavia, più la vita diviene frenetica, più gli uomini hanno bisogno della loro patria, dei propri riti e usi. Per questo è tanto importante che la pietà popolare continui a essere curata e alimentata con entusiasmo, così che possano goderne anche le generazioni future. La fede rimane viva solo se si rivolge a tutto l'uomo. E questo è il messaggio che rivolgo ai giovani cristiani di oggi. E così sono particolarmente contento del fatto che una giovane donna moderna, una giovane scrittrice, la voglia far conoscere e amare proprio alla sua generazione, mostrando questo: la pietà popolare ci avvicina a Gesù Cristo. ◉



Con una semplice ma importante cerimonia è stata ufficialmente inaugurata la parete sulla quale saranno collocate le formelle delle Confraternite d'Italia

Da Mater Misericordie n° 4/2010 di Giovanni Gallotti



Con una semplice ma importante cerimonia, sabato 16 ottobre 2010, sulla piazza della Basilica è stata ufficialmente inaugurata la parete sulla quale saranno collocate le formelle delle Confraternite d'Italia.

È stato un pomeriggio piovoso ed autunnale quello di sabato 16 ottobre 2010. Nonostante il tempo non proprio favorevole, una piccola folla si accalcava in un angolo insolito della piazza, verso il Palazzo Azzarie. Coperta ancora con un telo la ceramica di Renata Minuto, con l'Apparizione della Madonna al Botta,

che per alcuni mesi ha sostato nella prima cappella a sinistra della Basilica, era ormai collocata sul muro, nel luogo dove rimarrà per sempre. Realizzato nella fornace "Il Tondo" di Andrea e Marcello Manuzza di Celle Ligure, il bassorilievo policromo, ispirato ad un quadro seicentesco, è stato creato con una particolare tecnica a simulare il rinvenimento di un antico affresco murale in argilla semirefrattaria, cotto prima a granfuoco e successivamente a terzo fuoco con oro zecchino. Poco prima, alle ore 15, si era svolta nel vicino Palazzo delle Azzarie la riunione dei Priori delle Confraternite diocesane.

Nonostante immancabili polemiche, discussioni, rinvii, lungaggini burocratiche, muove così un primo passo il progetto che testimonierà la recente proclamazione del Santuario di Nostra Signora di Misericordia come riferimento di tutte le Confraternite d'Italia. ◉



XXV CONGRESSO EUCARISTICO NAZIONALE

Ancona 3-11 settembre 2011

EUCARISTIA: PANE DEL CAMMINO



Giovedì 8 settembre 2011 JESI-ANCONA: Programma provvisorio GIORNATA DEDICATA ALLE CONFRATERNITE

Ore 08.00 In ogni Diocesi della Metropolia, nella Chiesa Cattedrale o altra su scelta dell'Ordinario verrà celebrata la Santa Messa presieduta da un Vescovo, alla quale segue l'Adorazione Eucaristica

Ore 09.30 Palazzetto dello Sport di Jesi: Lodi

• Presiede

S.E. Mons. Armando Brambilla

• Lectio: S.E. Mons. Giovanni Ricchiuti

Ore 10/12 Palazzetto dello Sport

– Proiezione video introduttivo

– Approfondimento e dibattito sul tema –

Incontro con le Confraternite

• Relatore:

Don **Giuseppe Ruta** (Centro Catechistica Salesiano, Catania)

• Moderatore:

Dott. **Francesco Antonetti** (Presidente Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia)

Ore 15.00 Percorsi turistici, culturali e religiosi

Ore 17.00 Piazza del Plebiscito - Ancona

Celebrazione Eucaristica

Presiede il Legato Pontificio

o S.Em.za Card. **Agostino Vallini**

Ore 18.00 Processione Eucaristica – Ancona

NB: sul sito www.congressoeucaristico.it, è possibile iscriversi al Congresso Eucaristico e partecipare alla giornata delle confraternite compilando la scheda

Per gli alloggi ci si può collegare con la Raptim, referente Dott. Paolo Tsimbirlis: 06. 687091; paolo@raptim.it.

**Ulteriori dettagli organizzativi verranno comunicati successivamente.
Vedi anche il nostro sito www.confederazioneconfraternite.org**

**Lettera di S.E. Rev.ma Mons. Edoardo Menichelli Arcivescovo
di Ancona-Osimo a S.E. Mons. Armando Brambilla
e al Presidente Francesco Antonetti per richiedere la collaborazione
della Confederazione a coordinare le iniziative volte a far partecipare le
Confraternite italiane al XXV Congresso Eucaristico Nazionale di Ancona**



Prot. 394/2011/M

Ancona, 10 marzo 2011
A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. Armando **BRAMBILLA**
Assistente Ecclesiastico della Confederazione
delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

Al Dott. Francesco **ANTONETTI**
Presidente della Confederazione
delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

Sono lieto di comunicarVi, come del resto sicuramente saprete, che dal 3 all'11 settembre 2011 sarà celebrato nell'Arcidiocesi di Ancona – Osimo e nella sua Metropolia che comprende le Diocesi di Senigallia, Jesi, Fabriano – Matelica, Loreto, il XXV Congresso Eucaristico Nazionale il cui tema è "Signore da chi andremo? (Gv 6,68): l'Eucaristia per la vita quotidiana".

Il programma del Congresso Eucaristico Nazionale (CEN) è in via di definizione.

Tuttavia posso già assicurare che esso comprenderà una riflessione che mette in rapporto l'Eucaristia e gli ambiti pastorali approfonditi nel Convegno Ecclesiale di Verona del 2006.

Tra questi vi è il tema della **tradizione** che sarà ripreso nella giornata di **giovedì 8 settembre a Jesi** con il titolo: "Eucaristia: pane del cammino".

A questo incontro di Jesi sono invitati in modo particolare le Confraternite presenti in Italia al fine di recuperare un'esperienza che tanti frutti ha dato alla Chiesa e alla quale ancora aderiscono un gran numero di fedeli.

Il Comitato Organizzatore del CEN è lieto di rivolgere un invito alle Confraternite, le quali avranno la possibilità di partecipare l'8 settembre non solo al momento mattutino della riflessione ma in particolare unendosi alla **processione eucaristica** del pomeriggio ad Ancona: sarebbe bello che fossero presenti le Confraternite del Santissimo Sacramento.

Fin d'ora codesta Confederazione potrebbe attivare una sensibilizzazione orientata a suscitare interesse per l'avvenimento ecclesiale del CEN ma anche per avviare un coordinamento utile all'organizzazione: a questo riguardo il Comitato si rende disponibile ad offrire le indicazioni necessarie.

Per questo sono lieto di far conoscere la posta elettronica della segreteria del CEN, segr.generale@congressoeucaristico.it, il sito internet www.congressoeucaristico.it, il centralino telefonico **071 285551**, il numero del fax **071 2855570** e l'indirizzo postale, **Via Colle Ameno, 5 - Località Torrette, 60126 - Ancona.**

Spero vivamente che le Confraternite vedano nella partecipazione al CEN una testimonianza di fede e una grazia di comunione ecclesiale.

Cordialmente,

✠ Edoardo Menichelli
Arcivescovo di Ancona - Osimo
Presidente Comitato Organizzatore CEN

XXV Congresso Eucaristico Nazionale

Via Colle Ameno, 5 - Località Torrette - 60126 Ancona
Tel. 071 285551 - Fax 071 2855570



Le Confraternite romane nell'ambito del programma pastorale del 2011 si attivano per realizzare un progetto missionario a favore dell'infanzia.

A tale scopo le Confraternite proporranno eventi presso le loro sedi finalizzate alla raccolta di fondi.

L'iniziativa rientra anche nel progetto di carità della Confederazione che chiede, quando necessario, unire risorse comuni.

Questa è la prima iniziativa



Le Confraternite Romane

partecipano alla inaugurazione

DEL PROGETTO MISSIONARIO A FAVORE DELL'INFANZIA

presso

la **Chiesa dell' Arciconfraternita di S. Eligio de' Ferrari**

Roma - Via S. Giovanni Decollato, 9

GIOVEDI' 5 MAGGIO 2011 - ORE 17.30 - SANTA MESSA

PRESIEDUTA DA SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA MONS. ARMANDO BRAMBILLA

VESCOVO AUSILIARIO DI ROMA, ASSISTENTE ECCLESIASTICO CONFEDERAZIONE CONFRATERNITE
DIOCESI D'ITALIA E INCARICATO DEL CENTRO COOPERAZIONE MISSIONARIA FRA LE CHIESE

E

SABATO 7 MAGGIO 2011 - ORE 17.00 - SANTA MESSA

PRESIEDUTA DA MONS. ELIO VENIER

PRIMICERIO DELL'ARCICONFRATERNITA DI SANT'ELIGIO DE' FERRARI

APERTURA DELLA MOSTRA FOTOGRAFICA DELLA ART PHOTOGRAPHER LISA BERNARDINI

visionabile dal 7 maggio al 4 giugno 2011 tutti i pomeriggi dalle 16 alle 20, esclusa la domenica

Nulla consuma il corpo quanto l'ansia...

di Roberto Clementini

E chi ha fede in Dio dovrebbe vergognarsi di essere preoccupato per qualsivoglia cosa.

Questo aforisma del Mahatma Gandhi può esserci veramente utile per trattare l'argomento della *superstizione latente nella nostra quotidianità*. Provate a chiedere, ad ogni buon cristiano, se è superstizioso e la risposta sarà certamente negativa.

Ad una domanda diretta sappiamo ben distinguere tra il bene ed il male, ma nell'atteggiamento quotidiano della nostra vita, siamo veramente antisuperstiziosi?

Spesso mi capita, al mattino, seguire la trasmissione televisiva prima pagina, su canale 5: notizie ripetute, ogni quarto d'ora, dalle 6 alle 8, e verso la fine del quarto d'ora, tra le tante notizie, c'è anche **l'oroscopo della giornata**.

Ogni volta, nel sentirlo, sto attento a quello del mio segno zodiacale e a quello di mia moglie e ci faccio un sorriso sopra sulla genericità delle indicazioni, che possono valere per tutti e dunque per nessuno, ma quello che più mi preoccupa è il messaggio finale in cui si invitano gli ascoltatori a

mandare un sms (esse emme esse) ad un numero particolare, con l'indicazione del proprio segno zodiacale, per ricevere, in abbonamento, un "servizio" settimanale al costo, scritto piccolo piccolo e sotto, **di 31 centesimi di euro a messaggio per sette messaggi alla settimana**.

Facendo un breve calcolo del costo per persona, e presupponendo una famiglia tipo di quattro persone, questo abbonamento **costerebbe, all'anno, oltre 400 Euro**.

A questo punto mi chiedo: sicuramente non c'è nessuno così sciocco da cadere nella trappola? però rifletto, anche sul perché viene fatta, in maniera assillante e quasi subliminale, tale pubblicità e concludo: sicuramente qualcuno che abbocca c'è!

Spero proprio che tra questi allocchi non ci sia alcun confrate o consorella!

Ma la superstizione strisciante, quasi inconsapevole, può colpire molti cristiani; infatti, se prestiamo attenzione, per un momento, al rituale dello scambio della pace, durante la S. Messa, ci si può accorgere spesso che, incrociandosi le mani, qualcuno si tira indietro ed ha la faccia tosta di dire: non facciamo la croce perchè porta male. Allora, in questi casi, io puntualizzo: ma è proprio la Croce che ci salva!

Stiamo attenti, dobbiamo vigilare, dobbiamo affidarci totalmente al Signore, accettare le croci e le prove della vita; il nemico vuole renderci schiavi ed ansiosi per ogni piccola cosa che ci circonda: non cadiamo nelle grinfie dei maghi lestofanti, non affidiamoci all'oroscopo, non temiamo il gatto nero.

Anzi, in maniera gratuita, l'oroscopo ve lo faccio io, che vale per tutti i segni (il costo di 400 euro potrebbe essere utilizzato all'adozione di uno o due bambini a distanza,):

"se affidiamo veramente il nostro cuore, a Maria Santissima ed al nostro Signore, la nostra vita sarà serena, luminosa e ricca di grazia".

Buon giorno, buona settimana, buon anno, insomma, auguri per tutta la vita. ◉

"L'astronomia" (1508), Roma, Palazzi Vaticani Stanza della Segnatura. L'affresco di Raffaello rappresenta, secondo una recente ipotesi, il cielo di Roma al momento dell'elezione sul soglio pontificio di Giulio II avvenuta il 31 Ottobre 1503, tre ore dopo il tramonto. Il papa della Rovere era talmente fiducioso nei pronostici degli astrologi, che rimandò il giorno della propria incoronazione per attendere un cielo favorevole.



Molte Confraternite a Vazia (Rieti)

Un germoglio nuovo da un seme antico

di Vincenzo Focaroli

La Confraternita di S. Antonio Abate della Parrocchia S. Maria delle Grazie in Vazia, incoraggiata dal parroco don Zdenek Kopriva, ha organizzato un pomeriggio insieme: per pregare e per riflettere sul significato attuale delle confraternite. Erano presenti rappresentanze di molte confraternite nella Diocesi, nonché molti parrocchiani i quali hanno voluto iniziare la festa del Santo Patrono in modo diverso. Il canto solenne del Vespro, la meditazione del parroco ha contribuito a far sì che tutti si sono sentiti Chiesa. Il vicario per le confraternite Mons. Mariano Assogna ha dato a tutti il saluto del Vescovo Delio Lucarelli e ha ricordato come questo incontro è il frutto di un cammino ripreso da oltre cinque anni. Un cammino voluto dal Vescovo e seguito con attenzione da vari collaboratori. Questo incontro, ha ricordato don Mariano, si inserisce in un programma di formazione e di comunione che la Diocesi annualmente propone con un incontro ad inizio anno liturgico, altro nella prima domenica di quaresima e altri momenti che ogni confraternita è sollecitata a promuovere. La relazione storico-pastorale è stata tenuta da don Mario Sensi, sacerdote, noto storico della religiosità popolare, originario di Spello.

Preliminarmente c'è da osservare che l'Umbria, suo luogo di origine, è cara a tutti noi. Teniamo in comune valori forti: S. Francesco – con i santuari della nostra Valle Santa –, il Seminario maggiore di Assisi, che per secoli ha accolto i nostri giovani chierici, Mons. Giuseppe Chiaretti – leonessano – vescovo emerito di Perugia, caro a tutti noi. Don Mario, quale cultore e studioso della storia delle confraternite, ha fatto un *excursus* storico dal medio evo ad oggi e ci ha aiutato a comprendere il motivo, il perché sono sorte le confraternite: l'esercizio della carità verso i poveri, l'ospitalità dei viaggiatori, la cura dei malati, la premura verso le giovani orfane per aiutarle a formarsi una famiglia, la sepoltura dei morti. Ha sottolineato le non poche problematiche che queste Pie Unioni hanno incontrato nel corso dei secoli e in relazione al potere laico e in relazione al potere ecclesiastico. Ha evidenziato come l'amministrazione dei beni, delle ricchezze ha comportato e comporta ancora problemi alle Confraternite e alla Chiesa in genere. Ha fatto cenno alle Arciconfraternite romane le quali essendo costituite nella città eterna nel M.E.



e anche dopo, godevano di più ampi benefici e prerogative e come queste le partecipassero in periferia attraverso le aggregazioni di confraternite più piccole, concedendo indulgenze e privilegi in cambio di riscontri patrimoniali. È emerso, comunque che nel corso dei secoli, la storia delle confraternite è stata ricca e positiva, per il bene compiuto, per le opere d'arte commissionate, per gli edifici di culto costruiti. Una storia che non va letta solo al passato, ma la nostra epoca ha bisogno nuovamente di laici impegnati, laici che in forza del battesimo e della buona volontà decidono di servire i fratelli attraverso la Chiesa. Questa Chiesa che non è fatta di soli chierici, ma anche di tante persone generose su cui il Concilio Vaticano Secondo ripone non poche speranze. All'indomani del Concilio la realtà laicale era portatrice di una nuova primavera, di tanta speranza, ma col passare degli anni pare che siamo carenti di ottimismo, di profezia, di fiducia e così a volte il clericalismo torna a fiorire. Le Confraternite potranno essere di nuovo realtà vive, capaci di aiutare il parroco a diffondere ad *extra*, il buon seme del Vangelo. I confratelli, proprio perché laici, sono chiamati ad incarnare nella concretezza quotidiana i valori della fede, valori che non necessariamente debbono esser vissuti in modo individuale ma proprio perché valori certi debbono essere condivisi e vissuti nella trasparenza della vita ordinaria. La nostra Diocesi ritiene che con le confraternite possono trovare spazio di lavoro e di impegno pastorale i nostri non pochi diaconi i quali sono chiamati appunto alla diaconia, al servizio, cosa che le confraternite hanno sempre fatto. I nostri complimenti con questi confratelli di Vazia che hanno iniziato un cammino nuovo che va oltre il contingente, a volte ristretto al calendario e alla festa annuale.



Le Confraternite riscoprono la propria vocazione: la strada!

di Don Domenico Ferri

Delegato Diocesano delle Confraternite della Diocesi di Sora

In occasione del 400° Anniversario della nascita della Confraternita del SS.mo Crocifisso ad Isola del Liri (Sora), presenti il Vescovo Diocesano Sua Ecc.za Mons. Filippo Iannone, il Presidente della Confederazione dott. Francesco Antonetti, e un vasto pubblico, il Delegato Diocesano delle Confraternite, don Domenico Ferri, ha tenuto una riflessione sul tema: "Le Confraternite, oggi, quale strada".

Le Confraternite nella nostra Diocesi, sono 60. Nel 2000, erano una trentina, e molte di esse "quiescenti", con pochi aggregati. La maggior parte, erano Confraternite del culto, segregate nelle sagrestie, e, spesso abbandonate a se stesse. Oggi, le Confraternite, hanno riscoperto la loro vocazione: **la strada!**

Ma la strada non è solo un luogo, è una dimensione: significa lì dove Dio ci vuole, dove noi dobbiamo attuare il suo Regno. Lì, dove aiutiamo Gesù a costruire la sua famiglia: la Comunità, la Diocesi, la Chiesa.

I nostri Convegni si chiamano "**Cammini**", perché camminiamo. Ma si può camminare anche oziosamente, al sole, senza alcuna attenzione all'altro.

* Noi **camminiamo**, come gli antichi pellegrini, poveramente, ricchi di un saio ed un bastone; ma felici di aver incontrato Dio.

* Noi **camminiamo**, come gli evangelizzatori e testimoni; risuona anche nelle nostre orecchie l'invito di Gesù: "Andate in tutto il mondo, annunciate il Vangelo ad ogni creatura. Io sono con voi, tutti i giorni, fino alla fine dei secoli".

* Noi **camminiamo**, come chi si fa compagno di viaggio, solidale con le povertà e le miserie del fratello. Oggi così varie e terribili, più della peste di un tempo.

* Noi **camminiamo**, gli uni accanto agli altri, gli uni per gli altri, con-fratelli, fratelli di tutti.

I nostri **Cammini** sono sempre una festa, non una rigorosa sfilata, ma una gioiosa testimonianza per aver trovato Qualcuno che ci ama, ed ha cambiato la nostra vita.

E lo vogliamo, dire, quasi gridare, camminando tra tutti. Un male che non ci appartiene è la vergogna: noi siamo felici di gridare la nostra Fede sulle strade.

Un grande contributo alla rinascita delle Confraternite lo ha dato Giovanni Paolo II.

Se non ci fosse stato quel Papa, non saremmo stati 50.000 in Piazza San Pietro, il 10 Novembre

2007, e in 20.000 nel 2010.

È per lui (Giovanni Paolo 2°), che abbiamo ricominciato a "**camminare**" nel vero senso della parola. Fu lui, che volle la partecipazione delle Confraternite all'Anno Santo 2000 ove fece un discorso ri-fondativo. Lui ci ha ricordato le cose belle operate dai nostri padri, ci ha ridato fiducia: "Dio vi ama, – disse nel 1984 – la Madonna non si è scordata di voi, i Vostri Santi Protettori ancora vegliano e sognano che qualcuno li ricordi e gli somigli sulla terra.

* Abbiamo ricominciato a camminare nella vita, con una formazione più seria, con una fede più viva, con una carità operosa, con più convinzione.

Oggi, possiamo di nuovo camminare sulle vie, sulle strade delle nostre Diocesi, da laici vivi, testimoni credibili, cristiani coscienti e più numerosi! Questo siamo e questo vorremmo essere sempre meglio.

* Abbiamo ricominciato a camminare nelle nostre Comunità, fratelli accanto a fratelli, a interessarci dell'evangelizzazione, e della missione, accanto ad altre realtà ecclesiali. È qui che ci giochiamo tutto il nostro rinnovamento, e la nostra identità.

È passato l'inverno. Da poveri cirenei, che al massimo assistevamo a qualche funerale, se chiamati, ora siamo l'Associazione più numerosa della nostra Diocesi; grazie all'assistenza premurosa e stimolante dei nostri Vescovi, e, all'accoglienza di Parroci ben disposti e benevoli.

Ma crescere, dipende da noi, da voi. Se la Società va male, bisogna unirsi in piccoli gruppi, e, risanare gli angoli del corpo; essere una "*cura ricostituente*", per le famiglie, per i giovani, essere una "*diga*" contro il malessere che colpisce i ragazzi e le nuove generazioni.

Anni fa ho visto in un crocicchio, una immagine di Maria, sotto vi era scritto: "Madonna della strada, indicaci la via"! Sarei felice, se nascesse una Confraternita chiamata "**Madonna della strada**", così ci ricorderebbe sempre, che la nostra vocazione è sulla strada, per risanare tutti, come dei buoni Samaritani.

Questa è la nostra vocazione! La strada che dobbiamo battere! Il Cammino vero che dobbiamo compiere! Essere sulla strada, compagni di viaggio, di chiunque incontriamo, capaci di liberare, e risanare tutti.



LA CONFEDERAZIONE INFORMA**Verbale del Consiglio Direttivo, dei Coordinatori regionali e loro Vicari****Roma, 25 e 26 febbraio 2011****a cura del Segretario Generale Roberto Clementini**

Con il saluto dell'Assistente Ecclesiastico, **S.E.R. Mons Armando Brambilla**, porto dal Presidente, il quale comunica che, per imprevisti impegni pastorali, arriverà durante il corso della riunione, si è riunito, in data 25 febbraio 2011, ore 14,30, il Consiglio Direttivo della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, i Coordinatori Regionali con i loro Vicari, in sessione ordinaria, alla presenza del Collegio dei Revisori, presso il Seminario Maggiore di Roma, con il seguente Ordine del Giorno:

(Riservata ai Coordinatori e Vice Coordinatori con la partecipazione del Consiglio e del Collegio dei Revisori):

- saluto S.E.R. Mons. Armando Brambilla;
- relazione del Presidente sulla vita della Confederazione;
- relazioni dei Coordinatori e dei Vice Coordinatori sulle proprie zone di competenza

Sono presenti: il Presidente Francesco Antonetti, il Segretario Generale Roberto Clementini, il Tesoriere Felice Grilletto, i Consiglieri: Leonardo Di Ascenzo, Giulio Obletter, Giuseppe Vona, Franco Zito.

Ritardano, a causa incidente ferroviario, il Vice Presidente del Nord Mario Spano ed il Consigliere Giovanni Poggi ed il Vice Assistente Ecclesiastico Mons. Franco Molinari.

Assenti giustificati: il Vice Presidente Vicario Vincenzo Bommino, il Vice Presidente del Centro Augusto Sardellone, il consigliere Franca Maria Minazzoli.

Per il Collegio dei Revisori **sono presenti:** Pietro D'Addelfio, Presidente; Andrea D'Arrigo e Valentino Mirto, membri effettivi; Eugenio Anguilla e Vincenzo Mandato, membri supplenti. **Assenti:** nessuno.

Per i Coordinatori e Vice Coordinatori sono presenti:

Felice Grilletto, Leonardo Di Ascenzo, Francesco Zito, Umberto Tornabene, Emilio Bertoni, Massimo Giuliani, Mario Lastretti, Enrico Ivaldi, Gennaro Comes, Annunziata Petrelli, Aldo Mancini, Antonio Rizzi, Giovanni Del Vecchio, Giovanni Iannaccone e Vitantonio di Milia.

Assenti Giustificati: Antonino Punturiero, Riccardo

Carminati, Michele Piscitelli, Ida Anfossi, Salvatore Salvato, Andrea Benedetti, Fabio Menconi, Gabriele Amicarelli, Marco Del Sindaco, Massimo Stivaletta, Nicola Capitanio.

Assenti ingiustificati: Grano Bruno, Roberta Reggiani.

A questo punto, dopo la preghiera iniziale, si passa alla discussione dei punti posti all'Ordine del Giorno:

2° punto relazione del Presidente sulla vita della Confederazione:

Il Presidente Dr. Francesco Antonetti comunica:

Cosa è stato fatto negli ultimi mesi:

- XIX Camino nazionale di fraternità: buono il risultato sia per la partecipazione di circa 15000-20000 confratelli e per la qualità del cammino. Scarso il risultato delle raccolte e adesioni a quanto proposto;
- fallito il tentativo di organizzare il viaggio in Terra Santa per mancanza di adesioni;
- scarsi i contributi ricevuti, Contatti continui per ricevere contributi promessi dai vari Enti locali;
- incontri per la preparazione del XX cammino Nazionale di Fraternità a Reggio Calabria. L'organizzazione è sotto la responsabilità di Mons. Lauro e Maurizio Nucara;
- incontri per la preparazione del Cammino regione Lazio a Capranica (Diocesi di Civita Castellana), con decisione presa insieme al Vescovo **S.E.R. Romano Rossi**. Il Presidente è nel Comitato organizzatore in qualità di Coordinatore regionale;
- incontro in Ancona per la preparazione della giornata del Confratello in occasione del XXV Congresso Eucaristico Nazionale. Ottima l'accoglienza ricevuta da parte dei delegati diocesani presenti. Grande attesa per la partecipazione. Sono state coinvolte le Misericordie d'Italia tramite il **presidente Gabriele Brunini**. Necessario coinvolgere le confraternite marchigiane e quelle vicine in particolare quelle del SS Sacramento;
- vestizione confraternita Torrita Tiberina con la presenza del Vescovo Diocesano;
- valutazioni per vademecum del Confratello scritto da Don Benedetto Fiorentino;



- mediazioni per la preparazione dello statuto FOGC 8. Il punto focale è quello di pretendere da parte della Confederazione che lo statuto affermi che in Italia solo la confederazione farà parte del FOGC e tutti gli altri saranno ammessi solo attraverso la Confederazione);
- redazione, Stampa e invio di Tradere 11;
- redazione, stampa e invio del calendario 2011;
- richiesta acquisto e invio Libro del decennale; • raccolta contributi per Tradere;
- lettera Mons. Miglio per chiarire rapporti con il coordinamento regione Piemonte;
- omaggio al Cardinal Bertone e Reggente Casa Pontificia (ricevuti Biglietti ringraziamento);
- lettera al Ministero per richiesta convegno beni Culturali Confraternite;
- cura continua della segreteria da parte dei volontari (Rosanna 1, Rosanna2, Gloria, Francesco Corradini)-

Impegni già programmati:

principali Incontri Confraternali 2011 che coinvolgono la Confederazione:

- 31 Marzo** Corato: Conferenza sui valori attuali delle Confraternite;
- 14 e 15 Maggio** Masone: Cammino Fraternità confraternite liguri e piemontesi;
- 1 Maggio** Modena: celebrazione 500 anni Miracolo S. Geminiano;
- 21 e 22 Maggio** Enna: 750° anno Fondazione Confraternita Collegio San Salvatore;
- 11 e 12 Giugno** Reggio Calabria: XX Cammino Nazionale di Fraternità;
- 2 e 3 Luglio** Monopoli: Cammino Beato Piergiorgio Frassati;
- 19 Giugno** Benevento: Cammino Confraternite Metropolia beneventana;
- 8 Settembre** Ancona: Cammino confraternite per Congresso Eucaristico;
- 16 Ottobre** Capranica: Cammino confraternite Regione Lazio;
- 23 Ottobre** Avezzano: Cammino Interregionale Abruzzo e Molise.

Cosa resta da Fare:

- proseguire preparazione per XX cammino nazionale di fraternità;
- proseguire preparazione Giornata del confratello per il XXV Congresso Eucaristico;
- proseguire preparazione per Cammino regione Lazio;
- pubblicazione vademecum del Confratello (unico testo o supplementi Tradere o supplemento sussidio catechetico);
- preparazione nuovo sussidio catechetico;
- definire FOGC;
- costituire e/o far partire le Commissioni:
Commissione comunicazioni, censimento e ufficio stampa;

- Commissione Editoriale;**
- Commissione giovani ;**
- Commissione Beni Culturali e archivistic;**
- Commissione Giuridica e fiscale;**
- Commissione Catechetica.**

Preparazione Convegno sui beni Culturali e Archivistici Confraternite;

- proseguire richieste per campagna sostegno Tradere (Attualmente il nostro indirizzario contiene circa 500 indirizzi inclusi i vescovi Diocesani);
- preparazione, Stampa ed invio Tradere 12;
- controllo indirizzari insieme a Mario Spano, ricevuti dal ministero dell'interno;
- ristrutturazione ufficio confederazione;
- stanno iniziando le trattative per indire il prossimo concorso scolastico patrocinato economicamente anche dalla Confederazione e che si svolgerà nel 2013-2014.

Dopo l'intervento del Presidente, si passa a discutere il 3° punto all'Ordine del giorno: - *relazioni dei Coordinatori e dei Vice Coordinatori sulle proprie zone di competenza:*

Emilio Bertoni, Coordinatore Emilia Romagna, comunica che All'inizio del mese di febbraio ha avuto luogo la prima udienza con il nuovo Arcivescovo di Modena-Nonantola **S.E.R. Mons. Antonio Lanfranchi**, Presidente della Provincia Ecclesiastica Emiliana. Sua Eccellenza ha dichiarato la propria attenzione nei confronti delle Confraternite, rivelandosi informato sulle problematiche inerenti la loro natura giuridica, le pratiche tese ad ottenere il riconoscimento dello scopo esclusivo di culto, e quanto occorra fare per tutelarne l'esistenza. Si è anche soffermato su ciò che si sta facendo in Regione per il sostegno di queste Associazioni di Fedeli laici.

Nel corso dell'ultimo anno quanto si era programmato ha subito dei rallentamenti, dovuti ad una certa freddezza da parte di numerose realtà confraternali, le quali hanno "glissato" sull'incontro con Sua Santità del 13-14 novembre 2010 in occasione del XIX Cammino di Fraternità. Altro motivo di impasse è legato alla sopravvenuta non disponibilità dei Vice Coordinatori regionali e di chi da qualche tempo prestava una collaborazione utile seppur in modo saltuario. Si sta procedendo per individuare chi possa subentrare.

La nascita al cielo dell'Assistente Spirituale delle Confraternite Rev. **Don Giacomo Bazzani** nell'agosto dello scorso anno ha lasciato un vuoto che solo ora sarà possibile provvedere a colmare, grazie alla disponibilità del **Rev. Fra' Luciano Pallini da Vignola, o.f.m. cap.**, di cui si è parlato in via informale con Sua Eccellenza; tale richiesta verrà formalizzata presso il Rev. Padre Provinciale del suo Ordine.

Nel presente anno 2011 la Confraternita di San Geminiano di Modena ha predisposto festeggia-

menti straordinari per i 500 anni della solennità del Miracolo del Santo il 18 febbraio 1511 (liberazione della città dall'assedio dei francesi) e per i 300 anni della Riconsacrazione della Chiesa sede della Confraternita, ricostruita e riaperta il 25 luglio 1711. Sono state predisposte iniziative sia di carattere religioso, che la scorsa settimana hanno visto la presenza di Mons. Arcivescovo, in visita alla sede del Sodalizio per la prima volta, sia di carattere artistico (musicale, pittorico, teatrale) culturale (conferenze, pubblicazioni), al fine di rendere una la città (istituzioni e fedeli) maggiormente consapevoli della profondità del rapporto esistente da 17 secoli con il Santo Patrono.

Da ultimo, il caloroso invito al Presidente dr. Antonetti e al Prelato, Coadiutore di Sua Eccellenza, **don Franco Molinari**, ad essere a Modena domenica 1 maggio in occasione del XIII Pellegrinaggio Diocesano dell'epoca moderna al Santuario di San Geminiano a Cognento, Pellegrinaggio promosso dalla Confraternita da quasi due secoli;

Massimo Giuliani, Coordinatore Umbria, comunica che la realtà del proprio territorio non è facile, anche se ha dato i natali ai Santi più illustri. Nel 2009 di è svolto il primo raduno regionale ad Orvieto – 750° Anniversario miracolo di Bolsena-Orvieto – nel 2010 la partecipazione al XIX Cammino a Roma, nel 2012 si prevede il prossimo raduno regionale (probabilmente a Terni) prossimi contatti con **S.E.R. Mons Vincenzo Paglia**, Vescovo di Terni e Narni e Presidente della Conferenza Episcopale Umbra; si aspetta di individuare due vice Coordinatori per le Diocesi di Perugia e Terni.

Infine, ci ricorda la personale idiosincrasia per lo strumento informatico, ma anche la buona volontà di adeguarsi, lentamente;

Chiede la parola Eugenio Anguilla, Presidente delle Confraternite dell'Arcidiocesi di Lecce, che illustra i cambiamenti che si sono verificati nella propria Diocesi con l'avvento del nuovo Arcivescovo **Mons. Domenico D'Ambrosio**, evidenziando l'enorme considerazione che il nuovo Pastore ha rivolto, sin dal primo momento, al mondo Confraternale.

Evidenzia, in particolare, che Mons. D'Ambrosio ha voluto iniziare una nuova fase di adeguamento, di rilancio e di rivitalizzazione dei Sodalizi della Diocesi, ponendo al centro i valori di spiritualità, di misericordia e carità, ai quali, seppur in un contesto moderno, si deve sempre ispirare la missione delle Confraternite, addivenendo, nel contempo, ad una maggiore sensibilità dei Sodalizi verso agli aspetti formali e burocratici.

Comunica, inoltre, che Sua Eccellenza ha ritenuto di nominarlo Commissario Straordinario Diocesano al fine di attuare questa fase di cambiamento, che muove i propri passi con la redazione di un nuovo Statuto, ormai alla fine.

Esprime, infine, una nota di elogio per i successi avuti dalla Confederazione Nazionale e soprattutto per l'istituzione delle Commissioni quali Organi specialistici di coordinamento e di indirizzo, proponendo di estendere le competenze della Commissione Legale anche agli aspetti fiscali.

Antonio Palone, candidato a Vice Coordinatore per il Lazio, comunica che nel territorio di Velletri Segni e Latina le Confraternite sono molto numerose e propone il personale impegno per il servizio per cui è candidato;

Mario Lastretti, Coordinatore per la Sardegna, comunica di avere promosso varie riunioni tra le Confraternite, già iscritte in Confederazione, coinvolgendo, in seguito, anche altre realtà confraternali del territorio, prossimi appuntamenti le Sacre Ceneri nella Cattedrale di Cagliari, L'arcivescovo di Cagliari **S.E.R. Mons. Giuseppe Mani** nominerà il nuovo delegato arcivescovile per le Confraternite. Il 14 maggio prossimo a Nuraminis (CA) si terrà il Raduno diocesano, organizzato dalla locale Confraternita del S. Rosario.

Il 23 febbraio scorso ha ricevuto dal Vescovo di Ozieri **S. E. R. Mons. Sergio Pintor**, il visto del N.O. per la candidatura a Vice Coordinatore di Antonello Flores;

Pietro D'Addelfio, già Coordinatore per la Sicilia, comunica che le Confraternite in Sicilia hanno registrato una grande crescita nel numero e nella qualità e si preparano al Cammino regionale di circa 800 Confraternite sicule, durante il proprio servizio ha curato l'incontro con i Vescovi, riuniti nella Conferenza Episcopale Siciliana, per presentare anche, tra i vari argomenti, la tutela delle antiche Confraternite dal punto di vista giuridico, evidenziando il valore di un Ente confraternale, il quale, anche se ridotto al lumicino, conserva per la propria posizione giuridica, un posto che può rivelarsi molto utile alla chiesa locale circa l'attività della carità. In quella riunione **S.E.R. Mons. Domenico Mogavero**, Vescovo di Mazara del Vallo, ha puntualizzato che *sopprimere una Confraternita non è possibile perché, per le norme del Diritto Canonico sul carattere perpetuo, esso è un atto illegittimo*;

Annunziata Petrelli, Vice Coordinatore per la Puglia, comunica che le 4 Diocesi del sud Salento: Lecce, Nardò-Gallipoli, Otranto e Ugento-S. Maria di Leuca, ricche per numero di Confraternite e vive nell'annuncio del Vangelo della carità, attraversano un'era di risveglio, di visibilità nella condivisione dell'opera confraternale.

Quest'ultimo lembo di terra salentina, ricco di storia e di cultura, ma povero anche per abbandoni politici, affronta ancora una volta l'onda di immigrati che sbarcano su tutte le coste e fa riaprire i centri di accoglienza e **gli oratori confraternali** per questa ennesima emergenza.



La pietas è unanime e trasversale non esistono Confraternite o Diocesi, tutti offrono la propria disponibilità sia di tempo che economica.

Essere uniti è, anche, accogliere nuovamente, dopo Lecce, nella terra di "De finibus terrae", a nome del nuovo Vescovo della Diocesi Ugento-S. Maria di leuca, **S.E.R. Mons. Vito Angioli**, il Cammino regionale della Confraternite del 2012, indicando anche un'eventuale data nel 25 aprile 2012.

L'anima dei confratelli salentini è: gioire nella fede praticando la carità;

Gennaro Comes, Vice Coordinatore per la Puglia, comunica che le Confraternite della Diocesi di Conversano-Monopoli, oltre ad essere in armonia e collaborazione tra loro, vengono anche incontro alle varie esigenze della Diocesi.

Ad iniziativa dell'Arciconfraternita del SS. Sacramento di Monopoli, le Confraternite della città di Monopoli hanno voluto creare nel loro territorio comunale, nei pressi della collina monopolitana, un sentiero dedicato al nostro Patrono il **Beato Piergiorgio Frassati**, facendo scolpire su una rupe il nome del Beato stesso, sistemato il sentiero per renderlo agibile per le passeggiate estive, l'inaugurazione avverrà la domenica del 3 luglio 2011, saranno presenti le massime autorità del paese civili, religiose e militari, con la partecipazione della Confederazione delle Confraternite d'Italia.

Su 49 Confraternite esistenti sul territorio, 42 sono già iscritte e 5 verranno ammesse nel Consiglio nazionale di domani;

Aldo Mancini, Vice Coordinatore per la Puglia settentrionale, comunica che la Diocesi di Foggia-Bovino è rappresentata da ben 37 Confraternite delle quali oggi sono iscritte alla Confederazione circa 25.

Lo Statuto della Diocesi prevede il rinnovo dei Consigli direttivi ogni due anni più altri due, mentre per il terzo biennio occorre la richiesta da inoltrare all'Ordinario diocesano.

Promette, infine, di continuare nell'impegno di Vice Coordinatore con lo stesso entusiasmo della prima volta.

Francesco Zito, Coordinatore regionale per la Puglia, comunica che con spirito di servizio si dimette dalla carica di coordinamento, affermando che gli anni passati nel ruolo sono stati esaltanti e affrontati con tanto entusiasmo, con tanta voglia di lavorare per la rinascita ed il fiorire delle Confraternite in Puglia, che la fatica, il tempo sottratto agli affetti familiari, sono stati ben ricompensati dai risultati ottenuti. Quando gli è stato conferito l'incarico di Coordinatore, le Confraternite pugliesi iscritte alla Confederazione erano circa 115, oggi sono quasi 440. Si sono svolti sette Cammini regionali di Fraternità (Monopoli, Foggia, Castellaneta, Martina Franca, Altamura, Lecce ed Oria), tutti parte-

cipatissimi e nei quali si ha avuto la gioia della presenza del Assistente Ecclesiastico S.E.R. Mons. Armando Brambilla e del Presidente Dott. Francesco Antonetti. Questi raduni hanno consentito di crescere soprattutto nella fede, oltre ad essere occasione propizia di conoscenza, condivisione, scambio di esperienze, momenti di fraterna amicizia.

Afferma, tra l'altro, Francesco Zito: abbiamo conosciuto e stretto rapporti con tanti Priori e centinaia di confratelli e consorelle con i quali ci siamo confrontati sulle tante problematiche, che investono il mondo confraternale, dando suggerimenti ed utili consigli. Abbiamo creato, in definitiva, una fitta rete di comunicazione, avente sempre, come scopo primario, la conoscenza e la diffusione capillare della Confederazione nazionale sul territorio pugliese, non lasciandoci mai prendere, così come cristianamente ci è stato insegnato da beceri personalismi.

"Chi vuole essere primo, si faccia ultimo dei servi", è su questa esortazione evangelica che ho sempre indirizzato il mio lavoro e quello di quanti mi hanno supportato.

A questo proposito, sento la necessità di ringraziare S.E.R. Mons. Brambilla ed il Presidente Antonetti per la fiducia accordatami in questi anni ed i Vice Coordinatori: Gennaro Comes, Aldo Mancini, Tina Petrelli e Michele Piscitelli che, con tanto entusiasmo, con tanto slancio, ciascuno per la propria competenza territoriale, hanno fatto sì che si raggiungessero i risultati prima evidenziati, a Loro vada il mio fraterno saluto e la riconoscenza per l'ottimo lavoro svolto. Grazie.

A questo punto interviene il Presidente Dr. Antonetti, ringraziando Francesco Zito per l'impegno, mostrato in tutti questi anni.

Giuseppe Vona, Consigliere e nella qualità di Vice Coordinatore per la Sicilia orientale: Nel giugno del 2007 a Cagliari mi è stato conferito l'incarico di Vice Coordinatore per la Sicilia Orientale a cui ho cercato di adempiere al meglio delle mie possibilità, grazie anche all'aiuto di Dio e a quello di tutti i Confrati. Per questo incarico ringrazio S.E.R. Mons. Armando Brambilla, il Presidente Dott. Francesco Antonetti e il Consiglio Nazionale di allora per la stima e la fiducia espressami.

Dal momento che nel giugno 2010 sono stato eletto Consigliere Nazionale mi sembra opportuno rassegnare le dimissioni per dare la possibilità ad altri confratelli di mettersi al servizio della Comunità. È chiaro che la mia disponibilità il mio contributo a livello regionale saranno sempre in sintonia con il Consiglio regionale stesso e quello nazionale.

Umberto Tornabene, Coordinatore regionale della Sicilia:

ringrazio sentitamente il Consiglio Nazionale per

la fiducia accordatami nel nominarmi Coordinatore delle confraternite della Regione Sicilia. Incarico arduo soprattutto per la valenza positiva delle gestioni precedenti svolte dai coordinatori Clementini e D'Addelfio. Non mancherà il massimo del mio impegno per proseguire nel percorso già segnato e incentrare ogni sforzo per la realizzazione del programma già approntato con i vice coordinatori segnalati e i siciliani facenti parte del Consiglio Nazionale.

La Sicilia è ricca di realtà confraternali dislocate in un vasto territorio, per cui necessita coinvolgere i responsabili diocesani per creare un buon rapporto di collaborazione con i Vescovi, con i Parroci e gli Assistenti religiosi. Tanto si può realizzare se esiste un gruppo di coordinamento numericamente tale da impegnarsi per realizzare un programma predisposto almeno per il breve e medio termine.

Il Coordinamento Regionale di Sicilia ha predisposto, sulla base di quanto ho enunciato, il seguente documento di programmazione suscettibile di successivi aggiustamenti a seconda gli indirizzi della Chiesa e della Confederazione.

Il programma comporta una catechesi permanente per i Confrati e le Consorelle in sintonia con la Chiesa ed i Vescovi che la rappresentano, l'utilizzazione dei Cammini regionali per una catechesi viva e popolare ed una particolare attenzione ai giovani, utilizzando anche la cultura e lo sport, Confido in Dio per dare un mio contributo positivo, anche se piccolo, alla realtà delle confraternite nelle quali vivo come cattolico credente e praticante. Alle ore 17,00 circa, arriva tra noi S.E.R. Mons. Armando Brambilla, Assistente Ecclesiastico, che nel comunicarci che *la C.E.I. lo ha nominato membro della Commissione permanente dei laici*, ci invita a continuare il nostro incontro nello spirito di comunione e fraternità.

Subito dopo, arrivano il Vice Presidente del nord e Sardegna Giovanni Mario Spano, il consigliere e Giovanni Poggi ed il Vice Assistente ecclesiastico don Franco Molinari.

A questo punto interviene **Giovanni Del Vecchio, Vice Coordinatore della Campania:**

presenta la problematica riguardante i loculi delle sepolture ed il trasferimento di beni immobili ad opera del Vescovo: per i loculi richiama la disciplina prevista dal D.P.R. 633/1972 sull'I.V.A., distinguendo tre tipologie: A) Confraternite recenti del decreto di riconoscimento del fine prevalente ed esclusivo di culto; B) Confraternite costituite prima del 7 giugno 1929, riconosciute come Enti ecclesiastici ed iscritte nel registro delle Prefetture; C) Confraternite senza alcun riconoscimento giuridico civile.

Per quanto riguarda il trasferimento di beni immobili ad opera del Vescovo da una Confraternita at-

tiva ad un'altra Confraternita, ciò non è possibile, non è legittimo, dipende dal Priore o legale Rappresentante che, forse, non sa espletare azioni di tutela e di conservazione del patrimonio e che potrebbe essere chiamato, per responsabilità, al reintegro del patrimonio della Confraternita.

Giovanni Iannaccone; Vice Coordinatore della Campania:

Uno dei progetti che sta portando avanti il gruppo di coordinamento della Regione Campania e che ritengo utile portare all'attenzione della Confederazione riguarda al costituzione di **Un museo virtuale dei beni culturali, storici e artistici delle Confraternite**. il progetto parte dalle esperienze fatte al cammino regionale della Campania dove a latere dell'evento è stata allestita una mostra virtuale (circa 350 oggetti) dei beni custoditi da varie confraternite nella metropoli di Benevento e si fonda sull'opportunità di utilizzazione dei fondi europei disponibili presso la Regione Campania per le annualità 2007 e 2013 ciò che interessa maggiormente è **la salvaguardia attiva e valorizzazione del territorio, del paesaggio e della qualità diffusa**

Inoltre i piani territoriali di coordinamento tra l'altro includono azioni finalizzate a: valorizzare gli aspetti della cultura locale e rurale che si manifestano attraverso la diffusione di **pratiche tradizionali (manifestazioni religiose e folcloristiche) e la conservazione di antichi mestieri**.

L'obiettivo del progetto è quello di:

1. condurre una ricognizione delle Confraternite presenti sul territorio provinciale;
2. recuperare, laddove possibile, le confraternite dormienti;
3. allestire presso ogni Diocesi un museo virtuale, sostanzialmente un documento digitale contenente:
 - a. un inventario dei beni mobili e immobili delle Confraternite;
 - b. una scheda illustrativa delle loro attività sul territorio nel campo sociale, culturale, religioso... ecc;
4. realizzare "una rete" di musei virtuali che interesseranno le Diocesi;
5. connettere la rete al sistema di promozione turistica e valorizzazione del territorio.

A questo punto **Il Presidente Antonetti**, comunica che in Sicilia e precisamente a Mussomeli l'Arciconfraternita del SS. Sacramento, nel gennaio scorso, è stata dichiarata *gruppo di interesse comunale*, così come riportato dal quotidiano "La Sicilia" del 22.2.2011.

La *Gaudium et Spes*, continua Iannaccone, ricorda che l'uomo ha ricevuto da Dio il compito di "perfezionare la creazione", e il genio umano si è espresso producendo anche opere mirabili. I Beni culturali ecclesiastici, espressi dal genio dell'uomo, attinenti alla sfera religiosa sono Beni di



valore specifico e unico, in quanto esprimono il legame stesso che unisce l'uomo a Dio creatore.

In generale per museo virtuale si intende una collezione di immagini digitali di ambito artistico-culturale, accessibile mediante strumenti telematici.

Dal punto di vista dei contenuti, un museo virtuale può essere costituito dalla digitalizzazioni di edifici storici, statue, quadri, disegni, diagrammi, fotografie, video, siti religiosi e ambienti architettonici; dette digitalizzazioni sono realizzate per essere accessibili o in ambienti informatici ristretti o pubblicamente, mediante la rete Internet.

Tra gli obiettivi del progetto *a nostro parere quelli che maggiormente interessano la Confederazione sono quelli di:*

1. condurre una ricognizione delle Confraternite presenti sul territorio;
2. recuperare, laddove possibile, le confraternite dormienti;
3. allestire presso ogni Diocesi un documento digitale contenente:
 - a) inventario dei beni mobili e immobili delle Confraternite;
 - b) scheda illustrativa delle loro attività sul territorio nel campo sociale culturale religioso... ecc;
4. realizzare "una rete" di musei virtuali che interesseranno le Diocesi;
5. connettere la rete al sistema di promozione turistica e valorizzazione del territorio.

È evidente che il progetto potrà interessare tutte le realtà territoriali che presentano le stesse condizioni. Mi risulta che altre regioni dove è possibile attingere ai fondi regionali per questo progetto, oltre alla Campania sono sicuramente la Puglia, la Calabria e la Sicilia.

(Copia integrale dell'interessante intervento verrà trasmesso, per competenza, alla costituenda Commissione Beni culturali ed archivistici della Confederazione).

Enrico Ivaldi, Coordinatore del Piemonte

Cari Confratelli,

questo è la mia seconda riunione dei coordinatori a cui partecipo da coordinatore della Regione Ecclesiastica Piemontese.

Lo scorso anno, il 17 Aprile 2010 le Confraternite Piemontesi si sono radunate in occasione del **Pellegrinaggio alla Sacra Sindone a Torino**, evento che oltre a significare un primo vero contatto tra le confraternite della regione ecclesiastica piemontese, ha permesso, grazie alla significativa opera della Confraternita del SS. Sudario, che ha organizzato il Cammino, di cominciare a raccogliere una base dati che ha permesso di censire parte delle confraternite presenti su territorio.

Sono ben 242 le Confraternite che risultano ad oggi a questo coordinamento, delle quali oltre la metà iscritte alla confederazione.

Se con alcune Diocesi i contatti sono bene avviati, per altre c'è ancora molto da fare e soprattutto da individuare i responsabili locali, che possano fare da tramite tra il coordinamento e le confraternite delle rispettive Diocesi.

Chiedo, pertanto, al Consiglio di ratificare la nomina a vice-coordinatore di Marcello De Chirico, della Confraternita del SS. Suffragio di Ponzone, con specifici compiti di segreteria e di coordinamento delle Diocesi di Acqui Terme, Alessandria, Casale e Asti.

L'11 Marzo, il coordinamento piemontese avrà un incontro con **S.E.R. Mons. Cesare Nosiglia**, Arcivescovo di Torino, per discutere con lui la possibilità di istituire nuovi coordinamenti diocesani. Si tratta di un incontro molto importante che spero dia i frutti che tutti noi speriamo.

Infine vorrei concludere ricordando che il Coordinamento organizzerà a Masone, **Domenica 15 Maggio 2011**, in comunione col 55° cammino della Regione Ecclesiastica Ligure, il **5° cammino Piemontese**.

Mario Spano Vice Presidente per il Nord e la Sardegna:

CONFRATERNITE CIVILMENTE RICONOSCIUTE

Vi presento la situazione al 31 dicembre 2010:

a partire dal 1931 ne sono state riconosciute 7444 confraternite. (6 lo scorso anno);

a partire dal 1965 ne sono state estinte 1159 (72 lo scorso anno).

Pertanto, le confraternite tuttora riconosciute sono 6285.

Ma i conti non tornano. Un censimento del Ministero degli Interni risalente al 2001 rileva che vi sono 2493 Enti Ecclesiastici comprendenti Chiese, Seminari, Santuari, Capitoli e Confraternite.

Ciò vuol dire che sono la quasi totalità quelle riconosciute che non hanno adempiuto alle indicazioni del nuovo Concordato del 1985 che prevedeva l'iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche oggi tenuto dalle Prefetture.

Sono vicino alla conclusione della informatizzazione di tutte le Confraternite riconosciute cui seguirà l'inserimento di quelle estinte. Terminata questa fase potremo avere una serie di dati legati alle Diocesi e alle regioni come alle dediche. Posso già anticipare la consistente presenza di quelle dedicate al SS. Sacramento o del SS. Rosario consistenza molto più numerosa dei Santi. Comunque è necessario avere un'incontro con l'Ufficio Culti del Ministero degli Interni in quanto di una parte non abbiamo la dediche.

PARETE DELLE CONFRATERNITE

Nonostante le difficoltà incontrate il 16 ottobre abbiamo potuto inaugurare, dopo vari rinvii, la parete delle Confraternite italiane.

Si è scoperto il grande pannello in ceramica policroma, realizzato dall'artista savonese Renata Mi-

nuto (la stessa che ha realizzato il monumentale pannello collocato nei Giardini Vaticani), raffigurante la Madonna di Misericordia ove ha trovato degna collocazione il logo della Confederazione. Questa opera fu presentata e benedetta il 18 marzo scorso da S. E. Mons. Armando Brambilla, essendo presente il nostro Presidente Francesco Antonetti ed una rappresentanza della Confederazione con alcuni confratelli di Roma.

Per concludere l'iniziativa è necessario avere tutte le formelle delle regioni italiane ove sono presenti le confraternite, dopo di ché potremo richiedere il nulla osta in quanto il complesso del Santuario con relative zone circostanti sono sottoposte a vincolo dalla Soprintendenza.

A tutt'oggi ne sono pervenute 6 (Piemonte, Toscana, Lazio, Sicilia, Emilia e Calabria).

Invito i Coordinatori delle restanti regioni ad attivarsi per far sì che questa iniziativa portata avanti dalla Confederazione e dal Priorato Diocesano di Savona possa concludersi entro il 18 marzo 2012. Nello stesso tempo invito tutti a promuovere pellegrinaggi a questo Santuario che abbiamo eletto centro spirituale delle Confraternite italiane.

Antonio Rizzi, Vice Coordinatore del Piemonte:

Da una ricerca fatta la situazione nel basso Piemonte non è entusiasmante, molte Confraternite soppresse senza nemmeno indagare sulla loro esistenza; alcune estinte di fatto, altre dormienti o difficili da identificare per la loro poca attività e per un po' di disinteresse, e quasi sempre rappresentate dai Parroci.

Nella Diocesi di Mondovì, di cui sono più informato, su 90 Confraternite 68 risultano con personalità giuridica; ora di quelle 68 ne sono rimaste soltanto 8.

Questa purtroppo è la situazione ora proveremo ad indagare ancora e porvi qualche rimedio.

Leonardo Di Ascenzo Consigliere e Coordinatore con incarico esplorativo nel Veneto: presenta una situazione di poche presenze confraternali, ma si riserva la possibilità di continuare nell'opera di ricerca in tutte le Diocesi del Veneto.

Giulio Obletter, Consigliere e incaricato da Augusto Sardellone, Coordinatore Abruzzo e Molise:

Incarichi diocesani sono stati affidati a Giuseppe Randazzo per l'Aquilano e ad Angelo Palladino per il Teramano. programmazione per i Cammini Confraternali del prossimo triennio: Avezzano 23 ottobre 2011, Vasto settembre 2012, Campobasso 2013.

Impostato un programma di comunicazione più efficace con la stampa di una brochure sull'attività del Coordinamento regionale, l'acquisto di uno standardo finanziato dalla locale Cassa di Risparmio e l'allestimento di un sito web per comunicare le attività. A questo proposito si ritiene che esso possa essere inserito sul sito nazionale nella par-

te riservata alle regioni così da avere un panorama completo e soprattutto unitario delle varie attività locali e la possibilità per tutti i Membri della Confederazione di essere informati.

In collaborazione con la Prefettura di Chieti e la Provincia è in corso l'allestimento di una Mostra tematica itinerante in quattro sedi diverse sul mondo Confraternale.

Incontro con S.E.R. **Mons. Pietro Santoro**, Vescovo di Avezzano, per coordinare il Cammino regionale e con S.E.R. **Mons. Emidio Cipollone**, nuovo Vescovo di Lanciano.

Felice Grilletto, Tesoriere e Coordinatore della Campania:

Durante il decorso anno 2010 il Coordinamento delle Confraternite delle Diocesi della Regione Campania ha espletato le seguenti attività:

01/05/2010 – Presenza al 1° Cammino Diocesano delle Confraternite della Diocesi Amalfi – Cava;
19/09/2010 – 3° Cammino delle Confraternite delle Diocesi della Regione Campania in Caserta;
29/05/2010 – Convegno Assemblea Regionale dei Priori delle Confraternite della Regione Campania in Nola (Na);
Riunione con cadenza bimestrale del coordinatore e vice-Coordinatori del Coordinamento della Regione Campania presso la sede di Nola, per lo scambio degli aggiornamenti e per l'organizzazione delle attività da espletare. Sono state date diverse consulenze a singole Confraternite, ricercati contatti con alcuni priori di Confraternite e delegati diocesani e offerte varie collaborazioni.

Affrontata e discussa l'opportunità di promuovere l'interesse delle Confraternite a costituire, ognuna per proprio conto, l'inventario dei beni storici-artistici, perché, cumulati, possano essere messi in uso della Confederazione delle Confraternite ai fini conoscitivi e conservativi.

Organizzazione per una maggiore visibilità dei Cammini regionali.

Il Coordinamento, per l'immediato, intende:

- 1) Organizzare il IV Cammino delle Confraternite delle Diocesi Campane;
- 2) Dare avvio alla richiesta di costituzione degli inventari dei beni artistici-culturali;
- 3) Insistere nell'attività di avvicinamento della Confederazione alle Confraternite.

Dopo l'intervento del Tesoriere Felice Grilletto, il Collegio dei Revisori si riunisce in altra aula per il controllo del bilancio 2010.

A questo punto, prima di concludere, **il Presidente Dott. Francesco Antonetti dà lettura** all'assemblea dei Coordinatori e Vicari delle relazioni di alcuni Coordinatori assenti giustificati:

Antonino Punturiero Coordinatore per la Calabria: punti salienti: informa che il prossimo XX Cammino nazionale avverrà l'11 e il 12 giugno p.v. a Reggio Calabria e presenta una bozza di programma quasi definito;



preannunzia che il VII Cammino di Calabria si terrà il prossimo 2012 nella Diocesi di Mileto-Nicotera-Tropea ed informa che nella Diocesi di Cosenza-Bisignano sono diventati annuali i Cammini diocesani e presto arriveranno altre iscrizioni alla Confederazione.

Segnala, infine, come Vice Coordinatori per il sud della Calabria: Francesco Mandica e per il nord Ovest della Calabria la consorella Elena Cairo;

Marco Del Sindaco Vice Coordinatore per l'Abruzzo e Molise:

presenta un'interessante relazione circa la legge sulla Privacy e adempimenti connessi per le Confraternite distinguendo i dati soggetti al decreto Generale della CEI e quelli soggetti alla normativa statale sulla privacy. Tutto il testo della relazione viene trasmesso all'istituenda Commissione giuridica e fiscale;

Michele Piscitelli Vice Coordinatore per la Puglia:

Per le diverse Diocesi a Lui affidate (Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, Trani-Barletta-Bisceglie-Nazareth, Bari-Bitonto, Andria-Canosa, Altamura-Gravina) Le Confraternite partecipano in gran parte ai Cammini regionali, alcune Diocesi sono già totalmente iscritte alla Confederazione, in altre, proprio per la mancanza di un organismo diocesano che le raggruppi, vivono una vita comunitaria limitata al massimo nell'ambito di un singolo centro, e vanno aderendo pian piano alla Confederazione.

Fabio Menconi, Vice Coordinatore Regione Toscana:

Il ricambio del Vescovo per il nascente priorato Apuano nella Diocesi di Massa Carrara-Pontremoli S.E.R. **Mons. Giovanni Santucci**, segna una fase di iniziale organizzazione, che ha richiesto la designazione di un Assistente Ecclesiastico per le Confraternite e si è ancora in attesa di tale nomina.

Per iniziare un percorso di aggregazione tra le Confraternite della Diocesi è stato deciso di organizzare un primo Cammino di Fraternità, che si svolgerà nel Comune di Fosdinovo il giorno 26 Marzo c.a., con la presenza del Vescovo diocesano.

26 febbraio 2011

Dopo la celebrazione della Santa Messa, *presieduta dall'Assistente Ecclesiastico S.E.R. Mons. Armando Brambilla* e concelebrata da don Franco Molinari, si è riunito in data 26 febbraio 2011, ore 9,00, il Consiglio Direttivo della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia, in sessione ordinaria, alla presenza del Collegio dei Revisori, presso il Seminario Maggiore di Roma, con il seguente Ordine del Giorno:

Approvazione del verbale della seduta in data 24 e 25 settembre 2010 del Consiglio Direttivo della Confederazione, il cui testo è pubblicato su Tradere n. 11;

Nomina Coordinatori regionali e Vice coordinatori;

Istituzione Commissioni di lavoro: redazione giornale, collaboratori per la Segreteria ed altre esigenze presentate dal Presidente;

Ammissione di Confraternite;

Varie ed eventuali.

Sono presenti l'Assistente Ecclesiastico S.E.R. Mons. Armando Brambilla, il Vice don Franco Molinari, il Presidente Francesco Antonetti, il Vice Presidente per il Nord e la Sardegna Mario Spano, il Segretario Generale Roberto Clementini, il Tesoriere Felice Grilletto, i Consiglieri: Leonardo Di Ascenzo, Giulio Obletter, Giovanni Poggi, Giuseppe Vona e Francesco Zito:

Sono assenti giustificati: Il Vice presidente Vicario per il Sud e la Sicilia, Vincenzo Bommino, il Vice Presidente per il Centro, Augusto Sardellone il consigliere, Franca Maria Minazzoli.

Per il Collegio dei Revisori sono presenti: IL Presidente Pietro D'Addelfio, membri effettivi Andrea D'Arrigo e Valentino Mirto, membri supplenti Eugenio Anguilla e Vincenzo Mandato. Assenti: nessuno.

Si passa a discutere il primo punto:

Approvazione del verbale della seduta in data 24 e 25 settembre 2010 del Consiglio Direttivo della Confederazione, il cui testo è pubblicato su Tradere n. 11.

A richiesta, il Segretario puntualizza la necessità di procedere alla redazione del verbale, dopo la riunione medesima, al fine di comporre in forma leggibile e pubblicabile sul notiziario della Confederazione la stesura in questione. Evidenzia, altresì, che è sempre possibile nella riunione successiva, anche se è già avvenuta la pubblicazione, apportare modifiche e correzioni che si rendono necessarie per la verifica del testo medesimo, pubblicandole nel successivo numero.

A questo punto il Segretario pone all'approvazione del Consiglio il testo del verbale scorso, indicato nell'Ordine del giorno.

Il Consiglio, per alzata di mano, approva all'unanimità il verbale pubblicato, senza modifica alcuna. Si passa a discutere il secondo punto all'Ordine del giorno:

Nomina Coordinatori regionali e Vice coordinatori.

La votazione per i singoli nominativi avviene per alzata di mano, si prende atto, per le nuove nomine, dei Nulla Osta da parte dei rispettivi Ordinari delle Diocesi di provenienza, ed il risultato è unanime, con la sola astensione del Consigliere interessato, quando ricorre il proprio nominativo:

COORDINAMENTI REGIONALI Conferme o rinnovi

REGIONE ABRUZZO-MOLISE

- Coordinatore: Augusto Sardellone - Diocesi di Lanciano Ortona
- Vice Coordinatore Molise: Gabriele Amicarelli - Diocesi di Trivento



- Vice Coordinatore Abruzzo: Marco Del Sindaco - Diocesi di Chieti
- Vice Coordinatore Abruzzo: Massimo Stivaletta - Diocesi di Chieti

REGIONE BASILICATA

- Coordinatore: Felice Grilletto con incarico esplorativo
- Vice Coordinatore: Vitantonio Di Millia con incarico esplorativo

REGIONE CALABRIA

- Coordinatore: Antonino Punturiero - Diocesi di Oppido Mamertina Palmi
- Vice Coordinatore: Elena Cairo - Diocesi di San Marco Argentano-Scalea
- Vice Coordinatore: Francesco Mandica - Diocesi di Reggio Calabria-Bova

REGIONE CAMPANIA

- Coordinatore: Felice Grilletto - Diocesi di Nola
- Vice Coordinatore: Nicola CAPITANIO - Diocesi di Benevento
- Vice Coordinatore: Giovanni DEL VECCHIO - Diocesi di Teano-Calvi
- Vice Coordinatore: Vitantonio DI MILIA - Diocesi di Sant'Angelo dei Lombardi
- Vice Coordinatore: Giovanni IANNACCONE - Diocesi di Avellino

REGIONE EMILIA ROMAGNA

- Coordinatore: Emilio Bertoni - Diocesi di Modena Nonantola

REGIONE LAZIO

- Coordinatore: Presidente Confederazione facente funzioni
- Vice-Coordinatore: Antonio Palone - Diocesi di Velletri-Segni

REGIONE LIGURIA

- Coordinatore: Giovanni Poggi - Diocesi di Genova

REGIONE LOMBARDIA

- Coordinatore: Leonardo Di Ascenzo con incarico esplorativo

REGIONE MARCHE

- Coordinatore: Presidente Confederazione facente funzioni
- Vice Coordinatore:

REGIONE PIEMONTE E VAL D'AOSTA

- Coordinatore: Enrico Ivaldi - Diocesi di Acqui Terme
- Vice Coordinatore: Antonio Rizzi - Diocesi di Mondovì

- Vice Coordinatore : Marcello De Chirico - Diocesi di
- Vice Coordinatrice: Ida Anfossi Villata - Diocesi di Torino

REGIONE PUGLIA

- Coordinatrice: Annunziata Petrelli - Diocesi di Otranto
- Vice Coordinatore:
- Vice Coordinatore: Gennaro Comes - Diocesi di Conversano Monopoli
- Vice Coordinatore: Michele Piscitelli - Diocesi di Molfetta Ruvo Giovinezza Terlizzi
- Vice Coordinatore: Aldo Mancini - Diocesi di Foggia-Bovino
- Vice Coordinatore: Vito Faustino Corvino - Diocesi di Oria
- Vice Coordinatore: Sergio Grimaldi - Diocesi di Ugento - Santa Maria di Leuca

REGIONE SARDEGNA

- Coordinatore: Mario Lastretti - Diocesi di Cagliari
- Vice Coordinatore: Antonello Flores - Diocesi di Ozieri

REGIONE SICILIA

- Coordinatore: Umberto Tornabene - Diocesi di Piazza Armerina
- Vice Coordinatore: Salvatore Salvato - Diocesi di Palermo (Sicilia nord occidentale)
- Vice Coordinatore: Salvatore Pezzino - Diocesi Agrigento (Sicilia sud occidentale)
- Vice Coordinatore: Rosario Marandano - Diocesi di Cefalù (Sicilia centrale)
- Vice Coordinatore: Vincenzo Musumarra - Diocesi di Catania (Sicilia orientale)

REGIONE TOSCANA

- Coordinatore: Andrea Benedetti - Diocesi di Massa Carrara-Pontremoli
- Vice Coordinatore: Fabio Menconi - Diocesi di Massa Carrara-Pontremoli

REGIONE UMBRIA

- Coordinatore: Massimo Giuliani - Diocesi di Orvieto-Todi

REGIONI VENETO - FRIULI - TRENTINO

- Coordinatore: Leonardo Di Ascenzo- Diocesi di Padova

Dopo, si passa a discutere il terzo punto all'Ordine del Giorno

Istituzione Commissioni di lavoro: redazione giornale, collaboratori per la Segreteria ed altre esigenze presentate dal Presidente

Il Presidente puntualizza: Le commissioni possono essere formate da membri qualificati per le mate-

rie affidate e la presidenza può essere affidata anche a membri esterni al Consiglio stesso. La durata potrà essere stabilita di volta in volta e non può comunque superare il periodo di validità del Consiglio medesimo.

Le commissioni avranno carattere di studio e approfondimento e saranno propositive.

Per quanto riguarda la Commissione Comunicazioni, censimento realtà confraternali e la Commissione Giovani, esse sono state già istituite nella riunione del Consiglio precedente ora vengono integrate e di seguito meglio specificate.

La votazione per i singoli nominativi avviene per alzata di mano, il risultato per tutti i nominativi è unanime con la sola astensione del Consigliere interessato, quando ricorre il proprio nominativo:

COMMISSIONI CONFEDERAZIONE

- **Commissione comunicazioni, censimento e ufficio stampa:**

compiti: Curare tutte le comunicazioni verso organi ufficiali esterni, censire le realtà delle confraternite iscritte e proporre nuove modalità di comunicazione,

Presidente: Leonardo di Ascenzo

Membri: Franca Maria Minazzoli, Massimo Carlesi, Giovanni Schinaglia

- **Commissione Editoriale:**

compiti: Curare le pubblicazioni e agire come ufficio redazionale

Presidente: Franca Maria Minazzoli

Membri: Massimo Carlesi, Domenico Rotella; Stefania Colafranceschi; Leonardo di Ascenzo; Salvatore Pezzino

- **Commissione giovani:**

compiti: Attivare una pastorale per i giovani partendo da una reale conoscenza dei veri bisogni dei confratelli

Presidente: Don Mario Campisi

Membri: Valentino Mirto; Rino Bisignano; Marcello De Chirico

- **Commissione Beni Culturali e Archivistici:**

compiti: Censire i beni culturali, capire le principali necessità per la conservazione e restauri; gestire rapporti con Ministero beni e attività culturali le sovrintendenze regionali

Presidente: Giulio Obletter

Membri: Stefania Colafranceschi, Emilio Bertoni, Giovanni Iannaccone

- **Commissione giuridica e fiscale:**

compiti: Informare le confraternite circa le varie problematiche giuridiche e fiscali; Sostenere e consigliare previo approfondimento giuridico le richieste per le controversie

Presidente: Mario Spano

Membri: Amalia Astore, Laura Bondi, Eugenio Anguilla, Giovanni Del Vecchio, Felice Grilletto

- **Commissione Catechetica:**

compiti: Proporre le linee pastorali e catechetiche; preparare i sussidi catechetici; sovrintendere alle pubblicazioni inerenti linee catechetiche pastorali per le confraternite

Presidente: Mons. Franco Molinari

Membri: Paolo Vannoni, Roberto Clementini, Giovanni Poggi, Andrea D'Arrigo

4 punto Ammissione di Confraternite:

Il Segretario Generale controlla la documentazione allegata ad ogni singola richiesta di iscrizione e trovandole conformi alle prescrizioni dello Statuto e del Regolamento le sottopone all'approvazione del Consiglio. Il Consiglio, per alzata di mano, approva all'unanimità. L'elenco delle Confraternite ammesse fa parte integrante del presente verbale.

5° varie ed eventuali:

Alla presenza di **Mons. Agostino De Angelis**, Consigliere giuridico della Confederazione, si discute sulla bozza dello **Statuto della Confederazione Internazionale Forum Omnium Gentium Confraternitatum**, su alcune perplessità, espresse dallo stesso Mons. De Angelis, circa il ruolo ed il funzionamento di alcuni organi in cui si confonde e si attua un conflitto tra poteri assembleari e quelli del Consiglio Generale, si apre un'ampia discussione in seno al Consiglio direttivo della Confederazione nazionale, circa anche **la nota a verbale dei membri fondatori**, riguardante la Real Maestranza della città di Caltanissetta, in cui ci si obbliga a darle successivamente, ad istanza della stessa, una rappresentatività in seno al Consiglio Generale pari a quella riconosciuta al Priorato di Genova. La perplessità maggiore mossa a tal proposito è essenziale in quanto la natura giuridica del Real Maestranza non è confraternale e riconosciuta dall'Ordinario, quindi si ammetterebbe in un'organizzazione di Confraternite chi non riveste la medesima natura.

A questo punto il Consiglio dà incarico al Presidente Dr. Francesco Antonetti ed a Mons. Agostino De Angelis di incontrare i promotori per evitare grossolani errori, che possono nuocere alla stessa Organizzazione Internazionale.

Altro Argomento discusso è la sede del prossimo Cammino nazionale nel 2012, a tal proposito il Consiglio indica l'Arcidiocesi di Monreale.

Alle ore 13,00, non essendoci altri argomenti a discutere, si chiude la riunione del Consiglio.



ELENCO DELLE CONFRATERNITE, CHE NE HANNO FATTO RICHIESTA, AMMESSE ALLA CONFEDERAZIONE NELL'ULTIMO CONSIGLIO DIRETTIVO

- Scapolare di S. Maria del Monte Carmelo in Traspontina - Roma
- Confraternita SS. Sacramento Santa Maria delle Grazie al Trionfale - Roma
- Confraternita SS. Sacramento - Montecelio (RM)
- Arciconfraternita S. Maria Visita Poveri - Forio d'Ischia (NA)
- Confraternita Anime del Purgatorio - Billizzi Irpino (AV)
- Confraternita Immacolata Concezione - Sant'Elia a Pianisi (CB)
- Confraternita Madonna della Salette - S. Lorenzo di Vasto (CH)
- Confraternita SS. Sacramento - Montepagano di Roseto degli Abruzzi (TE)
- Confraternita S. Antonio di Padova - Capizzi (ME)
- Confraternita SS. Sacramento - Capizzi (ME)
- Arciconfraternita SS. Sacramento - Mussomeli (CL)
- Confraternita S. Antonio di Padova - Cerasi (RC)
- Confraternita S. Gregorio Armeno in S. Trifone - Nardò (LE)
- Confraternita Mater Domini - Mesagne (BR)
- Compagnia SS. Sacramento - Chiusure (SI)
- Confraternita Nostra Signora di Oropa - Oropa (BI)
- Arciconfraternita del Purgatorio - Conversano (BA)
- Confraternita Maria SS.ma del Carmine - Putignano (BA)
- Confraternita S. Vito Martire - Polignano a Mare (BA)
- Confraternita S. Oronzo - Turi (BA)
- Confraternita Maria SS.ma Annunziata e S. Giuseppe - Polignano a Mare (BA)
- Arciconfraternita S. Maria Maggiore - Ispica (SR)
- Confraternita SS. Spirito e SS. Sacramento - Ortezzano (FM)
- Compagnia Sant'Ansano Martire - Allerona (TR)
- Confraternita S. Terenziano e S. Rocco - Capranica (VT)
- Arciconfraternita Madonna della Divina Provvidenza - Roma

Legge sulla privacy e adempimenti connessi per le Confraternite

**a cura di Marco del Sindaco
Vicecoordinatore per l'Abruzzo e Molise**

La Confraternita, in qualità di ente ecclesiale civilmente riconosciuto, dunque soggetto di diritto, nello svolgimento delle proprie molteplici attività, viene a contatto con svariati soggetti, persone fisiche o giuridiche, e ha ovviamente necessità di raccogliere e trattare una serie di dati che, a secondo del loro contenuto, possono essere classificati in personali, sensibili o giudiziari.

In particolare, si intendono per:

1. dati "personali" qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione, identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale;
2. dati "sensibili" quelli idonei a rivelare l'origine razziale ed etnica, le convinzioni religiose, filosofiche o di altro genere, le opinioni politiche, l'adesione a partiti, sindacati, associazioni od organizzazioni a carattere religioso, filosofico, politico o sindacale, nonché i dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale;
3. dati "giudiziari" quelli idonei a rivelare provvedi-

menti in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato.

In relazione al trattamento e alla protezione dei suddetti dati è intervenuto il nuovo Codice Privacy, approvato con D.Lgs. nr. 196/2003, che ha abrogato la precedente Legge 675/1996. Nella maggior parte dei casi, infatti, la Confraternita deve attenersi solo a quanto statuito dal vigente Decreto Generale CEI del 20 ottobre 1999.

Si può pertanto distinguere tra:

- dati soggetti al Decreto Generale CEI;
- dati soggetti alla normativa statale sulla privacy.

Dati soggetti al decreto generale CEI

Sono soggetti al Decreto Generale CEI 20 ottobre 1999:

1. i dati personali, anche sensibili o giudiziari, di aderenti alla Chiesa Cattolica (battezzati)
2. di persone che con essa hanno rapporti regolari esclusivamente per finalità religiose (catecumeni, ma anche chi, non battezzato, compie un percorso di discernimento spirituale e di avvicinamento alla fede) alle seguenti condizioni:
 - a. dati trattati da enti ecclesiastici civilmente ri-

conosciuti (es. la Confraternita) nell' ambito di attività istituzionali di religione e culto. Tali sono quelle dirette (cf. art. 16, lett. a), legge 222/1985):

- all'esercizio del culto e alla cura delle anime,
- alla formazione dei confratelli e consorelle,
- alla catechesi,
- all'educazione cristiana;

b. sussistenza di un'autoregolamentazione in materia fissata dalla Confessione religiosa (per la Chiesa cattolica si applica il sopra ricordato Decreto Generale della CEI 20 ottobre 1999, Disposizioni per la tutela del diritto alla buona fama e alla riservatezza, con le determinazioni applicative);

c. mancata comunicazione o diffusione all'esterno di detti dati (si rimane all'interno della confessione religiosa e non sussiste comunicazione di dati all'esterno se, ad esempio, una confraternita comunica dati personali a un ufficio pastorale della Curia diocesana e viceversa).

I suddetti requisiti, a) - b) - c), devono tutti sussistere contemporaneamente per ritenere non applicabile la normativa statale sulla tutela della privacy.

Sono dati personali di tale natura, ad esempio:

1. quelli inseriti nei registri;
2. gli elenchi dei membri dei consigli direttivi;
3. gli elenchi degli operatori pastorali catechisti, educatori e animatori di oratorio, operatori, ecc.;
4. gli elenchi dei frequentanti i corsi di catechesi, di iniziazione cristiana e di formazione degli operatori pastorali, ecc..

Si rimanda alla attenta lettura del Decreto Generale della CEI, il quale deve essere attuato e rispettato dalle Confraternite per trattare lecitamente i predetti dati (si veda quanto pubblicato dalla CEI sul proprio sito in tema di registro dell'archivio e adempimenti connessi in www.chiesacattolica.it/cc_i_new/index.html - CEI - Uffici e Servizi Pastorali - Ufficio Nazionale per i problemi giuridici - Documenti).

Dati soggetti alla normativa statale sulla privacy

Sono sempre soggetti alla disciplina prevista dal Codice della Privacy tutti i dati relativi a:

1. dipendenti o collaboratori a progetto;
2. fornitori;
3. professionisti collaboratori;

indipendentemente dalla connessione allo svolgimento di attività istituzionali di religione e culto ex art. 16 lett. a) legge 222/1985.

La disciplina dettata dal Codice della Privacy (D.Lgs. 196/2003) va inoltre applicata in tutte le ipotesi in cui vengono trattati dati nell'ambito di attività diverse da quelle di religione e di culto ex

art. 16, lett. b) legge 222/1985, quali:

1. attività di assistenza e beneficenza (es. asili nido, case di riposo, centri di accoglienza, mense dei poveri, consultori, ecc.);
2. istruzione (scuole parrocchiali dell'infanzia, ex materne e scuole di altri gradi di istruzione);
3. educazione e cultura (es. attività svolte da gruppi di animazione culturale, teatrale, ecc.);
4. altre attività commerciali (es. bar, sale cinematografiche, ecc.)

Per trattare tali dati si deve applicare il Codice della Privacy sia per quanto riguarda la precisa individuazione dei diversi soggetti coinvolti sia per quanto concerne; li adempimenti da effettuare.

Soggetti da individuare per il trattamento

La normativa distingue tra:

- a. il titolare del trattamento è colui a cui competono le decisioni in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ivi compresi il profilo della sicurezza (nelle Confraternite il titolare è sempre il Priore pro tempore);
- b. il responsabile è il soggetto preposto dal titolare, con apposita delega, al trattamento dei dati. La nomina del responsabile non è obbligatoria, ma è una libera scelta del titolare; qualora il responsabile non venga nominato, le figure del titolare e del responsabile coincidono. Qualora, invece, il titolare intenda nominare un responsabile, sarà opportuno che questi sia soggetto competente e idoneo per l'incarico conferitogli (ad esempio un membro del consiglio direttivo oppure il direttore della scuola materna oppure il responsabile del centro di ascolto...);
- c. l'incaricato è la persona autorizzata dal titolare a compiere operazioni di trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni impartite dal titolare stesso o dal responsabile (ad esempio collaboratori, volontari,...);
- d. l'interessato è la persona fisica o giuridica cui si riferiscono i dati trattati.

Documentazione da predisporre

Per i dati soggetti al Codice della Privacy la Confraternita ha l'onere di predisporre una specifica documentazione di seguito elencata:

1. informativa, da predisporre sin da subito e consegnare ai diversi soggetti che forniscono dati personali e/o sensibili e/o giudiziari alla Confraternita, con acquisizione del relativo consenso;
2. lettera di incarico che il titolare del trattamento deve predisporre per ciascun soggetto incaricato a compiere concretamente operazioni di trattamento dei dati. Le diverse lettere di incarico devono essere conservate dal titolare in un apposito archivio;

3. lettera di nomina del responsabile, qualora il priore ritenga opportuno delegare un terzo preposto al trattamento dei dati;
4. DPS – documento programmatico di sicurezza – da redigere entro e non oltre il 31 dicembre del anno in corso nel caso in cui i dati sensibili e/o giudiziari venano trattati con supporti informatici. La documentazione sopra indicata (lettera di incarico, nomina del responsabile e DPS) deve essere annualmente verificata e, se del caso, opportunamente aggiornata.

Trattamento dei dati con l'ausilio del computer

Nel caso in cui si trattino dati sensibili o giudiziari con l'ausilio del computer occorre redigere il DPS entro il 31 dicembre dell'anno in corso, previamente adeguando i sistemi informatici secondo le prescrizioni del Codice.

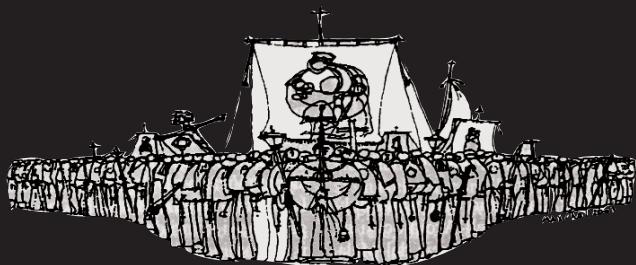
Trattamento dei dati senza ausilio di computer

È opportuno ricordare che, qualora i dati personali vengano trattati senza l'ausilio di strumenti informatici e dunque con semplici schede cartacee, è sempre necessario conservare tutta la documentazione in un apposito archivio chiuso a chiave, se possibile nello studio del titolare o del responsabile, accertandosi che le chiavi vengano tenute solo dagli stessi.

L'art. 35 nonché l'allegato B del D.Lgs. 196/2003 precisano altresì che agli incaricati sono impartite istruzioni scritte finalizzate al controllo ed alla custodia degli atti e dei documenti contenenti dati personali. Quando gli atti e i documenti contenenti dati personali sensibili o giudiziari sono affidati agli incaricati del trattamento per lo svolgimento dei relativi compiti, i medesimi atti e documenti sono controllati e custoditi dagli incaricati fino alla restituzione in maniera che ad essi non accedano persone prive di autorizzazione, e sono restituiti al termine delle operazioni affidate. L'accesso agli archivi contenenti dati sensibili o giudiziari è controllato. Le persone ammesse, a qualunque titolo, dopo l'orario di chiusura, sono identificate e registrate. Quando gli archivi non sono dotati di strumenti elettronici per il controllo degli accessi o di incaricati alla vigilanza, le persone che vi accedono sono preventivamente autorizzate.

Dati relativi a lavoratori dipendenti

Per quanto riguarda il trattamento dei dati inerenti i lavoratori dipendenti, si consiglia di rivolgersi direttamente al professionista che cura tutti gli adempimenti connessi ai lavoratori stessi: si suggerisce, in ogni caso, di conservare eventuali duplicati di documenti contenenti dati inerenti i lavoratori in modo ordinato e protetto. ◉



Dieci anni insieme

Il libro del decennale della Confederazione



Dieci Anni Insieme



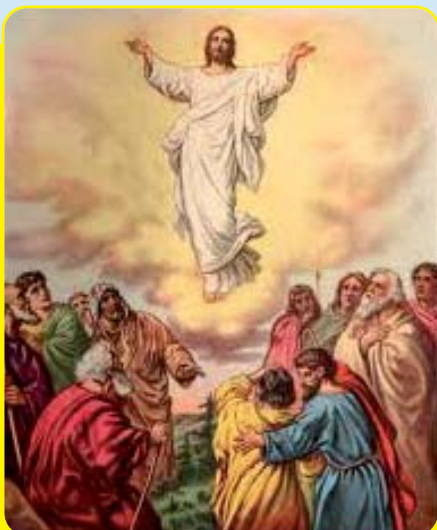
Dieci anni Insieme

è il volume realizzato per onorare i dieci anni di esistenza della Confederazione su progetto editoriale della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia ha avuto larghi consensi da tutti i confratelli e le consorelle che nel corso del XIX Cammino ne hanno visionato i contenuti apprezzandone l'elegante veste grafica curata da AAA Artworks And Advertising Sas. La scelta dei testi è stata curata dal Presidente Francesco Antonetti e dal Direttore Responsabile di Tradere Massimo Carlesi. Molte sono le belle foto di Rino Bisignano.

Dieci anni Insieme

è a disposizione di quanti ne fanno richiesta alla Segreteria della Confederazione versando un contributo volontario di 12 euro per coprire le spese sostenute più le spese di spedizione. Formato 22x22 cm, 285 pagine.

CONTO CORRENTE POSTALE 82857228



TRADERE
*Nella gioia della Santa Pasqua
per il Cristo risorto
figlio di Dio e di Maria*
AUGURA
*a tutti i lettori
confratelli e consorelle
una serena e gioiosa
Santa Pasqua
con i propri famigliari*

Il 27 Dicembre dello scorso anno è tornata alla casa del Padre Agostina Muresu,
nostra consorella e moglie esemplare di Gianni Poggi,
Consigliere della Confederazione e Segretario Generale del Priorato Ligure
delle Confraternite per l'Arcidiocesi di Genova.
Tutta la Confederazione delle Confraternite della Diocesi d'Italia
hanno partecipato con commozione al dolore di Gianni e del figlio Miguel Angelo.

IMPORTANTE **Agli amici di Tradere!**

COME È NOTO A FINE MARZO 2010 UN IMPROVVISO ANNULLAMENTO DELLE
TARIFFE POSTALI AGEVOLATE DELLE QUALI USUFRUIVA ANCHE IL NOSTRO
TRADERE HA FATTO SI CHE LE SPESE DI SPEDIZIONI DEL NOTIZIARIO HANNO
RAGGIUNTO COSTI NON PIÙ SOSTENIBILI PER LE CASSE DELLA CONFEDERAZIONE.
IL CONSIGLIO DIRETTIVO HA DECISO CHE DAL 2011 TRADERE VERRÀ INVIATO
SOLTANTO ALLE CONFRATERNITE, AI CONFRATELLI O AI LETTORI
CHE NE FARANNO RICHIESTA.

**L'OFFERTA MINIMA È DI € 10,00 PER RICEVERE I NUMERI DI TRADERE
CHE VERRANNO STAMPATI NEL 2011
CONTO CORRENTE POSTALE 82857228 INTESTATO A
"CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA"
INDICANDO NELLA CAUSALE "TRADERE" 2011**

Effettuato il versamento, è necessario inviare una mail all'indirizzo
confederazioneconfraternite@vicariatusurbis.org
oppure via fax Fax 06-69886239 - 06.69886182 comunicando l'avvenuto versamento.
I priori e/o i Coordinatori Regionali possono effettuare un versamento collettivo e chiedere
di ricevere presso un unico indirizzo più numeri di Tradere.



I NOSTRI CAMMINI

X Cammino di Fraternità delle Confraternite del Lazio Capranica 16 ottobre 2011



Provincia di Viterbo

CITTÀ DI CAPRANICA



X° Cammino di Fraternità delle Confraternite del Lazio CITTÀ DI CAPRANICA (VT) DOMENICA 16 OTTOBRE 2011



ORE 8,00 - 9,45 Arrivo delle Confraternite presso il Centro Sportivo "G. Iezzi"
raduno e registrazione

ORE 10,00 **Saluto S.E. Mons. Armando Brambilla:** assistente ecclesiastico Confederazione Confraternite Diocesi d'Italia
Concelebrazione Eucaristica Presieduta da S.E. Mons. Romano ROSSI
Vescovo di Civita Castellana

ORE 11,30 **Inizio del X° Cammino di Fraternità delle Confraternite delle Diocesi del Lazio**
che si snoderà per le Vie di Capranica, secondo il seguente percorso:
Via Cassia; C.so Petrarca, Via degli Anguillara, Via Castelvecchio, P.le Rimembranze.

ORE 12,30 **Termine del Cammino:** saluto del Dott. Francesco Antonetti
Presidente della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia

Il Comitato Organizzatore



PER INFORMAZIONI RIVOLGERSI A: 0761669053

Cammino di Fraternità Interregionale delle Confraternite

**55° RADUNO LIGURE
5° RADUNO PIEMONTESE**

**Masone (Ge)
Domenica 15 maggio 2011**

**Cammino di Fraternità
Interregionale delle Confraternite
55° RADUNO LIGURE - 5° RADUNO PIEMONTESE**

**MASONE (Ge)
Domenica
15 maggio 2011**

Ore 7.00 + 9.00
Accoglienza delle Confraternite presso il Campo Sportivo Parrocchiale (servizio Bar). Iscrizione e raduno delle Confraternite presso la Piazza antistante la Chiesa Parrocchiale

Ore 9.15
Saluto Autorità

Ore 9.30
S. Messa celebrata sulla Piazza della Chiesa da S.E. Mons. Pier Giorgio Micchiardi, Vescovo di Acqui. In caso di pioggia la celebrazione si terrà all'interno della Chiesa Parrocchiale

Al termine, solenne Processione per le vie di Masone con gli Artistici Crocefissi e la Cassa di N.S. Assunta, accompagnata dalla Banda Musicale"

Concerto d'Organo presso la Chiesa Parrocchiale alle ore 16:30
Proiezione continuata del cortometraggio "Il Cristo Moro"
Mostre fotografiche sulle Confraternite presso il Museo Civico

www.confraternitamasone.it AVVISO SACRO

ALATRI – 3 ottobre 2010: un significativo cammino di fede e di carità.

IX Cammino Regionale di Fraternità del Lazio

di **Giorgio Alessandro Pacetti**

IX Cammino Regionale di fraternità delle Confraternite delle Diocesi del Lazio e XXI Cammino Diocesano. Una organizzazione efficientissima, curata nei minimi dettagli da parte del Comitato organizzatore, che ha accolto oltre duecento confraternite e settemila confratelli e consorelle venuti da tutto il Lazio. L'incontro di Alatri ha avuto due temi che il dott. Francesco Antonetti, Presidente della Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia e Mons. Armando Brambilla, Vescovo Ausiliare di Roma Assistente Ecclesiastico delle Confraternite hanno scelto per vivere il IX Cammino di fraternità Regionale e il XXI Cammino Diocesano di fraternità "La spiritualità del Confratello" e "La sfida dell'Educazione e la Confraternita. Misura della nostra capacità di futuro" sulla stessa direttiva che la Conferenza Episcopale Italiana ha scelto per i prossimi dieci anni pastorali su sollecitazione del Santo Padre Benedetto XVI. È stata la splendida cornice della Cattedrale San Paolo di Civita ad ospitare le antiche associazioni religiose del Lazio con i loro costumi tradizionali, con i loro cappucci, con i loro vessilli e stendardi. Il lunghissimo corteo variopinto ha preso il via alle 10 da Via della Sanità, percorrendo le vie del centro storico per arrivare al piazzale dell'Acropoli, dove, dopo il saluto del Sindaco di Alatri dott. Costantino Magliocca e di Michelangelo Restaino, è stata

ufficiata una Solenne Celebrazione Eucaristica, presieduta dal vescovo, Mons. Lorenzo Loppa, e concelebrata da S.E. Mons Armando Brambilla e dai Delegati Diocesani delle Confraternite alla presenza delle diverse autorità civili e militari del territorio. Una festosa invasione che ha raccolto Alatri oltre settemila fedeli delle Diocesi del Lazio che hanno espresso l'affetto ai due alti prelati, un affetto ricambiato da Mons. Lorenzo Loppa e da Mons. Brambilla, che hanno evidenziato l'importanza delle Confraternite, **pur troppo, diciamo noi, spesso rappresentate da persone sempre più anziane e con i capelli bianchi.** È chiaro che i due temi "La spiritualità del Confratello" e "La sfida dell'educazione coinvolgono le Confraternite d'Italia che devono curare, rafforzare, approfondire la propria formazione, il senso di appartenenza a comunità di "fratelli" Sulla stessa lunghezza d'onda è il Segretario diocesano Carlo Costantini che ha espresso il più vivo ringraziamento alle forze dell'ordine, ai vigili urbani, alla protezione civile, ai Priori, alla Confederazione delle Confraternite Diocesane d'Italia, alla Diocesi di Anagni, per il fattivo contributo apportato sul piano organizzativo, e, al Comune di Alatri, alla Provincia di Frosinone, alla Banca di Anagni Credito Cooperativo, alla Banca Popolare del Frusinate e alle 50 aziende locali per aver sponsorizzato la manifestazione. ◉



DALLE DIOCESI

DIOCESI DI CHIETI-VASTO

Nuovo Direttivo della Confraternita S. Spina Massimo Stivaletta neo priore

nota di Pino Mancini

Grande attesa per il rinnovo delle cariche nella confraternita della S. Spina e Gonfalone di Vasto, che conta circa 113 iscritti e che per undici anni ha avuto come priore il validissimo dott. Nino D'Annunzio. Le votazioni, effettuate il 13 e 14 gennaio 2011, hanno determinato il nuovo direttivo e la nomina di Stivaletta a priore del Sodalizio.

Stivaletta, 40 anni, sposato con figli, agente di Polizia, finora aveva ricoperto con ammirevole dedizione il ruolo di segretario della confraternita e, da circa un anno, assolve l'incarico di vice-coordinatore delle confraternite d'Abruzzo.

Il consiglio direttivo, inoltre, risulta composto da Sante Monteferrante (vice-priore), Angelo Primiano (segretario), Paolo Calvano (vice-segretario), Raffaele Baccalà (tesoriere), Valter Marinucci (maestro di cerimonia) e Antonio Petruzzelli (maestro dei novizi).

Congratulazioni al nuovo priore da parte del Direttivo della Confederazione e dal Coordinamento interregionale delle confraternite d'Abruzzo e Molise, dalla redazione dell'Amico e dal Direttore Respon-

sabile di Tradere che augurano ai neo eletti un buon lavoro nella continuità della importante missione loro affidata. ◉



DIOCESI DI CALTANISSETTA

Il Card. Tarcisio Bertone ha firmato la bolla di costituzione dell'Arciconfraternita del SS. Sacramento del 1553

Il 14 Novembre all'interno della Basilica di San Pietro, presso l'altare della Pietà S.E.R.ma il Card. Tarcisio Bertone, prima di officiare la Santa Messa, presenti il responsabile dell'Arciconfraternita del SS.

Sacramento Pippo Sorce, del responsabile vicario Vincenzo Piazza, del consigliere Gaspare Alessi, dell'Assistente Spirituale Diocesano Padre Pino D'anna e del cappellano dell'Arciconfraternita Don Pietro

Genco firmava la Bolla Istitutiva emanata in data 11 Luglio 1553 da Sua Santità Papa Giulio III con l'impartizione di una Santa Benedizione.

La Bolla è stata già firmata nel 1993 da Sua Santità Papa Giovanni Paolo II a Caltanissetta ed in precedenza dal Car. Poletti nel 1989 in occasione del primo raduno nazionale delle confraternite oltre che dal Vescovo di Caltanissetta S.E. Mons Mario Russotto.

Il responsabile dell'Arciconfraternita Pippo Sorce si augura che prima che termini il suo mandato di Superiore (Gennaio 2012) possa firmare la Bolla anche Sua Santità Papa Benedetto XVI. ◉



DIOCESI DI CALTANISSETTA

A Mussomeli

L’Arciconfraternita della Matrice ha ottenuto il riconoscimento di “gruppo culturale di interesse comunale”

da Castello Incantano (giornale telematico)

MUSSOMELI – Ed ancora più 5, che sommati ai 4 già precedentemente riconosciuti, arrivano a 9 i sodalizi che possono adesso fregiarsi del riconoscimento di “gruppo culturale di interesse comunale”. Un iter procedurale seguito precedentemente dalla Filarmonica di Mussomeli, Corpo bandistico Mons Mellis, Coro Polifonico e Memento Domini che avevano già ottenuto tale riconoscimento all’unanimità del Consiglio Comunale, riunitosi fuori dal Palazzo di città ed esattamente nella splendida sala di Palazzo Sgadari, presente anche il Prefetto di Caltanissetta dott. Umberto Guidato. “Matrici è sempr matrici”, (un detto molto caro ai confrati matricesi), avendo l’Arciconfraternita svolto un lavoro determinante per avviare la pratica per tale opportunità, estesa anche alle altre confraternite locali. Dubbi iniziali per l’esatta individuazione dei gruppi sono stati subito diradati, allorquando il Superiore del Sodalizio matricese Pippo Sorce ha chiesto lumi direttamente al Ministero per i Beni e le Attività Culturali e agli organi nazionali delle Confraternite ritenendo appunto l’esistenza dei requisiti per meritare tale riconoscimento. “E allora?” è stato chiesto a Pippo Sorce, “Perché non prima?” E subito di rimando la risposta del Superiore: “Siamo arrivati noi in ritardo, non essendo venuti prima a conoscenza”. Ora “la campana dei fratelli” della Madrice, come ha proposto qualcuno, può annunziare “la lieta novella” chiamando a raccolta i confrati in assemblea. “L’Arciconfraternita della Madrice, aveva detto qualche giorno fa l’assessore alla Cultura e

vice Sindaco Filippo Misuraca, ha le carte in regola per essere dichiarata gruppo di interesse comunale, avendo organizzato convegni, pubblicato volumi storici, inciso cd con le lamentazioni e quant’altro. E tuttavia, al fine di non creare disparità con le altre confraternite, ci incontreremo per valutare se anche le altre realtà confraternali hanno i requisiti per essere a loro volta dichiarate di interesse comunale”. Insomma l’Arciconfraternita ha spianato la strada a chi, forse, su questo argomento, era rimasto dormiente. Soddisfatto ed euforico il superiore Pippo Sorce ci ha detto di avere consegnato al Comune “una valigia di documenti” alla cui ricerca hanno contribuito il rappresentante dei vecchi cantori nella persona di Vincenzo Lo Manto e per i nuovi cantori Camillo Maida. Il primo ha iniziato a cantare all’età di 14 anni con i fratelli Vullo presso il Santuario della Madonna dei Miracoli, ed il secondo all’età di 18 anni, e vedi caso, sempre nel Santuario della Madonna dei Miracoli. C’è da aggiungere che, avuta comunicata la notizia della delibera approvata, Pippo Sorce ha telefonato immediatamente al Vescovo, all’Assistente diocesano delle Confraternite, agli altri quattro presidenti confraternali. Certamente un riconoscimento che premia il radicamento nel territorio, il loro spirito di servizio, il loro impegno culturale, testimoniato dai segni, dai suoni e dal canto che hanno segnato la storia di questi sodalizi. Soddisfazione nell’Arciconfraternita, anche perché l’adozione di questi “riconoscimenti” confraternali a Mussomeli da parte dell’Amministrazione del sindaco Calà, sembra che siano i primi nel mondo delle confraternite, come ha fatto intendere il Presidente Nazionale dott. Francesco Antonetti.



DIOCESI DI ALTAMURA - GRAVINA - ACQUAVIVA DELLE FONTI**Altamura continua la fioritura delle Confraternite**

Confraternita San Biagio: vestizione di 25 confratelli
Confraternita di S. Sepolcro: vestizione di 4 consorelle

di Rino Bisignano

Giovedì 3 febbraio 2011, presso la Parrocchia di San Nicola adiacente la Rettoria di San Biagio, nel giorno della ricorrenza e della festa del Santo, con la benedizione della gola, si è avuta la cerimonia di vestizione di 25 confratelli. Ne erano previsti 30, gli altri 5 faranno la vestizione a breve.

L'animazione e direzione spirituale dei neo confratelli è stata curata dal Vicario Generale della Diocesi di Altamura - Gravina - Acquaviva delle Fonti, Don Vito Colonna.

La Confraternita di San Biagio che ha la propria sede nell'omonima Rettoria di S. Biagio ha origini nel 1586 ed è rimasta attiva grazie all'ultimo confratello di 91 anni, Luigi Manfredi, senza del quale non avrebbe potuto continuare. La confraternita ha ripreso con gioia ed entusiasmo il cammino spirituale dopo la preparazione e formazione dei neo confratelli impegnandosi a collaborare come membro attivo del corpo della Chiesa locale, con il suo Pastore S.E.Mons. Mario Paciello.

Il nuovo Priore Carlo Martimucci, ha salutato l'assemblea mostrando sentimenti di gratitudine verso l'ultimo confratello anziano per la continuità di appartenenza alla Confraternita che diversamente avrebbe cessato di esistere; ha ringraziato il

Direttore dell'Ufficio Confraternite Sac. Giovanni Monitillo, già Direttore Spirituale e il nuovo Direttore Spirituale Il Vicario Generale Sac. Vito Colonna che ha presieduto la santa Messa.

Nell'omelia, Don Vito ha espresso vivo apprezzamento, per l'impegno profuso, a quanti hanno voluto che la confraternita continuasse la sua vita associativa, invitando i nuovi confratelli ad impegnarsi nel tradurre i propri valori di appartenenza ad essa, chiamati a vivere il quotidiano in umiltà testimoniando fraternità e carità.

Alla fine della celebrazione ai neo confratelli e all'assemblea numerosa e partecipata, anche dai rappresentanti delle altre confraternite della città, da amici e parenti. Personalmente ho portato il saluto con il messaggio augurale di

S.E.Mons. Armando Brambilla, Assistente Nazionale e del Presidente dott. Francesco Antonetti, della Confederazione Nazionale delle Confraternite delle Diocesi d'Italia; al Priore è stato donato un manifesto con l'immagine del Patrono delle Confraternite: Pier Giorgio Frassati.

Domenica 6 febbraio 2011, presso la Parrocchia di San Sepolcro, sede della omonima Confraternita avente origini nel '700 si è avuta la vestizione di altre 4 consorelle che si sono aggiunte agli altri 64 confratelli e consorelle, che l'anno scorso nello stesso giorno ebbero la vestizione. La funzione Eucaristica è stata concelebrata dal parroco Don Nicola Chiarulli e Mons. Luigi Dimarno, Direttore Economato e Amministrazione della Curia Diocesana. Il Priore Francesco Lorusso ha salutato l'assemblea e le nuove consorelle augurando che il prossimo anno possano aggiungersi altre vestizioni.

Personalmente ho salutato i presenti ricordando che dal V cammino Regionale di Puglia delle Confraternite, ospitato nella città di Altamura il 18 e 19 Aprile 2008, si è avuta la "fioritura" delle Confraternite. Si auspicano "buoni frutti" per l'avvenire della vita confraternale, con riferimento all'espressione del loro valore educativo da trasmettere ai giovani.

La nostra presenza nella società, consapevoli dei mutamenti sociali in atto, ci richiamano a testimoniare Gesù Cristo, attraverso una vita rinnovata e rigenerata dallo Spirito e credibile nelle azioni di ogni giorno, dando così il proprio contributo al processo di maturazione umana e cristiana a quanti oggi sono in "balia" dei cambiamenti vertiginosi. Concludendo, ringraziando tutti per l'attenzione riservata a questo evento, con il pensiero al Beato Pier Giorgio Frassati, ho ricordato, come lo ha indicato Giovanni Paolo II quale Patrono delle Confraternite: Servo di Dio, entusiasta animatore di associazionismo sociale che con la sua vita di giovane ha donato se stesso senza esitazioni, citando una sua frase "Carità è amare Dio nella sua immagine umana".

Entrambe Le Confraternite di San Biagio e del San Sepolcro di Altamura hanno manifestato la volontà di aderire ai programmi e alle attività poste in essere alla Confederazione Nazionale delle Confraternite delle Diocesi d'Italia. ◉



DIOCESI DI CHIETI - VASTO

Nuovo Direttivo per Santa Maria del Porto

di Pino Mancini

Trascorsi oramai i quattro anni, la Confraternita di Santa Maria del Porto di Marina San Vito, nell'Arcidiocesi di Chieti - Vasto, giorno 6 febbraio ha riletto un nuovo Direttivo. Tutti presenti i Confratelli aventi diritto al voto nella sala parrocchiale della omonima Chiesa. Presidente della commissione elettorale il Cappellano della Confraternita don Gennaro Orsatti e membri segretario e scrutatore, Camillo Meo e Silvio Martone entrambi confratelli con diritto di voto. La piccola realtà confraternale sul litorale adriatico eretta dal '93, riconferma alla carica di **Priore, Pino Mancini** ed alla carica di **Segretario, Pietro Veri**, ed elegge a **Tesoriere Domenico Aimola** al posto di **Enrico Veri** che assume l'incarico di **Vice Priore**. Conferma **Maestro dei Novizi Domenico Ciarniello** ed elegge un nuovo **Cerimoniere l'ex Vice Priore Enzo Altobelli**. Alla carica di **Consiglieri** vengono eletti **Nicola Cinquina e Ioan Cuc**. Congratulazioni al nuovo direttivo anche da parte della **Confederazione delle Confraternite d'Italia** e del

Coordinamento Interregionale delle Confraternite abruzzesi e molisane augurando loro un buon lavoro all'insegna della continuità nella missione loro affidata, nella fede e nella carità. ◉

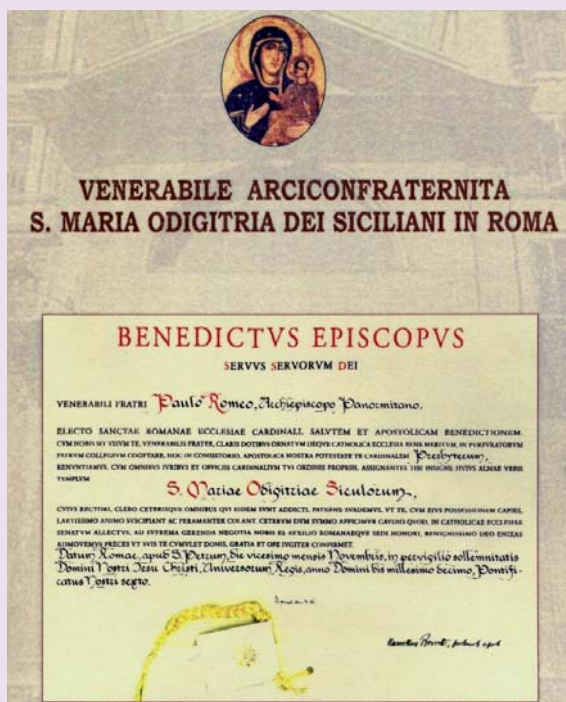


DIOCESI DI ROMA

La venerabile Arciconfraternita dei Siciliani in Roma ha accolto il suo Cardinale Titolare

Nota redazionale

L'Arciconfraternita La Venerabile Arciconfraternita dei Siciliani in Roma il 22 gennaio scorso ha accolto il Cardinale Paolo Romeo, Arcivescovo Metropolita di Palermo, nella presa di possesso del Titolo di Santa Maria Odigitria dei Siciliani. L'Arciconfraternita di Santa Maria Odigitria dei Siciliani in Roma conta oltre cinquecento iscritti ed è un Sodalizio attivo nel sostenere con borse di studio la formazione del clero siciliano oltre che promuovere la storia e la cultura siciliana per mezzo



del "Centro Studi Travia". L'Arciconfraternita per ricordare l'evento ha pubblicato un opuscolo ove è riportata la storia del Sodalizio dalle origini ad oggi curato dal Primicerio Mons. Giuseppe Mario Blanda, dal Priore Vincenzo Giacotto e dal Vice Priore Massimo Minnicino oltre che dal Consigliere Gioacchino Busardò. Alla grande famiglia confraternale siciliana di Roma giungono i rallegramenti ed i complimenti di tutta la Confederazione delle Confraternite e di Tradere. ◉

DIOCESI DI CEFALÙ

Gemellate le Confraternite del Santissimo Sacramento di Mussomeli e di Valledolmo

da Castello Incantano (giornale telematico)

Un importante evento confraternale, quello di sabato pomeriggio, sancito dalle presenze del Vescovo di Cefalù Mons. Vincenzo Manzella, del delegato vescovile per le confraternite Mons. Leone Cosimo, dell'Arciprete Parroco di Mussomeli Don Pietro Genco e del parroco di Valledolmo Padre Cris Kruk.

Una breve processione attraversata la strada che dall'oratorio porta alla chiesa madre gremita di fedeli l'Arciconfraternita di Mussomeli per rispettare il periodo quaresimale è stata seguita dal gruppo dei "lamentatori" che costituiscono una nota culturale del Sodalizio.

Due belle e importanti realtà confraternali insieme per stringere un patto di fratellanza, dopo mesi di reciproci contatti. Con la celebrazione di sabato, hanno scritto una bella pagina sull'ora di adorazione vissuta insieme ai piedi del SS. Sacramento, nella splendida Chiesa Madre, dove ben visibile, nella nicchia dell'Altare Maggiore, c'è la statua di S. Antonio di Padova. Hanno cantato, pregato ed invocato l'Eucaristia in lingua dialettale, ricorrendo anche a testi latini. Il tutto, contenuto nell'opuscolo della Sacra Veglia, attentamente elaborato, dopo un anno di ricerca, dal già parroco Padre Leone ed oggi Delegato vescovile per le confraternite. Ed è stato proprio lui, mons. Cosimo Leone, ad animare la lunga celebrazione a cui l'assemblea dei presenti è stata particolarmente attenta. "È un particolare momento di grazia, ha detto nell'omelia il Vescovo Mons. Manzella, a cui si uniscono i confrati di Mussomeli, accompagnati dal loro parroco nell'adorazione eucaristica in chiave penitenziale.



Non c'è Pasqua senza Passione e non c'è Pasqua senza Venerdì Santo; Questa sera la chiesa trabocca di fede" Il presule ha poi parlato del cammino delle Confraternite, del gemellaggio confraternale di Valledolmo e Mussomeli ed approfondendo, infine, il concetto che "ogni uomo ha la sua croce", ha concluso la sua invocazione a Gesù Eucaristico "A Te ci affidiamo, di Te ci fidiamo, in Te confidiamo". Conclusioni, dunque, delle Quarantore a Valledolmo con "la Sacra Veglia davanti a lu divinissimu Sacramentu" E se a

Mussomeli la tradizione locale fa concludere con il Vespri la giornata eucaristica delle quarantore, a Valledolmo, invece, è la recita della Sacra Veglia che conclude la giornata Una tradizione radicata e consolidata oltre che a Valledolmo, anche in alcuni comuni della Diocesi di Cefalù. Erano presenti al rito religioso anche il vicario parrochiale Padre Salvatore Denticò, il sindaco Mimma Di Baudo, le Forze dell'Ordine col comandante Giuseppe Sorce, le altre confraternite locali e cioè la "Madonna del Rosario", rappresentata da Giuseppe Liberti, il "SS.Sacramento" da Vincenzo Battaglia, Maria SS. Della Purità da Carlo Fantauzzo, la Misericordia da Concetta Calabrese e quella di "Santa Rita", rappresentata da Maria Caccamisi. Il governatore della Confraternita del SS. Sacramento Vincenzo Battaglia ha letto il documento finale. In cui fra l'altro si legge: "... affinché rimanga traccia perenne per le future generazioni". La pergamena è stata sottoscritta dal Vescovo di Cefalù Mons. Vincenzo Manzella, dal delegato vescovile della Diocesi di Cefalù mons. Cosimo Leone.

... affinché rimanga traccia perenne per le future generazioni". La pergamena è stata sottoscritta dal Vescovo di Cefalù Mons. Vincenzo Manzella, dal delegato vescovile della Diocesi di Cefalù mons. Cosimo Leone.

DIOCESI DI LUCCA

Nella Confraternita dei Legnaioli di Lucca si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio. Questi sono i confratelli eletti: Sordini Sergio, Paoletti Oriano, Dal Pino Cesare, Riccio Giovanni, Gaddi Pietro, Paterni Stefano, Pao-

letti Sergio, Papini Silvano, Bonvissuto Ottavio.

Le nuove cariche e relativi compiti saranno a cura del Nuovo Consiglio, compresi i festaioli.



DIOCESI DI PIAZZA ARMERINA

20-22 Maggio 2011 Confraternita Collegio SS. Salvatore di Enna

FESTEGGIA IL SUO ANNIVERSARIO

750 ANNI DALLA FONDAZIONE 1261-2011

Programma della manifestazione alla presenza di S.E. Mons. Brambilla e del Presidente Antonetti

- **Sala Cerere:** convegno-conferenza sul 750° anniversario della fondazione: "Le Confraternite segno indelebile nel tempo. Storia, tradizioni, religiosità nel 750° anniversario della fondazione della Confraternita Collegio del SS. Salvatore";
- **Teatro Garibaldi:** mostra fotografica e concerto in onore delle personalità e delle delegazioni di Malta intervenute alla manifestazione;
- **Duomo di Enna:** solenne Cerimonia religiosa a termine della processione cittadina; Vi parteciperanno S.Ecc. Mons. M. Pennisi Vescovo della Diocesi di Piazza Armerina, S.Ecc. Mons. Paul Cremona arcivescovo di Malta, S.Ecc. Mons. A. Muratore vescovo della Diocesi di Nicosia;
- **Galleria civica:** mostra di pittura e premiazione concorso;
- **Chiesa del SS. Salvatore:** mostra delle opere d'arte, inaugurazione delle tele pittoriche e cerimonie religiose;
- **Auditorium Università Kore:** Incontro delle istituzioni estere con il mondo studentesco locale.



DIOCESI DI ROMA

A Roma la Via Crucis delle Confraternite guidata da S.E. Mons. Brambilla

Anche questo anno le Confraternite romane si sono impegnate per organizzare la Via Crucis per le strade del centro storico della Città. Molte le Confraternite che aderiscono ed organizzano questa pratica quaresimale del venerdì Santo ormai attesa dai romani

Il quartiere ove si svolge la Via Crucis è quello che comprende Piazza di Campo dei Fiori con la statua di Giordano Bruno al centro, l'eretico che, proprio in questa piazza fu bruciato il 17 febbraio del 1600. La zona è quella più festaiola e frequentata di Roma con la presenza di turisti stranieri e di giovani intenti a consumare il rituale dell'Happy Hour. Dalle passate esperienze si è potuta constatare una sempre maggiore attenzione alla Via Crucis e, ciò che ci conforta, il vedere che spesso, al passaggio della croce molti presenti, di ogni età, si segnano e si genuflettono. ©



VIA CRUCIS
DELLE CONFRATERNITE ROMANE

GUIDATA DA
S.E. MONS. ARMANDO BRAMBILLA
VESCOVO AUSILIARE DI ROMA
ASSISTENTE ECCLESIASTICO DELLA
CONFEDERAZIONE DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA

VENERDI' 15 APRILE 2011
ORE 19,45

DALLA CHIESA DI S. M. DELL'ORAZIONE E MORTE IN VIA GIULIA



TUTTI I FEDELI ROMANI SONO INVITATI A PARTECIPARE

DIOCESI DI ROMA

**Arciconfraternita di
S. Maria dell'Orazione
e Morte
Il Cardinale Francesco
Monterisi presiede
la S. Messa
in suffragio di
don Ariodante Brandi**

CHIESA ARCICONFRATERNALE DI SANTA MARIA DELL'ORAZIONE E MORTE
- TEMPIO DEI CADUTI SUL LAVORO -

**S.E.R. il Cardinale
Francesco Monterisi**
della Diocesi di San Paolo alla Regola
Arciprete della Basilica Papale di San Paolo fuori le Mura

**Domenica 10 Aprile 2011
alle ore 18.00**

in occasione del XLVIII anniversario dalla morte
di Don Ariodante Brandi fondatore della
Pia Opera Maria Ss.ma della Strada

**Presiede una S. Messa
in suffragio di tutti gli
Addetti ai Servizi Stradali
e dei loro familiari**
*la Celebrazione sarà animata dagli Azzoni
dell'Almo Collegio Capranica*

EVENTI CULTURALI
10 MARZO - 10 APRILE
16.00 - 18.00
La Madonna della Strada e gli altri santi Patroni
dell'Opera di Don Ariodante Brandi
nelle Immagini devozionali
mostra a cura dei soci AICIS G. Guastieri e M. Perugia

EVENTI CULTURALI
10 APRILE
19.00
dalle opere di A. Brandi - G.G. Belli
e C. Pascarella
letture a cura di G. Trovato - A. Sapia e C. Martino

DIOCESI DI NARDÒ - GALLIPOLI

**Elezioni del nuovo Priore e dei Consiglieri
della Confraternita di S. Giuseppe Patriarca**

Nella serata di giovedì 18 novembre 2010 si sono svolte, presso la Chiesa di San Giuseppe Patriarca di Nardò (LE), le elezioni del nuovo priore e dei consiglieri. A presidente dell'assemblea c'era Don Salvatore Casole, responsabile delle confraternite della Diocesi, con l'assistenza del segretario Luigi Nicita. Dopo un breve discorso di Don Salvatore si è proceduto alle votazioni risultando eletti per il quinquennio 2010-2015: De Benedittis Mino-Priore; Dell'Anna Maurizio-I° Assistente; Bonsegna Fernando-II° Assisten-

te; Frasca Fernando-I° Consigliere; Durante Giuseppe-II° Consigliere. Successivamente il nuovo consiglio si è riunito, alla presenza del Padre Spirituale Don Giuliano Santantonio, per nominare il Segretario e il Cassiere. Polo Andrea-Segretario; Marangi Vito-Cassiere. L'insediamento ufficiale del nuovo consiglio è avvenuto il 16 Dicembre con una Santa Messa presieduta da Don Giuliano nella Chiesa di San Giuseppe ed in quest'occasione è stato letto il rituale d'insediamento.

DIOCESI DI TORINO

**S.E. Mons. Cesare Nosiglia incontra i rappresentanti
delle Confraternite liguri e piemontesi**

di Enrico Ivaldi

All'incontro dell'11 marzo erano presenti il Coordinatore della Regione Ecclesiastica Piemontese Enrico Ivaldi, il vice Presidente per il Nord Italia Mario Spano e Don Franco Molinari, Delegato Ecclesiastico. Durante l'udienza i confratelli hanno illustrato all'Arcivescovo il funzionamento della Confederazione e del Coordinamento Piemontese, auspicando la nomina di responsabili diocesani per le Confraternite. Mons. Nosiglia si è detto molto interessato all'opera che le Confraternite portano avanti, frutto di secoli di

storia ma anche e soprattutto volte al futuro, come importante aiuto alla vita parrocchiale e si è impegnato a portare la tematica delle Confraternite nel prossimo incontro dei Vescovi del Piemonte.

Sarà incaricato infatti un Vescovo di seguire quanto è possibile fare per costituire i Coordinamenti Diocesani delle Confraternite, basandosi soprattutto sull'esperienza acquista, unica realtà diocesana in Piemonte nella quale esiste un priorato eretto dal Vescovo.

DIOCESI DI SALERNO

**Santuario S. Antonio Abate a Vibonate
Confraternita de “I discepoli di S. Antonio Abate”**

di **Biagio Pifano**

La Confraternita de “I discepoli di Sant’Antonio Abate”, in Vibonate, ha la gioia di comunicare che anche quest’anno, grazie a Dio, la festa di Sant’Antonio Abate, nostro Patrono, si è svolta in modo splendido. Eccellenti la Liturgia e gli addobbi, soprattutto floreali, curati dal gruppo liturgico e dal confratello Antonio Scognamiglio, coadiuvato dalla consorte e dai componenti il coro: bellissimi i canti eseguiti. Numerosi sono stati i pellegrini che si sono recati al Santuario per la Novena solenne, favoriti anche dal tempo bello che il 17 gennaio, sembrava addirittura primavera. Due valenti predicatori si sono succeduti al Pergamo: le prime sei sere, il francescano Fra Nello Scaramella ha vivamente interessato i fedeli presenti con omelie sentite, profonde e quanto mai appropriate,

in relazione ai tempi che viviamo; le ultime tre sere, l’Abate Emerito Benedettino, Padre Ildebrando Scicolone, ha incantato l’uditorio parlando delle tre Virtù Teologali. Fede, Speranza e Carità: un trionfismo che si fonde nell’amore a Dio ed al Prossimo, in questo cammino che è la vita dell’umanità. “Credere a Qualcosa, credere a Qualcuno” ma soprattutto “credere in Qualcuno”, che rappresenta il movimento, il moto a luogo, verso quel Qualcuno, che ha creato, amato e redento l’umanità. Parole sante, che rimarranno scolpite nella mente nel cuore di tutti noi. La sera della vigilia, assai gradito, l’arrivo di un folto gruppo di pellegrini provenienti da Caliano di Montoro Superiore. Dopo una breve permanenza, causa la distanza della loro città, sono subito ripartiti, non prima di aver acceso alla Lampada di Sant’Antonio, una Fiaccola della Pace che, facendo una staffetta, hanno recato nella loro Comunità. Anch’essi, come noi, festeggiano Sant’Antonio Abate. 17 gennaio 2011: giorno radioso e splendido. Soprattutto per la grazia che dio ci ha concesso, di vivere e celebrare questa Festa. ◉



**DIOCESI DI TRANI
BARLETTA - BISCEGLIE**
**I Riti della Settimana
Santa a Bisceglie**

ci segnala **Vincenzo Di Leo Priore
della Confraternita di Maria SS. Addolorata**

Biscegliese è palcoscenico di uno dei riti più suggestivi e peculiari della pietà popolare pugliese: l’Incontro del Venerdì Santo che si svolge il tardo pomeriggio con la tradizionale Processione dei Misteri. Le manifestazioni religiose hanno luogo il Venerdì Santo, lasciando il Sabato Santo al silenzio e alla meditazione sul grande mistero della Passione di Nostro Signore, proprio come è scritto nelle Sacre Scritture. ◉



RETTIFICA

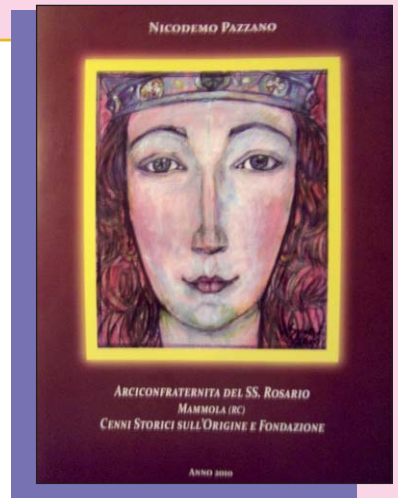
Nel numero 11 di Tradere a pag. 37, nella nota che parlava della Madonna del patrocinio a Castelnuovo Berardenga è stata erroneamente indicata la Diocesi di Siena. La Diocesi è quella di Arezzo, Tradere si scusa per l'imprecisione.

RECENSIONI, RASSEGNA STAMPA

Presentazione del libro "Arciconfraternita del SS. Rosario" di Nicodemo Pazzano

Recensione di Giuseppe Larosa

Si L'amore per l'Arciconfraternita del Rosario, di cui è confratello da quasi quarant'anni e di cui è stato priore nel triennio 2001-2003, e la devozione per la Madonna del S.S. Rosario hanno portato il sign. Nicodemo Pazzano a scrivere un libro che racchiude i cenni storici sull'origine e fondazione dell'Arciconfraternita, completo di una descrizione scrupolosa sui ruoli delle varie cariche del direttivo (priore, assistente spirituale) e sul significato della vestizione e di tante altre notizie inerenti l'Arciconfraternita. Hanno collaborato alla stesura del libro: l'attuale priore Nicodemo Baranca e il 1° assistente Ettore Agostino, con propri interventi scritti; il figlio Salvatore Pazzano, che ha arricchito il libro con le sue foto; l'artista mammolese Nik Spatari, che ha riprodotto in maniera egregia il volto della Vergine che si può ammirare in copertina. Il libro è un omaggio allo storico priore, dott. Ettore Agostino, che volle iscrivere d'ufficio all'Arciconfraternita il sign. Pazzano, per premiarlo del suo impegno e della sua costanza nell'organizzare le feste della confraternita, nonostante non fosse ancora confratello, come ricorda nel suo intervento personale il priore Baranca. La pubblicazione è una specie di "enciclopedia" dell'Arciconfraternita, in quanto porta alla conoscenza dei lettori e dei più giovani confratelli che ne fanno e ne faranno parte, il cammino sociale, spirituale e storiografico della stessa. Per questo motivo, l'Arciconfraternita tutta con l'aiuto prezioso del parroco don Alfredo Valenti ha voluto omaggiare il sign. Nicodemo Pazzano organizzando un convegno per presentare alla comunità mammolese la sua pubblicazione dal titolo "Arciconfraternita del SS Rosario Mammola (RC) – Cenni sull'origine. Il convegno si è tenuto alla ore 18 di domenica 23 maggio c.a. presso la Chiesa S. Nicola di Bari. All'incontro hanno partecipato, oltre all'autore accompagnato dalla sua famiglia: il sindaco arch. Antonio Longo, il priore dell'Arciconfraternita del Rosario Nicodemo Baranca, il priore della Confraternita dell'Annunziata Domenico Bruzzese, il coordinatore regionale delle Confraternite Antonino Punturiero, il parroco don Alfredo Valenti, l'artista mammolese Nik Spatari, il prof. Nicodemo Ferraro, i confratelli e le consorelle di entrambe le confraternite mammolesi e un nutrito pubblico accorso per l'occasione. Il meeting si è aperto con i saluti del parroco don Valenti (che ha svolto anche il ruolo di moderatore) e con una preghiera alla Beata Vergine pronunciata dall'autore del libro. Il sindaco arch. Longo nel suo discorso ha affermato: «Questa pubblicazione rappresenta un tassello molto importante della nostra storia. Ringrazio molto il sign. Pazzano per avermi fatto recapitare il libro in anticipo: l'ho letto subito!». L'artista mammolese Nik Spatari ha sottolineato simpaticamente: «Non sapevo di avere un cugino scrittore!». Il priore della Confraternita dell'Annunziata Domenico Bruzzese ha concluso con il suo il trio dei brevi interventi di saluto, affermando: «Ho apprezzato molto il lavoro del sign. Pazzano, soprattutto nelle pagine in cui riporta il paragone tra il vecchio e il nuovo statuto dell'Arciconfraternita». Il compito più arduo, ma svolto egregiamente, è stato quello dei due relatori. Il primo a prendere la parola è stato il coordinatore Punturiero che, dopo aver fatto un excursus sulle confraternite, ha dichiarato: «Sono molto contento di essere qui questa sera, innanzitutto per l'amicizia che mi lega ai due Nicodemo (Pazzano e Baranca, ndr) che ho avuto modo di conoscere durante i vari incontri e cammini di fraternità diocesani, regionali e nazionali, in quanto essi insieme alla loro Confraternita e a quella dell'Annunziata, sono stati sempre presenti; e poi perché un libro sulla storia di una confraternita è difficile e raro da trovare e l'evento che si svolge questa sera mi rende molto orgoglioso. In tutta franchezza ho solo sfogliato il libro, mi riprometto di leggerlo con calma. Adesso ascolterò con molto interesse l'intervento del professore Ferraro per apprendere un po' di notizie». Quindi, ha preso la parola il prof. Ferraro che nella sua interessantissima relazione, che ha spinto molti dei presenti alla riflessione, ha affermato: «Il sindaco ha centrato il punto di questo libro: la riscoperta delle radici e della storia della nostra comunità. Il libro si legge molto facilmente e non è difficile da comprendere, quindi è fruibile e può essere letto da tutti.



Antonio Dolgetta

S.E.R. Mons. CARLO CHENIS
 VESCOVO DI CIVITAVECCHIA - TARQUINIA
 Il suo Episcopato attraverso le immagini
 24 febbraio 2007 - 19 marzo 2010



**Antonio Dolgetta:
 "S.E.R. Mons. Carlo Chenis Vescovo di
 Civitavecchia - Tarquinia.
 Il suo Episcopato attraverso
 le immagini. 24 Febbraio 2007
 19 Marzo 2011"**

Pag 232

L'opera, preminentemente fotografica, realizzata nell'ambito delle cerimonie di commemorazione del Vescovo, ad un anno dalla prematura scomparsa, raccoglie al suo interno le immagini più belle del Prelato, nella suggestività celebrativa delle funzioni religiose da lui presiedute nella Diocesi.

Il libro, suddiviso in capitoli, pone in evidenza, in una veste tipografica elegante, tutta l'attività del suo triennio pastorale diocesano, arricchita da foto inedite relative alla sua infanzia ed alla sua giovinezza.

Uno dei capitoli del libro, con foto panoramiche, è dedicato all'VIII Cammino delle Confraternite del Lazio "I colori del culto e della carità". Suggestivo raduno nel porto di Civitavecchia, avvenuto il 27 Settembre 2009, sotto le mura antiche di Papa Urbano VIII. Una grande festa, che ha coinvolto in un'unica giornata migliaia di confratelli giunti da ogni parte del Lazio.

Il volume raccoglie al suo interno 2 ottavi apribili per foto panoramiche e stampato a colori.



**I cartigli di Sant'Eligio
 dei Ferrari in Roma**

di Adalberto Biasotti,
 Massimo Carlesi,
 Marco Fagnani

Sono circa settanta le Epigrafi Murali conservate nel soffitto, nelle volte e nelle pareti del vestibolo annesso alla sacrestia nell'edificio confraternale di Sant'Eligio.

I rari "Cartigli" di Sant'Eligio sono ben presentati e descritti in questo interessante volume, attraverso una accorta ed esaustiva documentazione fotografica.

Essi sono la testimonianza, nella loro originalità, della dedizione ed il rispetto che i confratelli di Sant'Eligio nutrivano per la loro chiesa e per il loro Sodalizio.

Il volume è pubblicato in concomitanza con il Convegno Eureloy 2011, che vede riuniti a Roma i rappresentanti delle Confraternite e Compagnie di Sant'Eloi provenienti da tutta Europa.

Grazie al supporto di ERSI è stato possibile pubblicare questo volume che non è in vendita.

La progettazione e impaginazione grafica è di Gianluca Bollina – DoppioClickArtrazie

Per non dimenticare

Dalla prefazione di Filippo Giacomo Cerfeda

Il grazioso volume PER NON DIMENTICARE scritto da Sergio Frangillo è stato stampato con il Patrocinio ed il sostegno di diversi Enti e si pone in continuità ideale ed editoriale con la precedente pubblicazione dello stesso Autore "Prostrati al Real trono" (2003). Anche questa volta la tipolitografica ANET s.r.l. ha contribuito notevolmente a rendere più agevole la lettura con una soddisfacente resa tipografica.

Le 248 pagine sono divise in tre parti: la prima dedicata alla riforma della Confraternita (2003-2006); la seconda all'attività confraternale di Cerfignano, negli anni 2006-2009; la terza ad un approfondimento storico sulla comunità locale. Il ricchissimo corredo fotografico impreziosisce notevolmente l'opera dal carattere storico-religioso.

Chi legge con sollecita attenzione tutte le pagine del libro, comprese le numerose note esplicative riportate a piè di pagina, non può che accorgersi di due aspetti fondamentali: il primo è la "pietas" con cui l'Autore tratta la storia della cappella dell'Immacolata e l'attività dell'omonima Fratellanza, precedente e durante il suo priorato; "pietas" comunque sempre coniugata con il rigore critico e scientifico e con il rispetto dell'obiettività. Si coglie subito questa simbiosi tra verità storica e amor di patria: un equilibrio che sostiene tutto il discorso.

Il secondo aspetto è la filopatria, ossia la storia a geografia ridotta, che ha nel suo statuto una connessione viscerale ed inscindibile con la informazione documentale e con la ricerca archivistica.

Lo stretto riferimento alle fonti e la ricerca incrociata e trasversale ha portato Sergio Frangillo ad eccezionali risultati sia nel campo dell'indagine civile, condotta negli archivi di Stato di Lecce e Comunale di Santa Cesarea Terme, che in quelli ecclesiastici (Archivio Storico Diocesano di Otranto, Archivio parrocchiale di Cerfignano). Ed è sicuramente un merito!

Nelle prime parti del volume emergono prepotentemente molteplici eventi realizzati nel sessennio 2003-2009, eventi rafforzati da decine di scatti fotografici che testimoniano l'intensa attività dei confratelli e tutto ciò, lungi dalla considerazione dell'aspetto meramente autocelebrativo, contribuisce a recuperare un passato tanto antico quanto recente. Ed ecco allora che osservando le immagini i ricordi riaffiorano "in cordata", non solo nella memoria dei confratelli ma anche nella stessa memoria collettiva della comunità.

Per nulla trascurabile è il patrimonio artistico-iconografico, presente in maniera trasversale nelle tre parti del libro. Il patrimonio storico-artistico della Chiesa costituisce la testimonianza concreta della vivacità del cammino di fede delle comunità cristiane, ed i beni conservati negli archivi permettono di scoprire e ripercorrere il pellegrinaggio terreno del Popolo di Dio, attraverso i secoli e le vicende di questo mondo, in una prospettiva escatologica. Sotto questo aspetto l'Autore si pone in perfetta sintonia con il messaggio di Paolo VI che sollecitava a "curare gli archivi ecclesiastici perché essi costituiscono un patrimonio nazionale, un segno della nostra civiltà e sono gli echi e vestigia del messaggio della Chiesa, anzi di Gesù nel mondo ... Gli archivi riflettono la vita, l'attività, il senso della Chiesa e la storia del transitus Domini nel mondo" (Udienza concessa ai congressisti del quinto Convegno Nazionale degli archivisti ecclesiastici - Roma, 23-26 settembre 1963). Le carte conservate negli archivi documentano il *transitus Domini* nella storia, il passaggio del Signore nella vita e nella storia di una comunità che, anche se piccola come quella di Cerfignano, ha espresso nel tempo la testimonianza viva del pellegrinaggio terreno, attraverso forme di pietà e di devozione suggerite dalla fede viva nel Signore che "passa".

L'Autore ha scavato a lungo negli archivi, civili ed ecclesiastici, veri luoghi della memoria, chiamati a raccogliere sistematicamente i dati con cui è scritta l'articolata storia della comunità ecclesiale di Cerfignano. Nella seconda parte del testo viene ampiamente dedicato un capitolo alla istituzione dell'archivio del pio Sodalizio ed alle operazioni di riordino e inventariazione, operazioni necessarie per poter analizzare, studiare e scrivere la storia locale. E questa storia, narrata nella logica dell'ininterrotta *Traditio Ecclesiae*, emerge prepotentemente attraverso spaccati di vita religiosa e di espressioni autentiche di fede e devozione.

Frammenti di storia locale, circoscritti, ma che permette di guardare al passato rendendo grazie a Dio per quanto ha operato nonostante e attraverso l'umana fragilità dei suoi fedeli.



ANGHELOS
vasi comunicanti
"L'Angelo Custode"

a cura di
Marisa Zattini



Il catalogo della mostra Anghelos a Cesena

Recensione di Maria Gabriella Alessandroni

Per l'inaugurazione, la nuova Galleria d'arte Palazzo Ghini, diretta da mons. Ernesto Giorgi, ospita, dal 2 ottobre al 28 novembre 2010, la mostra ANGHELOS, vasi comunicanti, "L'Angelo custode", promossa dalla Diocesi di Cesena-Scarsina, curata dall'arch. Marisa Zattini.

Partecipano alla esposizione 18 artisti contemporanei con le loro creazioni e 3 collezionisti (Alberto Boccali, Attilio Gardini, e Lino Gualtieri), con circa 50 imaginettes sacre della loro raccolta.

Tutte le opere sono magistralmente riprodotte nel catalogo, pubblicato da "Il Vicolo", Divisione libri, Cesena (FC), <http://www.ilvicolo.com>.

Sfogliando il volume si ritrovano, importanti, i testi biblici fondanti dell'angelologia e si riflette sul significato e sulla natura degli angeli, tra scienza e fede, tra fede e arte. La mediazione dell'arte poetica, in specie i versi della Divina Commedia, disseminati di presenze angeliche, e il messaggio dell'iconografia, nelle rappresentazioni delle arti figurative, possono offrirvi un aiuto alla comprensione di questi esseri incorporei, lontani dalla nostra realtà razionale, definiti "vasi comunicanti", collegamento tra la terra e il cielo.

Il Natale del Muto

Percorso espositivo tra
gli affreschi di Pietro Ivaldi

a cura di
Carlo Prosperi e Concetto Fusillo



Il Natale del Muto. Percorso espositivo tra gli affreschi di Pietro Ivaldi.

Recensione di
Stefania Colafranceschi
Pag 232

Ideata per il Natale 2010, la Mostra sulle natività del pittore Pietro Ivaldi, (1810-1885), detto "Il Muto", si è caratterizzata per la qualità artistica delle opere riprodotte, in grandi pannelli, a Grognardo (AI). Gli affreschi che l'artista ha realizzato nelle chiese del Basso Piemonte, sono testimoni di un linguaggio pittorico sobrio e lineare, che sviluppa i temi della storia sacra in modo discorsivo, catechetico; e pur richiamandosi all'arte

classica, evidenzia un'attenzione particolare alla gestualità, per orientare la lettura e la comprensione delle immagini.

L'Oratorio del SS. Crocifisso di Trisobbio (AI), attiguo alla parrocchiale, conserva nella volta una Adorazione dei Magi che nella sua essenzialità sa esplicitare l'episodio evangelico in tutta la sua ricchezza, sul piano narrativo e contenutistico.

Il Natale del Muto, a c. di Carlo Prosperi e Concetto Fusillo, 2010, Grognardo (AI).

Su iniziativa del priorato celebrati gli oltre 750 anni di presenza confraternale nella Diocesi di Savona - Noli

di Fioralba Barusso

Vario ed intenso è stato il programma delle manifestazioni che si sono tenute per la celebrazione del 750° anniversario della fondazione della Confraternita di N.S. di Castello. La lunga storia di questa Confraternita si intreccia e si identifica con la storia stessa della nostra città. Il programma degli eventi ha visto coinvolte tutte le Confraternite diocesane che si sono strette intorno alla più antica, rinsaldando i forti legami di preghiera e fraternità che le uniscono. Le manifestazioni sono iniziate nel mese di marzo per poi concludersi a settembre: questi due mesi non sono casuali, ma sono i mesi legati ad un culto caro ai Savonesi, la Madonna di Misericordia. Il 18 marzo si è svolta la consueta processione al Santuario, in occasione della festa patronale. Questa manifestazione ha assunto una valenza ancor più significativa poiché il Santuario è stato nominato, nel 2009, Santuario delle Confraternite d'Italia. Nel mese di aprile si è snodata nelle vie cittadine la caratteristica Processione del Venerdì Santo, organizzata dal Priorato Generale delle sei Confraternite savonesi. Si è entrati nel vivo delle manifestazioni il 30 maggio quando lo splendido Oratorio di N.S. di Castello è stato la *location* per il XXXIV Incontro diocesano delle Confraternite. Questo sonuoso oratorio racchiude come in uno scrigno alcuni gioielli preziosi: la pala d'altare di Vincenzo Foppa e Ludovico Brea, che originariamente si trovava nella Cattedrale sul Priamar, distrutta dai Genovesi, e tre casse lignee, tra cui l'imponente "Deposizione" del Martinengo, che si possono ammirare durante la Processione del Venerdì Santo. L'incontro di preghiera comune si è poi concluso con una processione delle rappresentative delle Confraternite diocesane sul Priamar, a voler simboleggiare un ritorno al luogo d'origine. Proprio sul Priamar, nel lontano 1260, sorsero le Confraternite, prima fra tutte quella di N.S. di Castello, che ha annoverato fra i propri iscritti anche Francesco e Giuliano della Rovere, divenuti papi col nome di Sisto IV e Giulio II. Nel mese di settembre si è tenuta un'ulteriore manifestazione, questa volta in senso inverso. I Confratelli si sono mossi dal Priamar verso Piazza Sisto IV, dove è stata celebrata una Messa, officiata da Mons. Vittorio Lupi. Il 12 settembre le Confraternite diocesane, con i loro ar-

tistici Crocifissi, si sono radunate a S. Bernardo in Valle, per giungere in preghiera al Santuario, dove il Rettore, Mons. Andrea Giusto ha celebrato la Santa Messa. Nel corso della cerimonia è stato ricordato che da ben quindici anni l'immagine della Madonna di Misericordia, opera in ceramica della scultrice Renata Minuto, si trova nei giardini Vaticani. Questa collocazione fu voluta da Mons. Lavagna e dal Priorato diocesano, non solo per il suo valore artistico, ma perché rappresenta la devozione mariana delle nostre Confraternite nella sede della Cristianità. Il 24 settembre tutti gli Oratori savonesi sono rimasti aperti per dar modo ai cittadini di osservare le splendide opere d'arte conservate al loro interno. La giornata si è conclusa in Cattedrale con un riuscito concerto di musica gospel, presentato da Marco Gervino, e al quale hanno preso parte gruppi vocali diocesani quali i "Tienivivagospelvoices" e il "Coro Armonie". In un breve intervento, Mons. Vescovo ha posto in luce una delle caratteristiche delle Confraternite: la necessità di adeguarsi ai tempi, in quanto associazioni laicali impegnate nella carità, nella cultura e nell'arte. La musica gospel è una adeguata metafora di questa esigenza, essendo un ponte tra passato e presente. La musica ha costituito la colonna sonora di tutte le manifestazioni. Nel mese di maggio si è tenuta una ruscitissima rassegna di cori negli oratori diocesani dall'originale titolo "Cantare... e Portare la Croce". Questo non è solo un modo di dire della nostra cultura ligure, ma esprime in sintesi l'essere confratelli oggi: partecipare attivamente in una realtà che purtroppo spesso è greve e difficile. La rassegna è stata dedicata a Gianni Genta, cantore e confratello della Confraternita di S. Sebastiano di Valleggia, prematuramente scomparso per un incidente sul lavoro. Il giorno successivo al concerto si è tenuto nella Sala Rossa del Comune un interessante convegno dal titolo "Confraternite: le loro Radici e il loro Orientamento Oggi". Le finalità di questo incontro erano volte a conoscere non solo le origini delle Confraternite, ma anche ad approfondire la loro valenza culturale e sociale nel mondo d'oggi e in prospettiva futura. Al convegno, presieduto da Mons. Vittorio Lupi, hanno preso parte il dott. Giovanni Priano, in qualità di moderatore, Don Gio-

vanni Farris, il Comm. Giovanni Mario Spano, la prof.ssa Romilda Saggini e, in sostituzione del prof. Carlo Varaldo, la dott.ssa Valeria Ruschetti. Quest'ultima ha esposto un documentato intervento sugli scavi archeologici operati sul Priamar, al fine di reperire informazioni e testimonianze sugli edifici esistenti sulla rocca prima della distruzione da parte dei Genovesi. Il Confratello Spano, Vice Presidente della Confederazione, ha descritto la situazione odierna delle Confraternite italiane, che varia da regione a regione. Egli ha sottolineato come, dopo il 1970, il fenomeno della loro rinascita si è andato facendo sempre più consistente. Per creare nuove realtà è spesso necessario superare antiche rivalità nonché l'isolamento che impedisce la comunicazione di idee. Si è posto l'accento sul valore di ogni confraternita e sullo sforzo da compiere per rivitalizzare quelle così dette "dormienti". Questo spirito di vitalità deve principalmente indirizzarsi verso la carità, soprattutto in momenti difficili come quelli che stiamo attraversando, e verso la conservazione e la valorizzazione del patrimonio artistico appartenente alle Confraternite. Colto e originale è stato l'intervento della prof.ssa Saggini, Priore della Consorzia della Madonna della Colonna. Ella ha trattato con dovizia di testimonianze, il ruolo attivo che le donne rivestivano all'interno delle Confraternite. Pregavano insieme o individualmente, si occupavano di carità e di culto dei defunti. Le donne ricche o aristocratiche potevano gestire le loro sostanze e spesso donavano denaro per nobili cause. (Di questi legami anche noi abbiamo tante testimonianze). Ma anche le donne del popolo avevano accesso alle Confraternite. Per alcune era un mezzo per affrancarsi dall'analfabetismo, poiché potevano imparare a leggere. Le più indigenti potevano ottenere una dote per contrarre matrimonio. Il Can. Prof. Don Giovanni Farris, in una dotta dissertazione, ha ricercato le origini delle confraternite nella predicazione di S. Francesco. Egli rinnova il mondo, idealizzando la povertà. Conseguentemente si diffondono penitenza e misericordia così come l'uso della flagellazione. Scaturiscono altresì le comunità dei battuti. L'oratorio è il luogo d'incontro, di preghiera e gli adepti si vestono con un semplice saio, l'abito del penitente. Nascono anche le pratiche della misericordia corporale. Le Confraternite diventano la risposta alle necessità dei più poveri, perché lo scopo della loro esistenza è la preghiera e la carità: Dio è misericordia, portare misericordia è portare Dio. L'intensa giornata si è poi conclusa con una solenne celebrazione nell'Oratorio di N.S. di Castello dove è stata scoperta una lapide a ricordo dell'evento. Da qui si è mossa una breve processione verso la Cattedrale dove il Vescovo ha celebrato la Messa di ringraziamento. Tutte le manifestazioni si sono poi concluse con

l'incontro dei Priori diocesani il 16 ottobre a Santuario, là dove erano iniziate. In questa occasione si è potuto finalmente inaugurare, sul muro delle Azzarie, la "parete delle Confraternite". Questa armoniosa realizzazione, a cui il Priorato Diocesano tiene in particolar modo, è costituita, in primo luogo da una "Apparizione di Maria", realizzata dalla scultrice Renata Minuto. L'opera emerge dal muro come un antico affresco; essa verrà successivamente circondata dalle formelle votive offerte dalle Confraternite delle varie regioni italiane. In tal modo costituirà un patrimonio artistico e devozionale per tutti i credenti. Purtroppo i lavori di preparazione e ristrutturazione della parete sono stati più lunghi del previsto, ma grazie alla generosità e alla collaborazione di tutti gli enti interessati, si è giunti al suo *vernissage*, proprio in occasione del raduno diocesano dei Priori. La partecipazione a questo incontro di ben 42 confraternite su 53, è già da sola la dimostrazione dell'eccellente traguardo raggiunto. Nelle parole del Priore Diocesano, dott. Priano, troviamo la sintesi del nostro essere Confratelli: *"Siamo depositari di conoscenze, valori, opere d'arte e tesori, non solo di simboli e di riti. È un immenso patrimonio lasciatoci da coloro che ci hanno preceduto... Da questo incommensurabile patrimonio ci possiamo rinnovare e renderci utili al progredire della nostra società, fornendo senso alla nostra vita, crescendo e formando uomini di buona volontà"*. ◉



PIETÀ POPOLARE

La Preghiera di Lode: “POTENZA DEL NOME DIVINO” - Salmo 8 -

di Franca Maria Minazzoli

Ricollegandomi all'Articolo apparso sullo scorso numero di TRADERE intitolato “La Preghiera, un rito universale di umano desiderio”, desidero oggi soffermarmi su di una forma speciale di preghiera: il Salmo 8 “Potenza del nome divino” splendido esempio di Salmo di Lode o Inno.

Appartenente al genere letterario classificato come inno di lode esso esprime certezza e gioia, supera noi stessi e testimonia come la lode sia un atto di fede.

Il termine Inno, dal latino “hymnus” risalente al greco “hymnos” è un genere di poesia essenzialmente religiosa in cui si accentua fin dai tempi più remoti la celebrazione rituale di dei, eroi, forze della natura. Nella Bibbia invece il salmo di lode o inno, è soprattutto professione di fede nella salvezza offerta da Dio, è preghiera allo stato puro, è lode alla grandezza divina, è ringraziamento a Dio per il solo fatto che Egli esista. Qui la gioia avvolge tutto e contempla Dio nel suo amore eterno.

Ma per leggere e comprendere un inno è importante chiarire lo schema sul quale sono organizzate le idee. Esso si compone, solitamente di tre elementi costanti che lo strutturano: l'Invito alla Lode, che si accompagna all'apparato musicale di lira, cetre e tamburi, e all'apparato rituale del prostrarsi, dell'applaudire e del cantare, il tutto indirizzato verso il Signore creatore e salvatore. Il Testo, la parte centrale, che sviluppa le motivazioni dove Dio è presentato spesso in terza persona mentre successivamente il dialogo diventa più stretto e intenso quando la gioia esplose nella meraviglia, nell'augurio e nell'esclamazione es. “Quanto è grande il tuo nome!”. La Conclusione, che sigilla l'Inno e spesso riprende le parole dell'inizio in modo che la parola chiave della preghiera racchiuda l'intero corpo del salmo, oppure la conclusione può assumere il tono di un augurio es. “Ti siano gradite le parole della mia bocca... i pensieri del cuore”.

Tre sono le sorgenti da cui nasce la lode degli Inni. La Creazione, con il suo fascino e i suoi misteri e la Storia in cui Dio opera e si rivela.

La figura di Dio come Re, dove l'acclamazione caratteristica è “Jahvè è re!” e il regno divino è riconosciuto come eterno, universale e così splendido da far pensare al regno messianico.

Sion, centro della lode, polo di attrazione di ogni cuore ebreo. Il colle sul quale si innalza il tempio è la meta del pellegrinaggio che porta il credente all'incontro con il suo Dio. Egli infatti ha cercato “un

luogo di riposo, un possedimento in cui stabilirsi... ha fissato la sua tenda in Giacobbe... si è stabilito in Sion” (Sir 24,7ss).” Il Signore ama le porte di Sion più di tutte le dimore di Giacobbe” (Sal 87.2). Riflettiamo ora sul Salmo 8 che appartiene al gruppo legato alla Creazione e che inneggia a questa opera mirabile di Dio.

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra:
sopra i cieli si innalza la tua magnificenza.

Con la bocca dei bimbi e dei lattanti
affermi la tua potenza contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Se guardo il tuo cielo, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissate,
che cosa è l'uomo perché te ne ricordi
e il figlio dell'uomo perché te ne curi?

Eppure l'hai fatto poco meno degli angeli,
di gloria e di onore lo hai coronato:
gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi;
tutti i greggi e gli armenti,
tutte le bestie della campagna;
gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
che percorrono le vie del mare.

O Signore, nostro Dio,
quanto è grande il tuo nome su tutta la terra.

Dio e Natura come semplici sinonimi, così si erano mosse le culture orientali con i loro riti della fertilità, con i loro panteismi, con le loro liturgie naturalistiche. Israele invece mantiene sì, un collegamento profondo tra realtà cosmica e Dio, ma contemporaneamente ne svela la radicale differenza superando il naturalismo ateo e il panteismo sacrale (= identificazione del mondo con Dio) per cui la creazione non è altro che una tappa del grande itinerario di salvezza che Dio sta tracciando nell'universo e nel tempo.

I Personaggi

Yahweh: apre e chiude il salmo, è il protagonista di quasi tutte le azioni. Il salmo non è un inno all'uomo, ma un inno a Dio attraverso l'uomo.

Gli Angeli: sono esseri sovrumani, più vicini a Dio di quanto non lo sia l'uomo.

L' Uomo: nel suo termine generico indica la sua caduca condizione “...come l'erba sono i giorni dell'uomo...” (Sal 103,15).

Il Figlio d'uomo, ancora indefinito ma in un certo senso già individualizzato, è più vicino agli dei che

agli animali e lascia aperta la risposta alla speranza di una grande risoluzione.

I Ribelli: coloro che non accettano Dio, non si sottomettono a Lui, sono aggressivi, vendicativi. Di fronte a loro Dio erige una fortezza inaccessibile, il firmamento, che impedisce loro di scalare la zona celeste. L'opposto è il servizio della lode, è l'atteggiamento del bambino. Il salmista menziona la bocca dei bimbi come organo di linguaggio e unisce due elementi: l'atteggiamento infantile dell'essere umano che scopre il mondo giorno per giorno pieno di gioia e l'accettare con semplicità la bellezza degli esseri. Questo atteggiamento infantile libererà l'uomo dalla ribellione meschina e vendicativa. Ma la bocca del bambino è inadeguata e l'orante sente questa inadeguatezza per lodare un tale Signore e tali opere.

Gli Animali: che sono domestici e selvaggi, greggi e fiere, animali di terra, aria e acqua. Molta è l'attenzione dedicata ai pesci che tessono e ritessono le loro vie nel mare.

E poi: Le tue Dita, il carattere artigiano della creazione, delicato e tenero non solo un atto di "sapienza" puramente intellettuale. E dell'uomo si menzionano anche i piedi, per il gesto simbolico del dominio. E infine le Azioni di Dio che sono otto: hai fondato, hai fissato, ti ricordi, te ne curi, lo hai fatto, lo hai incoronato, gli hai dato potere, hai posto.

Dio fa partecipe l'uomo della propria gloria perché sia il signore della terra. Di fronte ad una azione così intensa e decisiva di Dio cosa può fare l'uomo? Può servire, ammirare, contemplare e lodare.

E la lode si innalza, si celebra il Signore, tutta la comunità è compresa nel canto del solista. La potenza di Dio non conosce confini.

Lo scenario su cui il salmo è costruito è notturno ed è costituito dal fascino di una notte di stelle, forse è una festa notturna che offre lo spunto a questo canto. Alla presenza della creazione nasce l'interroga-

tivo: che cos'è l'uomo nell'infinito? Forse nullità perché l'uomo si scopre essenziale, senza le sovrastrutture del suo orgoglio; è mortale, è fragile è "figlio dell'uomo" che in ebraico evoca la polvere da cui è stato tratto e a cui è destinato (Gen.3,19), ma questo suo Dio sconfinatamente superiore "si ricorda" e "si cura" di lui. Questo "ricordarsi" di Dio è l'Alleanza nei cui confronti Egli è costantemente fedele, e "la cura" è la premurosa sollecitudine di un padre. Addirittura la dignità dell'uomo è raffrontata a quella angelica o, forse, a Dio stesso con una arditissima contrapposizione. L'uomo infatti, è re dell'universo "coronato di gloria" ma questo dominio è donato da Dio. Ma attenzione, non ostante la chiarezza di questa esposizione, il salmo 8 è una preghiera rischiosa, se letta con l'animo tencistico del nostro tempo dove il dominio dell'uomo si rivela spesso tirannico, vanitoso e crudele e "le opere delle mani di Dio" vengono facilmente spezzate e umiliate dal suo spensierato egoismo. Infatti è solo Cristo che realizza nella sua incarnazione il senso del salmo ed è l'unico che regna sull'universo con un dominio di pace e di amore che prepara il mondo nuovo con "nuovi cieli e nuova terra". E allora quale sarà la risposta alla domanda del salmo "Cosa è l'Uomo?" Questa: l'uomo è il fratello minore e l'immagine di Gesù Cristo, ed è per questo che il Padre "si ricorda" e "si cura" di lui. ◉



La devozione a Maria

di **Andrea D'Arrigo**

Maria ha protetto sempre il genere umano come evidenziato dalla sacra scrittura e dalla storia dell'umanità. Sappiamo che Dio è tra noi per mezzo di Maria, la quale l'ha custodito nel Suo Santo Seno e conosciamo anche dagli Apostoli, dai Santi e dai Padri della Chiesa che per mezzo di Lei, riusciamo a raggiungere Dio, che è il massimo della perfezione del Cristiano. Maria è una garanzia di salvezza ed è anche la chiave per arrivare a Dio, percorrendo la strada più facile, la più breve, la più sicura. Se amiamo con tutto il cuore la Vergine Maria abbiamo la certezza della

nostra salvezza. Dall'intensità dell'amore che nutriamo nei confronti di Maria abbiamo la possibilità di appurare se la nostra anima è virtuosa e vive una vita Cristiana intensa, o viceversa tiepida o fredda, è il termometro del nostro impegno e del nostro essere Cristiano.

Se malauguratamente incominciamo ad non essere assidui e costanti alla partecipazione al culto, se trascuriamo le preghiere quotidiane, se motiviamo alla mancanza di tempo la recita del rosario o se abbiamo antipatie, rancori o peggio invidie e risentimenti verso il nostro prossimo, facciamo at-

tenzione perché vuol dire che la fede incomincia a vacillare e a scemare, questo è il momento in cui inesorabilmente ci allontaniamo da Dio e dalla Sua luce. Quindi, cerchiamo di essere vigili e di essere sentinelle allertate quando passano nella nostra mente questi subdoli e pericolosi pensieri.

A tutti arriveranno inevitabilmente le prove, le tribolazioni, le inevitabili tentazioni, per quanto numerose e violente esse siano, con l'ausilio di Maria le supereremo senza disperarci.

Con la devozione a Maria viene garantita all'umanità una protezione speciale e unica, e da questo comportamento scaturisce che la Vergine Santa e Immacolata è necessaria agli uomini per la loro salvezza. In particolare noi Messinesi, dobbiamo essere orgogliosi, perché abbiamo da quasi due millenni un grande dono di dio, di avere abbandonato il paganesimo e di avere abbracciato la religione Cristiana sin dal suo nascere, per mezzo della predicazione di san Paolo di Tarso venuto a Reggio Calabria e a Messina, per predicare la buona novella di Gesù Cristo, Salvatore degli uomini di ieri, di oggi e di sempre. La tradizione trasmessa che molti furono i Messinesi che abbracciarono la religione Cristiana, che avendo saputo dalla predicazione di Paolo, che la madre di Gesù viveva a Gerusalemme, vollero mandare nell'anno 42 d.C. per un gesto di omaggio e di devozione una delegazione di rappresentanti della città, composta da Girolamo Origiano, Ottavio Brizio, Marcello Bonifacite e dal centurione Mulè. Si fermarono a Gerusalemme alcuni giorni e accompagnati da San Giovanni Evangelista, visitarono i luoghi della presenza e della passione di Gesù Cristo, e prima di ripartire per Messina si recarono dalla Madonna e chiesero la sua materna benedizione per la città. Maria Santissima va oltre ogni aspettativa consegnava all'ambasceria, nel secolo I giorno 3, l'una XXVII dell'anno 42 d.C. (3 Giugno 42 d.C.) la lettera con la quale benedice i Messinesi e la stessa città della quale vuole essere perpetua protettrice. La presenza e l'aiuto di Maria non sono mancati mai durante questi venti secoli a Messina, tanto da meritarsi il titolo di città Mariana per eccellenza. L'Arcivescovo Mons. Angelo Paino grande benefattore della città di Messina ha voluto connotare la grande devozione a Maria dei Messinesi e del clero, facendo erigere una stele nella cui sommità si staglia la statua benedicente della Madonna all'ingresso del porto, sulla cui base si leggono le parole della Madonna scritte ai Messinesi "Vos et ipsam Civitatem benedicimus", che papa Pio XI l'ha illuminata da Roma, per mezzo di un radiocomando predisposto da Guglielmo Marconi. Mons. Paino l'Arcivescovo della ricostruzione per ben due volte della cattedrale di tante chiese e di tanti edifici religiosi, ha legato il suo nome anche alla ripresa religiosa in città e nell'Arcidiocesi,

la cui fede per le vicende belliche si era affievolita. A segnare una virtuosa ripresa religiosa nell'Arcidiocesi di Messina, ci pensa la divina Provvidenza con il quadro raffigurante la Madonna di Montalto, che fu portato in visita in tutte le Parrocchie della Diocesi, intesa sotto il nome di *peregrinatum Mariae* dal 12 agosto 1948 al primo Gennaio 1950. Questo avvenimento fa riappropriare a Messina la sua grande anima religiosa, le sue belle e gloriose tradizioni, la sua storia millenaria, la sua grande devozione a Maria. Non dimenticando le numerosissime chiese, Confraternite e Pie Associazioni dedicate a Maria Santissima ed ai molteplici santuari Mariani della nostra terra di Sicilia che ha come protettrice l'Immacolata Concezione, per non parlare dell'Italia dove anche recentemente il 18 Marzo 2009, a Savona, è stato proclamato il santuario di Nostra Signora di Misericordia, come il santuario delle Confraternite d'Italia e che proprio in quella occasione è avvenuta la consegna da parte del Presidente del Centro Interconfraternale Diocesano all'Arcivescovo di Savona Mons. Vittorio Lupi, la prima formella proveniente dalla Diocesi di Messina Lipari e Santa Lucia del Mela, che assieme alle altre che man mano perverranno andranno ad ornare la parete del muro delle Confraternite sito nell'antistante piazza del Santuario. In quell'occasione la protettrice della città dello stretto "La Madonna della lettera" si è incontrata con *Nostra Signora di Misericordia* patrona della città di Savona. La devozione a Maria è molto sentita in Europa e in tutto il mondo. ◉



**ALCUNE FOTO DEL NOSTRO PATRONO, IL BEATO PIER
GIORGIO FRASSATI, TRATTE DAL LIBRO DI TESTIMONIANZE
RACCOLTE DA D. A. COJAZZI LA CUI PRIMA EDIZIONE
FU DEL 1928 A SOLI TRE ANNI DALLA SUA MORTE**



**XX° CAMMINO NAZIONALE
DELLE CONFRATERNITE
D'ITALIA**

Nome Congrega
con sede a
Prov. di
Partecipanti al cammino N°
Cognome e Nome del Priore:

Via
N°
CAP
Città:
Provincia:
Telefono:
Fax:
Cellulare:
Sito internet:
E-mail:

La scheda compilata in ogni sua parte,
dovrà essere inviata via FAX al numero
0965.312080 o via e-mail all'indirizzo
info@viaggiinucara.it

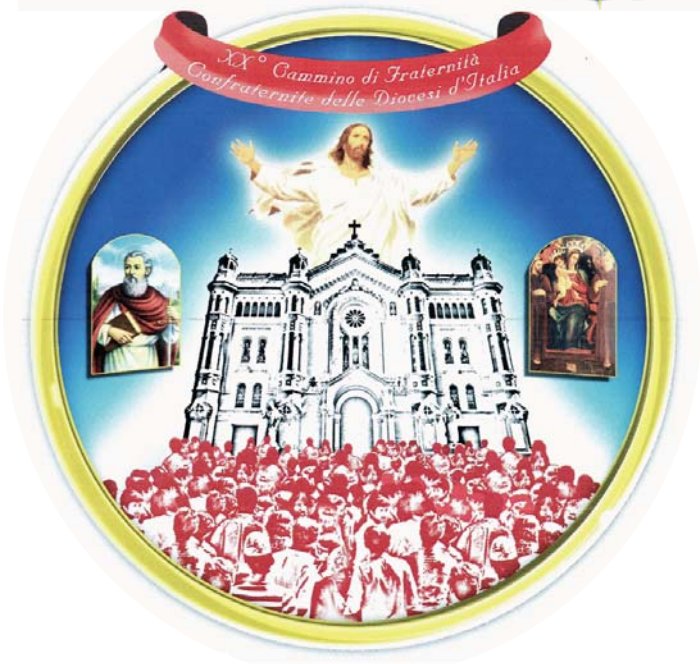


**CONVOCAZIONE ASSEMBLEA GENERALE DEI RESPONSABILI E/O LORO
DELEGATI DELLE CONFRATERNITE FACENTI PARTE DELLA CONFEDERAZIONE
DELLE CONFRATERNITE DELLE DIOCESI D'ITALIA.**

L'Assemblea si terrà in Reggio Calabria, presso il Teatro F. Cilea, sabato 11 giugno, alle ore 09:00, in prima convocazione e alle ore 10:00, in seconda convocazione, con il seguente ordine del giorno:

1. saluto del Vescovo SER Mons Armando Brambilla e introduzione ai lavori;
2. relazione del Presidente sull'attività e sui progetti della Confederazione;
3. relazione del Segretario Generale;
4. relazione del Tesoriere, approvazione del Bilancio economico consuntivo 2010 e preventivo 2011;
5. informazione circa la partecipazione delle Confraternite al XV Congresso Eucaristico Nazionale Jesi-Ancona 8 settembre 2011;
6. varie ed eventuali.

La Confederazione delle Confraternite delle Diocesi d'Italia si congratula con il Consigliere nazionale Comm. Francesco Zito, per la Sua nomina a Direttore dell'Ufficio diocesano per le Confraternite dell'Arcidiocesi di Taranto, fatta da Sua Ecc.za Mons. Luigi Benigno Papa, Arcivescovo Metropolita ed augura allo stesso Direttore un fruttuoso lavoro per il bene delle Confraternite Tarantine.



XX Cammino Nazionale delle Confraternite d'Italia

REGGIO CALABRIA
11 - 12 GIUGNO 2011

Con il patrocinio di:



Regione Calabria



Consiglio Regionale della Calabria



Comune di Reggio Calabria



Provincia di Reggio Calabria



Camera di Commercio di Reggio Calabria

Per aggiornamenti sul percorso visitate www.camminoconfraternite.it

ISCRIZIONE

Per le iscrizioni al Cammino e per richiedere la scheda d'iscrizione (Alberghi, ristoranti, pass, etc) contattare la Segreteria Organizzativa

al numero **0965/312031**

oppure collegarsi al sito:

www.camminoconfraternite.it

Segreteria organizzativa:

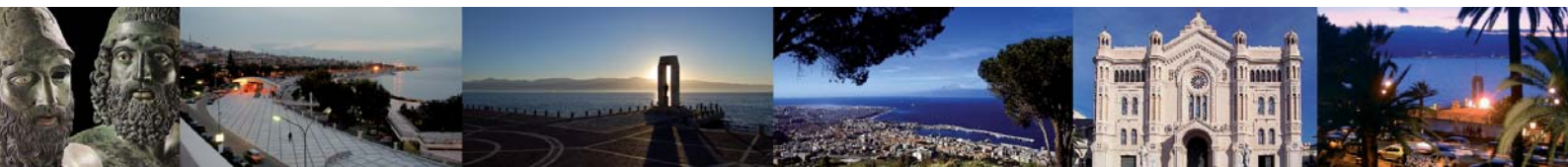
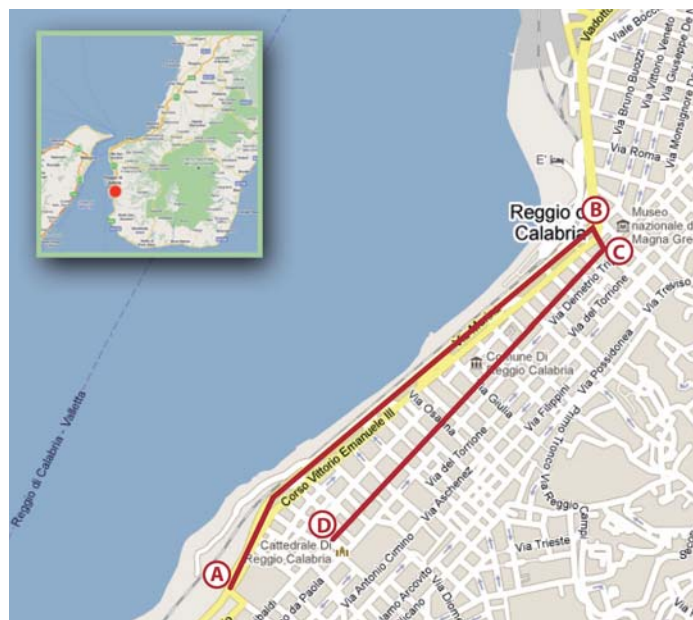
Agenzia Viaggi Nucara

Corso Garibaldi, 567 - 89127 Reggio Calabria

Tel.: +39 0965 312031 - Fax: +39 0965 312080

e-mail: info@viagginucara.it

www.nucaraviaggi.it



www.camminoconfraternite.it